Anno 94 - Numero 88

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/26710): anno L. 7500, sem. 3900, trim. 2050. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 13.750, semestre 7000, trim. 3600.
Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-942 (15 linee)

LA STAMPA

... telefono 780-121
... largo N. Spinelli 5, telefono 886-477
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Una drammatica giornata di contrasti e polemiche

Il governo Tambroni si è dimesso Gronchi riprende oggi le consultazioni

Tempestosa riunione dei dirigenti d.c. - Dopo quattro ore di discussione, il comunicato ufficiale: «Il voto alla Camera ha attribuito al governo un significato politico in contrasto con le intenzioni della democrazia cristiana; si ritiene opportuno riaprire la crisi ministeriale» - Nella riunione al Viminale tutti i ministri si dichiarano per le dimissioni, ad eccezione di Andreotti - Tambroni si presenta al Capo dello Stato e gli rimette il mandato - Gronchi si consulterà questa mattina con Merzagora e Leone

No al fascismo

Roma, 11 aprile.

La riapertura della crisi ha un solo e chiaro significato: no al fascismo. Proprio nel momento in cui parevano conclusi vincolanti compromessi con i missini, il deciso pronunciamento di alcuni ministri — Pastore, Sullo e Bo — seguito da una coerente deliberazione degli organi direttivi del partito democristiano, ha consentito di evitare la poco onorevole transazione. A quindici anni dalla fine della guerra di Liberazione, si è così confermato che tuttora esiste un limite non valicabile da nessun partito democratico, per quanto gravi possano essere le circostanze, per quanto grandi gli inconvenienti derivanti dalle interne contraddizioni dei partiti e dello stesso regime parlamentare.

Non si difendono le istituzioni, non si protegge la democrazia facendo entrare nella cittadella quelli che la esperienza italiana ha già conosciuto e sperimentato come i nemici della libertà, e che ancora oggi si fanno un vanto delle imprese passate, apertamente ripromettendosi di rinnovarle. L'altro giorno, alla Camera, dai banchi dei fascisti si è auspicato il ritorno dei sistemi autoritari; non esce numero del quotidiano ispirato dal msi che non contenga la esaltazione dei metodi mussoliniani; non c'è discorso pronunciato da un oratore di quel partito che non echeggi fra i rimpianti del passato la speranza di nuove dittature.

Mancano meno di quindici giorni alla ricorrenza della festa nazionale del 25 aprile, e davvero quest'anno ne avremmo compiuto una funesta celebrazione se avessimo dovuto adunarci al mausoleo delle Fosse Ardeatine per confessarci di aver riconsegnato ai nemici di allora una parte, un principio di potere, capace di condurli alla rivincita. La ribellione contro il pericoloso ed umiliante compromesso è stata unanime in tutti i partiti democratici, di sinistra e di destra. L'on. Malagodi si è battuto con impegno non minore dell'on. Saragat, i repubblicani hanno riconosciuto la dignità politica della quale hanno dato prova i loro avversari monarchici. Nella dc la spinta antifascista ha avuto origine dalla sua base.

Il deputato sindacalista Donat-Cattin per tutto il corso della crisi si è reso interprete dei sentimenti delle masse popolari organizzate dalla dc, facendone sentire la voce nei consigli di direzione e di gruppo. Il ministro sindacalista Pastore, ancora prima che si iniziasse il dibattito parlamentare sulla fiducia, aveva avvertito d'essere deciso a non attendere un minuto se il voto dei fascisti si fosse rivelato condizionante per il governo: avrebbe dato le dimissioni immediatamente, ed a buon conto aveva scritto già la lettera ufficiale, che si teneva in tasca. La estrasse, infatti, bella e pronta, la sera stessa della votazione.

Con i fascisti, no. E' certo necessario che il Paese abbia un governo, e di questa esigenza si rendono conto perfettamente i partiti, i parlamentari, i sindacati, tutti gli uomini e tutte le forze in vario modo partecipi e responsabili della politica italiana. Ma come i democratici sarebbero concordi a respingere una eventuale ipoteca comunista sul governo, ugualmente rifiutano un'alleanza con i fascisti. Ne aveva dato l'esempio l'on. Segni, dimettendosi il 24 febbraio non appena l'appoggio dei missini divenne determinante per la vita del governo dopo il ritiro dei liberali dalla maggioranza. Sarebbe stata una ben singolare conclusione della crisi se dopo un mese e mezzo si fosse ritornati al punto di partenza, la situazione anzi aggravata dagli esperimenti che si erano compiuti, dai tentativi che si erano fatti.

Anche in febbraio era desiderabile, opportuno, necessario che il Paese continuasse ad avere un governo. L'esigenza può diventare più pressante col trascorrere del tempo, ma non è questo un motivo sufficiente perché fra tutte le soluzioni possibili venga scelta la peggiore, pur di trovarsene una pronta. Altre ne esistono, senza alcun dubbio, e molte sono state già indicate, descritte e dibattute in queste ultime sei settimane: governo d'affari — autenticamente d'affari, senza coloritura politica —, governo di centro destra, governo di centro sinistra.

Ciascuna di queste tre soluzioni impone indubbiamente alla dc il compimento di qualche sacrificio, che non va senza rischio. Se c'è qualcosa di necessario, tuttavia, di ineluttabile, è proprio che il partito democristiano si disponga ad affrontare un sacrificio. Questo e non altro è l'oneroso privilegio che gli deriva dalla sua condizione di partito di maggioranza, perché sarebbe troppo semplice considerare le responsabilità della dc solo in funzione del suo dovere di dare, comunque, un governo al Paese. Non si tratta di esprimere un governo qualunque, ma un governo accettabile, il migliore fra i governi possibili.

Va dato atto alla dc di avere respinto la tentazione di farsi reggere al potere dai voti dei fascisti; compiuto questo primo passo, proceda adesso avanti con buona volontà, ma anche con la fiducia che dopo tutto l'obiettivo che le viene indicato non è impossibile da raggiungere.

Vittorio Gorresio

Il nuovo ministero dovrebbe avere una maggioranza precostituita

La d.c. orientata verso un "monocolore amministrativo,,

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 11 aprile.

Il governo Tambroni ha rassegnato le dimissioni. Un comunicato della Presidenza della Repubblica, diramato mentre l'udienza concessa in serata dal Capo dello Stato al Presidente del Consiglio era ancora in corso, informa che Gronchi si è riservato di decidere ed ha pregato l'on. Tambroni di rimanere in carica per il disbrigo degli affari correnti. Il Capo dello Stato riceverà domattina, l'uno dopo l'altro, per consultarli, Merzagora e Leone.

L'annuncio era atteso. La direzione del partito democristiano prima, il Consiglio dei ministri poi, e tutte le personalità consultate da Tambroni fra la mattinata e il pomeriggio si erano pronunciate concordemente per le dimissioni.

All'uscita dal Quirinale, l'on. Tambroni ha scritto per i fotografi, ma non ha risposto alle domande che venivano fatte. Con un gesto brusco si è allontanato. Era atteso con impazienza e curiosità al Senato. Qui con voce ferma e chiara ha detto ai giornalisti: «Sono accaduti oggi due fatti: stamane la riunione della direzione della dc con la partecipazione dei presidenti dei due gruppi parlamentari e, nel pomeriggio, il Consiglio dei ministri. Tanto la prima che il secondo hanno preso deliberazioni concordanti, sia pure per diverse motivazioni. Pur avendo ricevuto inviti e pressioni da diverse parti perché il governo completasse il suo iter costituzionale, convinto come sono che, in democrazia, sono le maggioranze a determinare orientamenti e decisioni responsabili, di fronte a queste ultime ho dovuto rassegnare le dimissioni nelle mani del Capo dello Stato».

L'on. Tambroni non ha voluto aggiungere altro: probabilmente riteneva d'avere detto tutto. Le dimissioni a catena dei suoi ministri, l'aperta sollevazione di quasi tutte le frazioni del suo partito, l'implacabile opposizione delle formazioni democratiche — tutte cose, queste, che hanno fatto precipitare la crisi virtualmente apertasi nel momento in cui i voti dei neofascisti risultarono determinanti — non potevano, ad avviso di Tambroni, giustificare da sole l'iniziativa della rinuncia.

Fermo sulla linea del «governo amministrativo» che non può essere «qualificato» dai consensi ricevuti, il Presidente del Consiglio si è battuto fino all'ultimo. «Ho ricevuto un mandato, — egli ripeteva — ho la fiducia del Parlamento: ho il dovere di non privare il Paese, in questo momento, di un governo». La diversità di vedute fra Tambroni e il suo partito emerge dalla diversa sostanza politica dei comunicati della direzione democristiana e del Consiglio dei ministri.

La direzione democristiana, che aveva discusso la situazione per quattro ore, dice nel suo comunicato che «il dibattito e il voto alla Camera dei deputati per la fiducia al governo presieduto dall'on. Tambroni hanno finito per attribuire al governo, malgrado la precisa impostazione del Presidente del Consiglio e quella del partito, un significato politico in contrasto con le intenzioni, le finalità e la obiettiva funzione politica della dc nella vita nazionale. Essa ha pertanto ritenuto opportuno che sia riaperta la crisi ministeriale».

Il comunicato diramato dal Consiglio dei ministri, dopo due ore e mezzo di seduta, sottolinea che «la Camera accogliendo l'invito del governo aveva concesso il voto di fiducia» ma che «la situazione politica generale e le dimissioni presentate dai tre ministri non consentono la presentazione del governo stesso al Senato». Perciò, il Consiglio dei ministri «ha deliberato di rassegnare le dimissioni esprimendo al Presidente on. Tambroni la propria piena e riconoscente solidarietà».

Un riconoscimento allo «sforzo coraggioso e meritorio per dare un governo al Paese e per la piena fedeltà al partito che egli ha dimostrati anche in questa circostanza» è contenuto pure nel comunicato della direzione democristiana.

Come si vede, fra l'on. Tambroni e gli organi dirigenti della dc è rimasta aperta la controversia sul valore dei voti neo-fascisti: il primo si dimette per disciplina di partito; i secondi hanno voluto le dimissioni sulla base di considerazioni prettamente politiche, rifiutando di considerare la possibilità, in qualsiasi caso, di accettare l'alleanza parlamentare con i neofascisti.

E' stata una giornata drammatica. Prima che la direzione democristiana si riunisse alle 10,30 alla «Camilluccia», l'on. Tambroni aveva consultato il presidente del gruppo democristiano al Senato, Piccioni, che gli aveva suggerito di non presentarsi, com'era stato stabilito, stasera a Palazzo Madama per chiedere la fiducia. Poi era stato ricevuto dal presidente del Senato, Merzagora; direttamente dal suo ufficio aveva convocato i colleghi di gabinetto per le 15,30. Il Presidente del Consiglio, così, aderiva alla richiesta di un gran numero di ministri che fin dal giorno della votazione alla Camera aveva reclamato la riunione.

Alla «Camilluccia» l'onorevole Tambroni è giunto ultimo, con qualche minuto di ritardo sull'orario fissato. Moro ha ringraziato Tambroni per la fedeltà al partito. Tambroni ha ricordato gli impegni internazionali dell'Italia, ha fatto notare che «nel Paese è ancora l'eco delle parole pronunciate a Palazzo Madama dal presidente Merzagora, e che un'altra crisi extra-parlamentare avrebbe avuto riflessi negativi nella situazione interna», e ha dichiarato che, essendo il suo un governo amministrativo, non esisteva il problema dei voti «graditi» o «sgraditi». Tambroni ha ricordato che il suo comportamento è stato sempre in linea con le deliberazioni del partito ed ha invitato tutti a riflettere prima di decidere: le alternative possibili sono molto difficili. Poi ha accennato alla necessità di deferire ai probiviri i ministri dimissionari.

Ma tutti gli interventi, ad eccezione di quello di Evangelisti, rappresentante della corrente di destra «Primavera», sono stati a favore delle dimissioni. L'on. Donat-Cattin, della corrente sindacalista di «Rinnovamento» cui appartiene anche l'on. Pastore, che ha dato il via alle dimissioni dei ministri, ha difeso l'azione dei ministri dimissionari ricordando che il Presidente del Consiglio sapeva che il voto del msi avrebbe avuto le conseguenze che ha avuto.

«Siamo stati portati al voto — egli ha detto — in un penoso isolamento politico e psicologico. Le cause sono molte e ci ha colpito anche il modo con cui siamo stati condotti al dibattito, scoperti e indifesi, senza interventi che dessero le ragioni politiche della tregua richiesta. E ci ha messi in disagio anche la replica del Presidente del Consiglio con il tentativo di stabilire un dialogo tra popolo e governo al di sopra del Parlamento e con l'altro tentativo di bruciare tutte le soluzioni, comprese quelle di centro sinistra».

Il dibattito si è spostato così sulle formule politiche possibili. Mentre l'on. Tambroni chiudeva la discussione con un appello alla fedeltà al partito e con una affermazione di incredulità nei confronti di soluzioni alternative possibili («il centro sinistra è una astrazione», egli ha detto), Moro preparava il comunicato che è stato approvato all'unanimità.

Il Consiglio dei ministri ha avuto luogo senza la partecipazione dei tre membri ufficialmente dimissionari, Pastore, Bo e Sullo. Il Presidente del Consiglio ha riferito sui lavori alla «Camilluccia», e non si è pronunciato, ha manifestato le proprie preoccupazioni ed ha concluso senza esprimere la propria opinione, invitando i colleghi a manifestarsi sul da farsi. Tutti si sono dichiarati per le dimissioni, imposte dalla decisione del partito e dalla situazione generale. L'unica eccezione è stata quella dell'on. Andreotti, leader della corrente di «Primavera», che ha incitato Tambroni a resistere, ha fortemente criticato l'azione della segreteria del partito ed ha deplorato, come aveva fatto con parole severe Tambroni, l'atteggiamento dei ministri dimissionari.

Alla fine del Consiglio dei ministri è stato annunciato che Tambroni si recava al Quirinale e che era stato chiesto un rinvio dell'inizio della seduta al Senato. Si temevano, al Senato, sorprese. In realtà, Tambroni ha sorpreso soltanto comunicando ai senatori che il ministro dimissionario Sullo veniva sostituito con il ministro Ferrari-Aggradi, che assume l'interim dei Trasporti. Questo annuncio significava che il Presidente della Repubblica, mentre si riserva di decidere, secondo la formula d'uso, sulle dimissioni del governo, ha senz'altro accettato quelle individuali di Bo, Sullo e Pastore.

Per Bo e Pastore, ministri senza portafoglio, non c'è bisogno di sostituzione; per Sullo si è provveduto affidando l'interim dei Trasporti ad un esponente dell'ala fanfaniana del partito, Ferrari Aggradi, che è molto amico di Tambroni, ma che non s'aspettava di essere il prescelto: Tambroni glie lo ha comunicato al Senato dicendogli: «Domattina tu prendi le consegne da Sullo». E Ferrari Aggradi s'è schermito invano. La scelta di Ferrari Aggradi ha determinato amare reazioni tra i fanfaniani: essi vi vedono, forse a torto, un altro tentativo di scompaginare la loro corrente.

Per il «dopo» le previsioni sono impossibili, anche perché non è noto il pensiero del Capo dello Stato, che ha rinunciato ad inaugurare domani la Fiera di Milano. Il fatto che egli abbia convocato per domattina Merzagora e Leone non significa che intenda, come sembra invitarlo a fare la direzione democristiana, riprendere daccapo l'intero ciclo delle consultazioni. Si ritiene, piuttosto, che il Capo dello Stato speri di poter far presto. Una designazione potrebbe venire domani stesso.

Questa notte nella segreteria della dc l'on. Moro sta studiando in una serie di riunioni il da farsi. Il pensiero del segretario del partito di maggioranza sembra orientato verso un monocolore amministrativo, ma con maggioranza precostituita. Se questo non fosse possibile si accetterebbe un monocolore politico o anche un governo di coalizione, ma sempre in ogni caso con maggioranza precostituita e concordata.

Si parla molto, stasera, dell'atteggiamento della gerarchia ecclesiastica che in parte non erano ostili, si dice, all'esperimento Tambroni. Una circolare «riservatissima» dei Comitati Civici ai parroci e alle organizzazioni periferiche, diffusa dall'Agenzia Italia, si pronuncia contro la politica di destra, difende l'on. Moro e giudica positivamente l'apertura a sinistra. Il presidente dei Comitati Civici, gen. Gazzini, afferma che si tratta di un «falso». Molto probabilmente la circolare, firmata «un gruppo di dirigenti dei Comitati Civici», è autentica, ma riporta il pensiero di una parte dei Comitati Civici e non dei suoi supremi organi responsabili. Comunque, si tratta di un altro indizio dell'incertezza che regna anche nelle organizzazioni di sostegno della dc.

Michele Tito

Tambroni a Palazzo Madama dopo aver annunciato le dimissioni del governo. (Tel.)

L'on. Segni in attesa della riunione dei ministri (Tel.)

L'on. Moro lascia la Camilluccia dopo la riunione (Tel.)

L'annuncio all'assemblea del Senato

La seduta è durata pochi minuti - Tambroni è andato poi a comunicare la sua decisione al presidente della Camera

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 aprile.

Molta era oggi la folla, fuori e dentro Palazzo Madama, nell'attesa dell'arrivo dei ministri. La seduta è cominciata alle 17 in punto, com'era stato previsto: ma è durata appena un minuto, il tempo necessario al presidente Merzagora per annunciare l'inizio ufficiale e, subito dopo, la sospensione della seduta, rinviata alle 18,30.

Un po' prima di quest'ora i banchi di Palazzo Madama si sono andati affollando. Sono arrivati, a uno a uno, i ministri senatori: Angelini, Medici, Tupini, Giardina. Poi altri ministri, fra i quali era l'on. Segni, che s'è avvicinato ai banchi del centro per conversare, sorridendo, con alcuni senatori. Affollate erano le tribune del pubblico: molte persone si erano date da fare la settimana scorsa per ottenere un biglietto d'invito per assistere all'inizio del dibattito sulle discussioni programmatiche del governo. Nella tribuna riservata ai deputati aveva preso posto l'on. Malagodi. In quella dei diplomatici era andato a cercar posto un altro deputato liberale, Bozzi.

Passava intanto il tempo e il prolungarsi dell'attesa faceva sorgere voci contraddittorie. C'era chi sosteneva, nei corridoi di Palazzo Madama, che le dimissioni del governo erano state respinte dal Capo dello Stato e che il dibattito parlamentare si sarebbe regolarmente svolto.

L'on. Tambroni ha fatto ingresso nell'aula soltanto alle 19,40 ed è andato a sedersi al posto riservato al presidente del Consiglio, avendo Segni alla sua destra e Angelini alla sua sinistra. Il presidente Merzagora gli ha subito dato la parola e il presidente del Consiglio ha detto: «Ho l'onore d'informare il Senato che, a seguito del Consiglio dei Ministri odierno, ho presentato al Presidente della Repubblica le dimissioni del Gabinetto. Il Presidente della Repubblica si è riservato di decidere.

«Comunico altresì che con decreto in pari data sono state accettate le dimissioni presentate dai ministri senza portafoglio on. Giulio Pastore e Giorgio Bo e dal ministro dei Trasporti on. Fiorentino Sullo. L'interim di quest'ultimo dicastero è stato affidato, con altro decreto, al ministro delle Partecipazioni statali Mario Ferrari Aggradi. Il ministero rimane in carica per il disbrigo degli affari correnti».

Subito dopo, Merzagora ha annunciato che il Senato verrà convocato a domicilio. Dopo la seduta, Tambroni s'è recato a Montecitorio per comunicare all'on. Leone, presidente della Camera, le dimissioni del governo.

e. a.

L'on. Segni parte oggi alla volta di Washington

Roma, 11 aprile.

Domani nel pomeriggio il ministro degli Esteri, on. Segni, partirà dall'aeroporto di Ciampino ovest per Washington, dove parteciperà mercoledì prossimo alla riunione prevertice occidentale al livello dei ministri degli Esteri.

La presenza del nostro rappresentante in seno all'importante riunione internazionale è stata decisa solo questa sera, dopo che anche in sede parlamentare, con una interrogazione del sen. Jannucci, si è fatto rilevare che la rappresentanza dello Stato all'estero e all'interno «non consente alcuna discontinuità ed il suo esercizio non può e non deve patire interruzione nemmeno durante i tempi di crisi ministeriale». Com'è consuetudine, pertanto, il ministro Segni, prima di partire per la sua missione è stato ricevuto a colloquio al Quirinale dal Capo dello Stato.

La nostra delegazione alla conferenza, dei ministri degli Esteri occidentali sarà formata, oltre che dal ministro Segni, dal direttore generale degli affari politici al Ministero degli Esteri, ambasciatore Carlo Alberto Straneo; dall'ambasciatore Cavalletti, delegato aggiunto dell'Italia al comitato dei «Dieci» per il disarmo; dal consigliere Sensi, capo gabinetto del Ministero degli Esteri e dal consigliere Pansa, capo del servizio Nato.

Un commento del «Times»: «Tornare alla coalizione di centro»

Londra, 11 aprile.

Secondo il «Times» di Londra l'unica via d'uscita dalle attuali difficoltà di formazione del governo in Italia è costituita da un ritorno ad una coalizione di centro comprendente almeno, insieme ai democristiani, i socialdemocratici ed i repubblicani. Secondo il giornale londinese l'altra possibile via d'uscita, le elezioni, è sconsigliabile perché «con i democristiani divisi come adesso, difficilmente potrebbe aumentare la stabilità della situazione».

A commento della nuova crisi di governo italiana il «Times», dopo aver rilevato che i voti fascisti d'appoggio al governo sono risultati inaccettabili per alcuni ministri, osserva che Tambroni invece, «pur non avendo alcuna tendenza per la destra» sarebbe stato disposto ad andare avanti per il fatto che ritiene che l'Italia «non può permettersi di restare senza governo in questo momento».

«La cosa è logica se, come dice Tambroni, non ci fosse una alternativa ad un governo di minoranza composto di soli democristiani. Come viene riconosciuto, le trattative delle ultime settimane non hanno dato alcun risultato, ma la sterilità della situazione attuale può indurre ad un ripensamento. La soluzione più attuabile sembra essere la ricostituzione, in qualche forma, della vecchia coalizione centrista, comprendente almeno i socialdemocratici e i repubblicani».

L'Italia vuol raccogliere 625 milioni per i rifugiati

Ginevra, 11 aprile.

Il comitato italiano per l'anno mondiale del rifugiato si è proposto, come principale obiettivo, di raccogliere una somma di circa un milione di dollari (625 milioni di lire); così ha dichiarato oggi il marchese Theodoli, rappresentante italiano al comitato esecutivo dell'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati, riunito a Ginevra.

Le somme raccolte fino ad oggi, ha affermato il delegato italiano, si avvicinano già alla mèta stabilita. Esse provengono da un contributo governativo di 500 milioni, che il Parlamento dovrà approvare, dai profitti di una lotteria nazionale ([illegible] milioni di lire) e da manifestazioni varie.

Protesta dei socialisti di Bonn contro l'«Osservatore romano»

Bonn, 11 aprile.

L'ufficio stampa del partito socialdemocratico ha fatto sapere oggi di essere «oltremodo sorpreso» per la presa di posizione de L'Osservatore romano nei riguardi del programma fondamentale del partito, deciso nel congresso di Bad Godesberg.

Il giornale vaticano aveva sollevato alcuni dubbi sui rapporti tra il partito socialdemocratico e la Chiesa cattolica. «Con tutto il rispetto dovuto all'importanza e alla tradizione de L'Osservatore romano, si legge sul bollettino dell'ufficio stampa socialdemocratico, non si può non esprimere un senso di meraviglia per un simile metodo di discussione adottato nei confronti del più grande partito democratico di Germania». Il passo citato da L'Osservatore romano, ed attribuito a Herbert Wehner — afferma il bollettino socialista — è desunto da un discorso più ampio, nel contesto del quale esso può essere valutato obbiettivamente.

CRONACA CITTADINA

Continaia di persone sono rimaste fuori dei cancelli

Folla di cittadini alla prima lezione su "Trent'anni di storia d'Italia,,

Il prof. Alatri ha parlato sulle «radiose giornate del 1915»: il popolo non voleva la guerra. I testimoni: per l'interventismo l'on. Pivano, per il neutralismo il sen. Frassati e l'operaio Parodi; per la impresa fiumana il comandante Cartosio, il prof. Valeri e Arturo Marpicati

Un testimone: il sen. Frassati, al suo fianco l'on. Pivano e il prof. Antonicelli

La prima delle dieci lezioni sui «trent'anni di storia italiana dal 1915 al 1945» ha avuto un imponente successo di pubblico. Il salone della Galleria d'Arte Moderna era stipato sino all'inverosimile e una gran folla è rimasta fuori perché alle 21 precise sono stati chiusi i cancelli. Il prof. Antonicelli, nella breve prolusione, ha spiegato che questo corso è organizzato dal Circolo della Resistenza, dall'Unione culturale, dalla Consulta ed è offerto in particolar modo alla gioventù perché «possa prendere coscienza critica delle vicende patite dall'Italia sotto la dittatura interna e sotto l'oppressione straniera» e meglio afferrare il concetto di libertà e di democrazia.

Il prof. Antonicelli ha aggiunto l'aggettivo «militanti» a queste lezioni, perché oltre alla esposizione di un docente di università, si valgono delle testimonianze di persone che vissero quei momenti. Ieri ha parlato il prof. Paolo Alatri della università di Roma sul tema «Dopo la guerra del '15-'18». Egli ha affermato che l'intervento non era voluto dalla maggioranza degli italiani e che le «radiose giornate del maggio 1915» sono una leggenda della propaganda fascista che voleva fare apparire quella guerra come la quarta guerra d'indipendenza.

Il primo testimone è stato l'on. Livio Pivano: nel 1914 era mazziniano, quando i fascisti ebbero il potere, fece parte della «opposizione in aula» voluta da Giolitti. Dopo la Liberazione fu Prefetto di Alessandria. Ha parlato come interventista: «Quando è scoppiata la guerra avevo 15 anni, e come mazziniano soffrivo al pensiero che l'Austria avesse aggredito la Serbia e ancora minacciasse l'Italia. Noi pensavamo che la libertà tradita in qualunque parte del mondo fosse un'offesa alla umanità».

Il sen. Alfredo Frassati è stato «testimone» del neutralismo. Ha compiuto novantun anno e conserva un notevole vigore fisico. «Ci dicevano che la guerra sarebbe finita in tre mesi, perché si sa che il popolo non vuol guerre. Io invece sostenevo che sarebbe durata almeno tre anni. Perché? Lo dissi a Cadorna. Prima che noi entrassimo in guerra il più forte esercito del mondo, quello tedesco, era da un anno fermo alla Marna e non passava. Dissi a Cadorna: "E lei non crede che il Carso valga la Marna?" Mi rispose: "Avanzeremo a Lubiana"».

Sempre per il neutralismo ha parlato Giovanni Parodi, operaio, sindacalista che poi nel '20-'21 fu segretario della Camera del lavoro. «Gli operai non volevano la guerra: la volevano gli esponenti delle grosse banche e delle grandi industrie».

Si sono succeduti tre interventi sulla impresa di Fiume. Il comandante Tomaso Cartosio, ufficiale pilota e amico di D'Annunzio, ha detto: «Parlo per me: io ho preso parte alla impresa di Fiume, perché ero convinto che sarebbe rimasto inutile il sacrificio di 650 mila morti se non avessimo rivendicato il confine adriatico, datoci da Dio e cantato da Dante». Il prof. Nino Valeri, che prima era stato compagno d'arme del com. Cartosio, non condivise poi le sue idee: «Già allora, pur giovane, ricordavo il proverbio piemontese: *non si deve mai esagerare*. Ero con le truppe regolari, e mi trovai dalla parte opposta dei legionari. In quell'impresa vidi la morte dello Stato liberale».

Ultimo testimone il prof. Arturo Marpicati, ora magistrato, che dal '32 al '34 fu vice segretario del partito fascista: «Nel 1919 insegnavo letteratura a Fiume e fui invitato a tenere una conferenza a Fiume. Andai e mi convinsi che la città era italiana. I fiumani volevano l'autodecisione politica e l'avevano chiesta a Wilson. Questo avveniva nei mesi prima della marcia di D'Annunzio. Quando D'Annunzio si mosse mi sentii moralmente impegnato a seguirlo».

Dopo le testimonianze il pubblico ha chiesto chiarimenti su alcuni problemi ed hanno risposto l'on. Pivano e il prof. Alatri.

La situazione economica della provincia

Prodotti 43.254 automezzi in un mese (32.818 nel corrispondente periodo del '59) - Diminuita la disoccupazione: 22.700 in febbraio (contro 28.200 nel febbraio '59) - Il reddito medio della provincia nel 1958: lire 428.454 pro-capite

L'Unione Industriale rende pubblici alcuni dati orientativi sulla situazione economica di Torino nei primi mesi del '60. Gli elementi favorevoli sono parecchi; di sfavorevoli ce n'è uno solo: l'aumento dei protesti cambiari.

Elementi favorevoli: anzitutto il notevole incremento delle merci in arrivo e in partenza dalle stazioni ferroviarie nel periodo gennaio-febbraio '60, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso; il 19 per cento in più. Segno di scambi vivaci sia nel settore importazione che per le esportazioni. Secondo: il forte aumento della produzione automobilistica: 43.254 fra vetture, furgoni, autocarri, autobus nel gennaio '60, fanno riscontro a 32.818 nel gennaio '59: circa il 32 per cento in più. I dati sono calcolati dall'Anfia.

Terzo elemento favorevole: la diminuita disoccupazione: di fronte ai 28.200 disoccupati registrati presso l'Ufficio collocamento di Torino nel febbraio '59, stanno i 22.700 disoccupati del febbraio '60. Anche in provincia la diminuzione c'è stata: da 57.400 a 46.200 (città compresa). In tutto il Piemonte i disoccupati sono discesi da 116 mila nel febbraio '59 a 95 mila nel febbraio '60.

Alla diminuzione della mano d'opera disoccupata fa riscontro l'aumento degli avviati al lavoro in città (2900 in febbraio di fronte al 2200 dell'anno scorso) in provincia e in tutta la regione piemontese (16.700 nel febbraio '60 contro i 12.400 dello stesso mese dell'anno scorso).

Anche i fallimenti sono diminuiti: nel primo bimestre di quest'anno sono stati 46, di fronte ai 49 del primo bimestre '59.

Gli esperti si riservano qualche mese di tempo prima di emettere un giudizio sull'unico elemento economico sfavorevole di questo inizio d'anno, cioè sull'incremento, che definiscono tutt'altro che trascurabile, dei protesti cambiari. Gli unici dati finora noti riguardano il gennaio '60: i protesti sono ammontati all'importo di un miliardo 138 mila lire di fronte ai 974 milioni del gennaio 1959.

L'ultima parte del bollettino dell'Unione Industriale riguarda alcuni dati sul reddito pro-capite nelle varie province piemontesi, relativi ai sei anni dal '53 al '58. A suo tempo li abbiamo pubblicati. Quello che interessa ora, nella tabella di raffronto fornita dall'ufficio studi, è il rapporto di ciascun reddito provinciale sul totale del reddito nazionale. Nel '53 il reddito pro-capite degli abitanti della provincia di Torino (e per reddito s'intende tutta la ricchezza prodotta nel corso dell'anno, compresi i profitti dell'industria, del commercio, dei crediti, interessi, salari, pensioni, ecc.) ammontava a 340.018 lire pari al 5,87 per cento dell'intero reddito nazionale. Nel '58 la cifra è salita a 428.454 lire a testa, pari al 5,63% del reddito nazionale.

Questo significa che la nostra provincia, che ha un reddito pro-capite tra i più alti d'Italia (per l'esattezza il terzo nell'ordine), ha mantenuto la sua buona situazione. Non così le altre province dove il reddito pro-capite è aumentato, senza però mantenere il rapporto già esistente nel '53 con il reddito nazionale. Ecco i redditi delle province piemontesi nel '58 e la loro incidenza percentuale sul reddito totale nazionale: Asti 273.252 lire pro-capite (0,48% sul reddito italiano); Alessandria 283.141 lire (1,10%); Cuneo 254.368 lire (1,14); Novara 336.447 (1,23); Vercelli 306.256 (1,24). Il reddito medio nel '58 per l'intero Piemonte è stato calcolato in lire 360.170 pro-capite. La media nazionale è stata di lire 244.437.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 16,2
MINIMA + 10,4

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +13,3; umidità 69%; pressione 741,2. Cielo nuvoloso. Previsioni: cielo coperto con pioggia e temporali. Temp. in diminuzione. Temp. a Caselle: mass. +15,6; min. +9,2; media +14,3.

Le realizzazioni per il '61

La sistemazione di Porta Nuova e Porta Susa - Mille posti letto in più negli alberghi

Le cose da fare in preparazione delle manifestazioni centenarie sono molte e il tempo è poco. Se ci si mettesse ancora di mezzo la lentezza burocratica, non si riuscirebbe a venirne a capo. Ieri, su richiesta del sindaco avv. Peyron, il prefetto dott. Saporiti ha convocato gli esponenti degli uffici statali più importanti: il provveditore alle opere pubbliche, il sovrintendente ai monumenti, l'ingegnere del Genio Civile, il capo compartimento delle ferrovie, l'intendente di finanza, il capo dell'ufficio tecnico erariale. E inoltre i presidenti dell'Ente Turismo, dell'Azienda elettrica, dell'Azienda Tranvie.

Lo scopo era di assicurare al sindaco, presidente del Consiglio Italia '61 che gli uffici daranno la massima collaborazione alle pratiche relative alle manifestazioni: «*Tutto deve procedere a piede lesto — ha detto il prefetto — tutti si devono investire della responsabilità di non far perdere questa grande occasione a Torino*».

Il sindaco ha esposto il programma delle celebrazioni, già noto. Ha risposto in seguito alle domande del prefetto su argomenti specifici, facendo il punto sul lavoro già avviato: gli espropri per 260 milioni in corso Polonia (un proprietario si oppone ancora: sarà indennizzato subito), le tinteggiature deliberate per [illegible] milioni, il concorso all'opera dei privati per il ripristino delle facciate, per 160 milioni. Il prefetto ha sollecitato la ripulitura dei palazzi statali, di cui il comune fornirà un preciso elenco; il restauro dei monumenti; un'apposita riunione per la sistemazione di Palazzo Carignano; l'abbellimento della stazione di Porta Nuova. A questo proposito è intervenuto l'ing. Mirone, capo compartimento: le parti monumentali della facciata saranno rinfrescate, con una spesa già in corso di 43 milioni; si raddoppierà la saletta di rappresentanza, sarà chiesta al comune la migliore illuminazione dello slargo al lato arrivi. La Torino-Milano sarà elettrificata entro l'aprile '61; la stazione di Porta Susa sarà rimessa a nuovo entro la fine del 1960.

Illuminazione: «*E' necessario che Torino riacquisti la sua prerogativa di città più illuminata d'Italia* — ha detto il prefetto — *a costo di spendere più del previsto*». Per i trasporti si provvederà all'intensificazione dei servizi esistenti e agli autobus a due piani (spesa 400 milioni).

Gli alberghi: oltre alle iniziative per le nuove sedi, Italia '61 assicurando ai proprietari un contributo dal 5 al 20%, ha ottenuto la garanzia per un valore di un miliardo e mezzo di lavori di ampliamento e l'Ente Turismo per 300 milioni di migliorie agli impianti igienici. Si calcola che la ricettività di Torino aumenterà con queste sole opere di mille camere.

Per la sistemazione del Po, che deve essere reso navigabile ai mezzi piatti, è necessario l'intervento del Magistrato del Po.

Dopo l'appello lanciato da "La Stampa,,

Il liceale quindicenne torna alla madre malata

Era fuggito un mese fa per lo scarso profitto negli studi - Commosso dalla pubblicazione del nostro giornale

La serenità è tornata nella famiglia dei coniugi Raffaele e Antonietta Donnarumma. Il loro secondogenito — Enzo, di 15 anni — è ricomparso dopo un mese di assenza. La mancanza di notizie sul ragazzo, il suo ostinato ed assurdo silenzio avevano gettato nella disperazione i genitori. La madre, sofferente di cuore, era caduta a poco a poco in uno stato di prostrazione tanto grave da far temere per la sua vita.

L'ultimo appello al fuggiasco, il signor Raffaele Donnarumma l'aveva lanciato giovedì scorso attraverso *La Stampa*. E' stata la notizia del pericolo di perdere la mamma a far recedere il ragazzo dall'incomprensibile proposito. Ieri sera Enzo ha raccontato la sua avventura a lieto fine. E' scappato da casa — la famiglia Donnarumma abita in via Giacomo Dina 61 — per il timore che il padre, recandosi al liceo «Galileo Ferraris» per informarsi, come aveva annunciato, sui voti del ragazzo, allievo del primo corso, apprendesse non solo che il profitto lasciava a desiderare, ma che spesso marinava la scuola.

Il mattino del 9 marzo Enzo uscì all'ora solita, con i libri e i vocabolari sotto il braccio. Aveva preso nella notte la decisione di scappare. In tasca aveva solo 300 lire. Vendette qualche libro e raggranellò circa 2 mila lire. Salì su un treno diretto a Genova.

Esauriti i pochi soldi, vendette i due vocabolari e cercò lavoro. Ottenne di «strillare» i giornali, riuscì ad occuparsi come barista e cameriere in un caffè.

«Ho saltato qualche pasto — confessa Enzo —, ma non mi sono mai lasciato tentare da offerte pericolose. Un marittimo mi propose, una sera, di imbarcarmi su un mercantile per la Cina. Avrei dovuto fare il mozzo. Non accettai: mi spaventava l'idea di allontanarmi tanto da casa. Sarei tornato a Torino fin dai primi giorni; mi tratteneva l'orgoglio, soprattutto la paura di un castigo adeguato alla mia mancanza».

Dieci giorni fa Enzo Donnarumma conobbe un giovane, Elio Gambarotta, anch'egli «strillone» di giornali a Genova. Il Gambarotta ha 30 anni, conosce l'amarezza delle rinunce: parlando con il ragazzo ne comprese il dramma. Giovedì, il Gambarotta apprese da *La Stampa* che la madre di Enzo era in condizioni drammatiche, la disperazione l'uccideva. Ottenne dal ragazzo il permesso di telefonare alla sua famiglia.

Al telefono rispose la madre del fuggiasco: una voce ignota le disse: «Sono un amico di suo figlio. Mi trovo a Genova. Il suo Enzo sta bene e fa il cameriere. Domenica sarà di nuovo a casa». Da quel momento, la signora Antonietta, il marito e i due fratelli di Enzo — Paolino, di 17 anni, e Luigino, di 12 — vissero in un'attesa tormentosa.

L'incontro fu silenzioso, senza scene patetiche. Una stretta di mano, poche parole inceppate dalla commozione. A casa, finalmente, Enzo poté sfogare nel pianto la gioia e il rimorso, fra le braccia della madre.

Specchio dei tempi

Uomini e donne: uguali sono i doveri - I baroni del Sud - La ribellione dei negri e la Chiesa - Professori: poveri e malvestiti - Nessuna rinuncia: la bufera lo travolse - Ma Villa è un fenomeno (sia pure di stupidità collettiva)

Un lettore ci scrive:

«Alcune lettere, pubblicate da codesta interessante rubrica, hanno in questi giorni trattato il delicato problema della purezza della donna ed alcuni uomini hanno apertamente dichiarato di sentirsi felici con mogli che prima del matrimonio hanno conosciuto ed amato un altro uomo, e che ad esse hanno generosamente perdonato.

«Mi sembra che, se pure quel comportamento è stato, in pratica, lodevole e signorile, nella mentalità di quegli stessi uomini, e nel loro subcosciente, sia rimasto un pericoloso e pesante fardello medioevale. Perdonare? Ma che mai esse hanno da perdonare? In virtù di quale legge, in base a quale diritto? E non ritengono questo ergersi a padroni, con effetto retroattivo, offensivo per la loro donna?

«E' comprensibile che noi uomini, nel nostro egoismo maschile, teniamo moltissimo alla purezza della donna. Ma da ciò ad erigerci giudici di un comportamento, che riguarda un periodo precedente alla nostra conoscenza, il passo è grave ed indice di una mentalità schiavistica, dalla quale la donna dei nostri giorni ha diritto di sentirsi liberata, potendo giustamente opporre, in caso diverso, un'altrettanta pretesa ad un marito che giunga puro alle soglie del matrimonio. Questo è il pensiero di un uomo che crede in alcuni diritti fondamentali della donna».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Vi rivolgo viva preghiera di pubblicarmi nella vostra ottima rubrica di *Specchio*. Ci tengo molto: sono un siciliano ospite da 40 anni della vostra bellissima Torino, e ammiro il sano amore e nobile del suo popolo.

«Esprimo la mia grande ammirazione a di tutti quanti la pensano come me, per la vostra lodevolissima generosità e quella dei torinesi, nei riguardi di quella povera sventurata bimba Ave Dei Bono che, bisognosa di tanto, venne privata dell'unico suo sostegno: la madre. Un dramma avvolto in un'aria di mistero: un finale che ha deluso tutti.

«Nella nostra sventurata regione, gesti di questo genere non ne succedono: i nostri egoisti signori, baroni e non baroni, stanno bene loro e se ne infischiano di tutti. Viva Torino».

Alfio Pennisi

Un lettore ci scrive:

«L'elevazione a cardinale di un sacerdote negro è stato un atto di sublime altezza; siamo tutti d'accordo con quel lettore il quale ritiene che tale consacrazione sta implicitamente a significare la condanna della Chiesa per il razzismo.

«Tuttavia è una esplicita condanna quella che si vorrebbe dalla Chiesa nei confronti della politica di oppressione imperante nel Sudafrica. La nostra coscienza si ribella di fronte a tutte le angherie dei bianchi sui negri (che formano l'85 % della popolazione); la stessa ribellione dovrebbe, nonché sentire, manifestare la Chiesa. E non si adducano, a giustificazione, le particolari regole di condotta che un magistero spirituale e universale, come quello della Chiesa, deve osservare. Ricordiamo che Pio IX, nel 1870, dopo la presa di Roma, si appellò a tutti gli Stati cattolici per il ripristino del suo potere temporale e ripeté tale appello nell'enciclica "Respicientes ea omnia", che dice testualmente: "*Per non essere rimproverati di fronte a Dio e alla Chiesa di essere stati zitti di fronte a tanto sciagurato sconvolgimento, rinnoviamo e riconfermiamo quanto abbiamo altrove solennemente dichiarato nelle Allocuzioni, nelle Encicliche e nei Brevi, e nella recente protesta che per comando Nostro e in Nostro nome il Cardinale incaricato degli affari pubblici ha mandato, il 20 settembre, agli ambasciatori, ministri e incaricati delle Nazioni estere costituite presso di Noi*".

«Si deve concludere che la Chiesa assume posizioni ufficiali di protesta e di condanna solo quando viene toccata nei suoi interessi particolari?».

Dott. Arrigo Pace

Una lettrice ci scrive:

«Sono stata ad "udienza" dal professore di mia figlia: è sui quarant'anni, ha famiglia. E' buono, colto, cordiale. Sa trattare con gli alunni e insegna benissimo (ho insegnato anch'io, posso quindi saperlo).

«Mi sono vergognata, davanti a lui. Non sono elegante, ma l'osservare il modo di vestire suo e degli altri professori, stringe il cuore: vestiti portati e riportati anche se stirati e tenuti con cura, camicie con colletti consunti. Mi sono informata degli stipendi: con moglie e due, tre figli non si può vivere decorosamente con 70-80 mila lire al mese.

«Forse i nostri deputati non vanno ad "udienza" perché i loro figli non sono alle scuole pubbliche ma in ricchi collegi o all'estero. Così non possono vergognarsi. Dobbiamo vergognarci noi per gli infiniti sperperi e incongruenze che inghiottono molti miliardi sotto nomi come "Olimpiadi '60", "Cassa del Mezzogiorno", sussidio ai cinematografari. E stare a guardare, impotenti, i nostri "eletti" sempre in crisi governative, esclusivamente preoccupati di amministrare solo loro i miliardi che noi poveretti paghiamo. E sentirci dire che si lotterà contro l'analfabetismo istituendo biblioteche popolari ovunque (dove non sanno leggere) e vedere che la classe che dovrebbe essere la migliore, perché formativa del futuro cittadino, sta in soffitta, con la camicia consunta».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Milano:

«La notizia datata da Roma e pubblicata da *La Stampa* il 5 corr. di una spedizione giapponese al Monte Api, richiama in modo inesatto la tragica fine della spedizione italiana del 1954 alla stessa cima, di cui fu vittima anche mio figlio Beppe. Essa era composta: dal dott. Bignami, perito prima della scalata nell'attraversamento di un torrente, dal Ghiglione, rimasto al campo base, dal dott. Rosenkrantz e dall'ing. Barenghi che soli tentarono la scalata il 15 giugno colle sherpa Gyaltzen.

«Venute a mancare le forze a Rosenkrantz poco prima di arrivare in vetta, questa fu raggiunta dal Barenghi, che vi depose la scatola colle drappelle d'Italia, del Cai e del Nepal. Ma la bufera improvvisamente lo travolse e non fece più ritorno. Tutto ciò risulta dalla relazione di Gyaltzen al suo ritorno a Darjeeling. Nessuna rinuncia quindi da parte degli eroici componenti attivi della nostra spedizione».

Dr. Ing. Ardingo Barenghi

Una lettrice ci scrive:

«Domenica, la terza pagina de *La Stampa* mi ha deluso: vi ho trovato un articolo dedicato al signor Villa che in giacca di raso ha cantato davanti ai moscoviti.

«Non l'ho letto, dal momento che m'interessa assai poco se egli abbia scatenato l'entusiasmo di gente dai gusti facili anche laggiù. Rilevo un solo fatto: giusto un anno fa andò in Russia e riscosse grande successo al "Bolscioi", un cantante assai valente che canta qualcosa di più faticoso ed impegnativo: ed alludo a Mario Del Monaco. Ebbene, *La Stampa* in quella occasione — lo ricordo bene — non dedicò al fatto che scarne righe, nella pagina degli spettacoli e senza alcun rilievo. Andando avanti di questo passo nessun valore reale sarà più rispettato».

Renata Ercolano

Due alloggi devastati in un popoloso quartiere di barriera Nizza

Un'esplosione di gas abbatte una parete Tre donne sono sepolte sotto le macerie

Soccorse dai vicini: terrorizzate, ma quasi illese - Una perdita di gas aveva invaso l'appartamento contiguo: fortunatamente era vuoto, ma una scintilla dell'impianto elettrico difettoso ha causato lo scoppio

Una violentissima esplosione ha sventrato ieri pomeriggio due piccoli alloggi ed ha messo in allarme gli abitanti di un popoloso rione della barriera di Nizza. In via Genova 69, dal ballatoio del cortile al primo piano si accede in due appartamenti contigui, composti di cucina e una camera. Uno è abitato dalla famiglia Vallone che è formata da Pasquale, operaio, dalla sorella Luisa di 13 anni, dalla madre Angela De Felice di 54 anni e dalla sorella di quest'ultima, Lucia di 50 anni. L'alloggio accanto è occupato dal camionista Giovanni Barale di 34 anni.

Ieri alle 14,40 il Barale era assente; anche il Vallone era al lavoro e nel suo alloggio c'erano le tre donne. Stavano nella camera da letto la cui finestra dà sulla strada: Angela De Felice era seduta su una sedia con le spalle contro la parete che divide la cucina dalla stanza. La figlia e la sorella erano invece sedute su uno dei tre letti che assieme a un armadio, a due sedie e a un cassettone costituiscono il mobilio della stanza.

Improvvisamente si è udito uno scoppio fragoroso: il muro che divideva i due alloggi si è squarciato e i mattoni sono stati proiettati verso il centro della camera del Vallone. Le donne non hanno fatto in tempo ad urlare; sbigottite dallo stupore si sono trovate semisepolte da cumuli di mattoni, in una nube di polvere che non consentiva di vedere a un palmo dal naso.

La prima a mettersi a piangere per lo spavento è stata la ragazzina, Luisa; subito dopo anche la madre e la zia hanno invocato aiuto. Intanto tutti gli inquilini dei quattro piani della casa si erano precipitati sui ballatoi per vedere quello che era successo. I più animosi accorrevano in soccorso delle donne e si accorgevano che le camere da letto dei due appartamenti si erano trasformate in un unico stanzone. Le donne venivano liberate dai rottami e portate fuori nelle abitazioni vicine. Di lì a pochi minuti giungevano i vigili del fuoco della caserma Lingotto che erano stati avvertiti da un coinquilino, poi il dott. Isaia del commissariato Nizza, con due agenti. Le donne non apparivano in gravi condizioni: fortunatamente avevano riportato soltanto abrasioni ed escoriazioni alle gambe e alle braccia. Ancora in preda allo choc si rifiutavano di essere accompagnate all'ospedale e venivano quindi sottoposte a una sommaria medicazione da parte dei vicini.

I vigili e il commissario cercavano di individuare le cause che avevano determinato l'esplosione. Scoprivano così che uno dei tubi del gas, nell'alloggio del camionista Barale, aveva una piccola perdita. Il gas defluendo, aveva saturato la cucina e la camera da letto. A questo inconveniente, già di per sé grave e che avrebbe potuto costare la vita all'inquilino, se ne aggiungeva un altro: due fili elettrici scoperti e in condizioni tali da venire in contatto tra di loro. A un certo momento, evidentemente, tra i due conduttori si è formato un corto circuito che ha fatto scoccare una scintilla la quale ha causato la deflagrazione.

L'uccisore del magliaro arriva oggi da Palermo

Alle 9,53 di questa mattina giungerà a Porta Nuova, con il «treno del sole» partito ieri da Palermo, Giuseppe Zuccaro, l'uccisore del magliaro Vittorio Cuomo. Viaggia in uno scompartimento di seconda classe che le Ferrovie hanno messo a disposizione per il suo trasporto. La scorta di carabinieri è numerosa: oltre ai militi che rimangono in permanenza a fianco dell'assassino, altri vigilano nel corridoio per sventare qualsiasi tentativo di fuga. Appena arrivato, lo Zuccaro sarà tradotto alle «Nuove» dove più tardi andrà ad interrogarlo il dott. Moschella, sostituto procuratore della Repubblica.

All'arresto hanno contribuito i carabinieri di Milano. Venerdì scorso essi si imbattevano alla stazione centrale, nella moglie dello Zuccaro. La donna non voleva parlare ma si scopriva, dal biglietto ferroviario, che rientrava allora da Palermo. Era presumibile che avesse accompagnato il marito nell'isola per sistemarlo in qualche posto sicuro.

La moglie da tempo viveva separata dallo Zuccaro. Tuttavia quando lui nella mattinata di venerdì primo aprile, cioè all'indomani del delitto, si era recato a casa sua per chiederle denaro o aiuto, gliel'aveva subito concesso. I due erano partiti in macchina alla volta della Sicilia. A Palermo, tramite una zia dello Zuccaro, veniva trovata una camera in affitto nella quale il ricercato si sistemava.

La donna, dopo avere trovato anche alcuni amici fidati disposti a portare quotidianamente il vitto al marito in modo che potesse rimanere sempre nascosto, ripartiva in treno per Milano.

Ora l'istruttoria dovrà accertare come avvenne il sanguinoso episodio. L'amico della vittima, Pietro Catalano, arrestato per false testimonianze subito dopo il delitto, sta per essere rimesso in libertà. Si attenderebbe soltanto, per chiarire del tutto la sua posizione, di sentire come testimoni anche gli altri due compagni del Cuomo, Gianni D'Alessandro e Pasquale Martiradonna, entrambi di Milano, che sono stati convocati dal magistrato.

Una società di assicurazioni paga i danni a una vedova

Una sentenza istruttoria di archiviazione non prova, agli effetti di un successivo giudizio civile, che una morte avvenuta in circostanze non chiare sia da considerarsi suicidio. Questa la decisione presa dal nostro Tribunale civile (II Sez., pres. Pagge) accogliendo le richieste di una vedova, Tina Barrotelli, che aveva citato, col patrocinio degli avvocati Isnabete e Quaranta, la Reale Mutua Assicurazioni.

Il marito della donna, Salvatore Cusenza, era morto nel settembre 1956 precipitando da un treno in corsa sulla linea La Spezia-Genova. La signora aveva chiesto la liquidazione di un'assicurazione per gli infortuni, affermando che il marito era morto per l'accidentale apertura di uno sportello. La società, difesa dall'avv. Bachi, aveva ribattuto che le indagini di polizia si erano chiuse con un decreto di archiviazione del pretore di Chiavari in cui la morte era attribuita a probabile suicidio.

Ma il Tribunale ha risposto che soltanto una vera sentenza vincola le successive decisioni del giudice. L'istruttoria aveva il solo scopo di accertare eventuali responsabilità penali delle Ferrovie e di terzi. Non è quindi affatto provato che si sia trattato di un gesto volontario o che esso sia da attribuirsi a negligenza e imprudenza della vittima. La prova contraria doveva essere fornita dalla Società assicuratrice, che non ha potuto farlo ed è stata condannata a pagare alla vedova la somma pattuita, cioè 2 milioni ed 800.000 lire.

In una crisi di follia armato di una scure un giovane s'avventa sulla sposa di 17 anni

Disoccupato, travolto dallo sconforto, avrebbe impugnato prima una pistola, poi l'accetta, inseguendo e minacciando la sventurata - Immobilizzato dalla Volante

Una telefonata faceva accorrere, ieri sera alle 21,40, un equipaggio della «Volante» e una ambulanza della Croce Verde in via Ragusa dove un uomo, ubriaco o pazzo, dava in smanie e intendeva uccidere la moglie. Gli agenti lo trovavano sdraiato sul marciapiedi quasi davanti al portone di casa. Aveva la mano destra ferita, gli occhi stravolti e pronunciava frasi sconnesse e minacce. L'uomo, identificato per l'operaio disoccupato Bruno Bianconini di 25 anni, di origine senese, veniva portato all'ospedale Mauriziano dove gli erano medicate le ferite alla mano. Quindi era accompagnato alla Guardia Medica per essere sottoposto ad una visita. Il sanitario escludeva che si trattasse di un pazzo, lo trovava invece affetto da etilismo acuto, ragion per cui dalla guardia medica il Bianconini era fatto proseguire per il Commissariato Mirafiori e internato in guardina.

Poiché l'autore della telefonata che aveva fatto accorrere la «Volante» aveva accennato a minacce di morte che l'ubriaco avrebbe fatto alla moglie impugnando anche delle armi, la polizia svolgeva subito una indagine. Il Bianconini è sposato da appena sette mesi con una giovane di 17 anni, di origine calabrese.

Ieri mattina egli avrebbe minacciato la moglie addirittura con una rivoltella. La donna nel pomeriggio si decideva allora a recarsi alla stazione dei carabinieri di barriera d'Orbassano per presentare una denuncia contro il marito. Il Bianconini era stato subito invitato in caserma dove aveva negato di avere mai avuto un'arma. Era stato comunque diffidato a comportarsi in quel modo con la moglie. Ma, tornato a casa, sempre a detta della donna, si era avventato su di lei per picchiarla, poi aveva afferrato una scure e aveva dato un fendente nel tentativo di colpirla. Il colpo era finito su una sedia e l'aveva spaccata in due. L'uomo, perduto l'equilibrio, era poi caduto contro una porta a vetri e si era ferito alla mano destra.

Il piano «Torino-Casa» in Consiglio comunale

Il Consiglio comunale ha discusso ieri sera la sistemazione dell'area già occupata dalla ex società Itala Industriale in corso Orbassano, e relativo controllo delle clausole edilizie stabilite per i fabbricati esistenti. La delibera che prevede l'acquisto di superfici private per trenta milioni, è stata approvata a maggioranza.

Approvata a maggioranza anche la revisione dei prezzi dell'impresa Sarasso per la ricostruzione della Galleria d'arte moderna; i socialcomunisti dichiarano di votare contro essendo ancora in corso l'inchiesta sulle irregolarità degli appalti.

L'ulteriore sviluppo del piano «Torino-Casa» e relativo regolamento viene approvato all'unanimità, dopo alcune modifiche apportate al termine d'una lunga discussione cui partecipano i vari gruppi. A mezzanotte e tre quarti la seduta viene rinviata a stasera, per la prosecuzione del dibattito nel bilancio preventivo del Comune.

I 4970 dipendenti della Lancia eleggono i rappresentanti di commissione interna

Lo sviluppo produttivo nel 1959 ha consentito all'azienda l'assunzione di ottocento nuovi operai - Dalle officine escono in media novanta auto al giorno, circa il doppio di due anni fa

Alla Lancia si vota oggi per il rinnovo della Commissione interna. Rispetto all'anno scorso vi è una novità importante: dopo le crisi del 1957 e '58 che scossero la vita dell'azienda provocando dolorosi licenziamenti, nel 1959 la ripresa e lo sviluppo della produzione hanno consentito di assumere circa 800 nuovi operai. Dalle Officine di via Monginevro escono oggi 90 macchine al giorno, circa il doppio di due anni fa. I dipendenti della Lancia nel corso del '59 sono saliti da 4132 a 4970 così suddivisi: 4170 operai ed 800 impiegati.

I 4170 operai devono eleggere 9 membri di Commissione interna. Le liste in lizza sono cinque: Cisl, Uil, Liberi lavoratori democratici, Cgil e Cisnal. Nel 1959 i missini della Cisnal non c'erano, si erano invece presentati nel '56 ottenendo un seggio.

Gli 800 impiegati nominano due rappresentanti da scegliere tra i candidati di tre liste: Cisl, Uil e Liberi lavoratori democratici. I seggi elettorali rimangono aperti oggi dalle 8 alle 16 (per le maestranze dei turni di notte l'orario è dalle 2 alle 6). Nel pomeriggio si inizierà lo spoglio ed i risultati saranno resi noti in serata.

Nella commissione interna uscente i sindacati democratici avevano la maggioranza assoluta: 6 seggi della Cisl, Uil e Lld contro 5 della Cgil. Ricordiamo in dettaglio i risultati totali (per operai e impiegati) dell'anno scorso: Uil voti 820 e 2 seggi pari al 25,91 %; Cisl voti 497 e 2 seggi pari al 15,35 %; Lld voti 287 e 1 seggio pari all'8,86 %; Cgil voti 1615 e 5 seggi pari al 49,88 %.

— Oggi eleggono la nuova Commissione interna anche le maestranze della Fira, azienda consociata della Lancia. Gli operai sono 270 e devono nominare 3 membri da scegliere tra due liste: Uil e Cgil. I 20 impiegati hanno diritto a un rappresentante e vi è solo la lista della Uil. Alla Fira l'anno scorso si erano avuti i seguenti risultati complessivi: Cgil voti 172 e 2 seggi pari al 78,64 %; Uil voti 46 e 1 seggi pari al 21 %; lista facoltativa 1 voto e zero seggi.

— Alla Fiat lo spoglio delle preferenze per la nomina dei nuovi membri di Commissione interna è ancora in corso. La proclamazione degli eletti avrà luogo verso la fine della settimana. Al Lingotto la Uil ha chiesto la verifica di tutte le schede contestando il seggio assegnato alla Cisnal. Alle Costruzioni Centro i membri di Commissione interna (tutti dei Liberi lavoratori democratici) potranno decidere le eventuali dimissioni solo dopo che saranno stati ufficialmente insediati.

— Il sindaco avv. Peyron ha accettato di fare opera di mediazione per comporre lo sciopero dei dipendenti della Centrale del Latte e per evitare quello minacciato dai tranvieri. I tranvieri sembrerebbero orientati verso uno sciopero di due giorni in data da stabilirsi. L'agitazione alla Centrale del Latte è stata discussa ieri sera dalla Giunta municipale specie per quanto si riferisce al personale avventizio che la direzione della Centrale ha utilizzato per sostituire gli scioperanti. A quanto risulta alcuni assessori hanno criticato questo provvedimento.

— Domani i dipendenti dei maglifici e calzifici (che nella nostra provincia sono 2000) effettuano uno sciopero di 24 ore. L'agitazione è stata promossa dai tre sindacati della Cgil, Cisl e Uil in seguito alla rottura delle trattative per il contratto nazionale.

Stato civile del 9 aprile

MORTI — Frassero Luigia in Sonaglia, a. 79, nata a Incisa S., abitante in v. Tripoli 134; **Mastini Maria** ved. Bonini, a. 84, Omegna, c. Vercelli 4; **Chiavello Adelina**, a. 76, Torino, c. Francia 160; **Pistoesio Angelo**, a. 72, Torino, v. C. Noè 6; **Re Carola** ved. Bollati, a. 75, Torino, v. Argentero 4; **Corino Pierino**, a. 66, Torcello, v. S. Secondo 31; **Aprile Maria** ved. Borri, a. 72, Pinerolo, str. Val Pattonera 7; **Ramini Camillo**, a. 81, Locro, v. Metastasio 6; **Bersel** dott. Giorgio, a. 80, Valle di Cadore, c. Racconigi 10; **Daria Catterina** ved. Cima, a. 65, Moncalieri, v. Piazzi 42; **Pellicciolli Luigia**, a. 82, Oglio Sopra, viale Catone 30; **Vauthier Silvio**, a. 46, Avize, c. Belgio 77.

Deceduti in ospedale: **Robiola Giovanni**, a. 74, nato a Torino; **Montanaro Luigi**, a. 51, Bosconero; **Oggero Camillo**, a. 54, Torino; **Bosio Eugenia** in Arossio, a. 66, Alessandria; **Geminetti Daniele**, gg. 5, Torino; **Osella Antonio**, a. 65, Cumiana; **Armand Giorgio**, a. 61, Torino; **Maffiotti Giulio**, a. 83, Strambino; **Marcello Roberto**, mesi 2, Chivasso; **Natti Luigia**, a. 83, Cremona.

NATI — **Carciamani** Fatmina; **Brenni** Mauro; **Lamberti** Massimo; **Cavaliere** Patrizia; **Peretti** Loredana; **Macinai** Maria; **Fazari** Roberto; **Milani** Milano; **Arlandi** Patrizia; **Boero** Giuseppe; **Sama** Cinzia; **Acquaviva** Francesco; **Sacchetto** Vilma; **Quaccia** Roberta; **Veala** Giuseppina; **Appiano** Laura; **Rossi** Claudia; **Tisato** Ugo; **Misciascia** Ornella; **Masseno** Sara; **Garbero** Tiziana; **Diamante** Mauro; **Gerla** Maurizio; **Crescenzi** Alessandro; **Marabotti** Carmelina; **Ongarelli** Carla; **Revelli** Antonella; **Cognetti** Valter; **Andreon** Patrizio; **Vanni** Gabriella; **Beneriello** Luciano; **Dimasi** Domenico

Morti 22 - Nati 32 - Matrimoni 3

Stato civile del 10 aprile

MORTI — **Artusi Maria** vedova Petrolini, a. 85, nata a Soragna, abitante in v. Oropa 27; **Mittero Domenica** ved. Masera, a. 88, Chieri, v. Beinasco 7; **Adami Tranquilla** ved. Siviero, a. 67, San Pietro di Barbozza, v. Lanzo 160; **Palma Angela** ved. Scavia, a. 82, Cisterna Asti, v. E. Gessi 12; **Madonna Giovanni**, a. 65, Capua, via Filadelfia 187; **Mannino Vito**, anni 81, Montelepre, c. Francia 52; **Migliore Matteo**, a. 42, Torino, v. Fiano 11; **Costamagna di Costigliole Carolina**, a. 68, Milano, via Di Nanni 33; **Testore Cesare**, anni 74, Lauriano Po, ingegnere, via Montevecchio 4; **Falchieri Silvano**, a. 38, Torino, impieg., v. Guala 5; **Bertola Mario**, a. 29, Prunetto, agricolt., v. Bunive 14; **Fedele Maria** ved. Allemandi, a. 83, Perosa Argentina, v. Cassini 14.

Deceduti in ospedale: **Rosso Virginia** ved. Savarino, a. 81, nata a Crescentino; **Brassino Giovanni**, a. 84, Torino; **Berla Luigia** in Reinotti, a. 64, Trino; **Fuccaro Giuseppe**, a. 68, Venzone; **Berghino Gabriele**, a. 80, Quinto al Mare; **Ferrante Peppa** ved. Ricciardi, a. 96, Corato; **Formenti Cesare**, a. 76, Garda; **Frassati Alberto**, a. 71, Torino; **Dall'Osto Giovanni**, a. 80, Seren del Grappa.

NATI — **Cavassa** Massimo; **Rocco** Lucia; **Ferone** Marco; **Gabiano** Mauro; **Viglione** Claudio; **Bosco** Susanna; **De Maria** Donatella; **Bianchi** Andrea; **Acinardi** Silvana; **Doria** Danilo; **Silvestri** Lorena; **Origlia** Lorella; **Ferrero** Mauro; **Saldano** Annamaria; **Venezia** Ottavio; **Sprocatti** Marina; **Cadeddu** Laura; **Bulatich** Elisa; **Mondino** Maria; **Speranza** Paola; **Truffo** Silvana; **Lucilo** Aldo; **Falconetti** Ruggero.

Morti 21 - Nati 23

Uccise un motociclista per soccorrere un ferito

Il Tribunale lo ha assolto

Il 26 giugno dello scorso anno, sotto l'imperversare di un temporale, avveniva un mortale investimento in via Monginevro. Un'auto diretta verso il centro, a velocità sostenuta, con il claxon a sirena e sventolando un fazzoletto bianco dal finestrino: portava all'ospedale un operaio ferito in un infortunio sul lavoro, Rocco Di Biccari, di 38 anni, dipendente della Moretti che si era piantato un trapano in una mano. Un compagno di lavoro, Mario Coraglia, di 22 anni, lo aveva caricato d'urgenza sulla macchina: la grave emorragia faceva temere che un ritardo fosse fatale.

All'incrocio con via Santa Maria Mazzarello giunse, dalla destra, un motociclista, l'operaio Michele Franco, di 35 anni, abitante in via Saliceto 18. «Arrivava a testa bassa ma l'ho visto rallentare ed ho creduto che mi lasciasse la precedenza» ha detto l'autista della macchina al Tribunale. L'urto fu violentissimo: il Franco rimase ucciso, mentre il Di Biccari, ferito gravemente al capo, guarì in due mesi.

Rinviato a giudizio per lesioni ed omicidio colposo, il Coraglia è stato difeso dall'avv. Testa, il quale ha sostenuto che egli si trovava «in stato di necessità» invocando l'assoluzione. Il Tribunale (Pres. Jannibelli, P. M. Frammartino, canc. Casetelli) ha prosciolto l'operaio per insufficienza di prove. Al dibattimento non vi era parte civile essendo già stato risarcito il danno ai congiunti della vittima.

La Madonna del Latte

Amministrare la cosa pubblica, essere in diretto contatto con gli amministrati, rendere loro democraticamente ragione... Butto via questo inizio anche perché tutto cominciò in un altro modo.

La settimana scorsa, trovandomi a Novara, andai a trovare un amico, adesso sindaco della città. Appena entro nello studio, nel palazzo del Comune, vedo una parete ricoperta di quadri moderni ed uno rappresenta la piccola piazza Furstenberg di Parigi dove Delacroix aveva il suo *atelier* di pittore; lo si può ancora visitare perché ne hanno fatto un museo. E così si comincia a parlare di pittura.

Ad un certo punto l'amico sindaco, che è anche avvocato, che è socialista, mi dice: «Conosci la chiesa della *Madonna del Latte*?». Gli rispondo di no e si meraviglia perché con tanto girare in bicicletta su e giù per le nostre campagne quand'ero ragazzo, non gli pare possibile che non l'abbia mai vista. Mi racconta, con entusiasmo che gli invidio: «Ci sono affreschi notevoli. Anche Casorati li ha visti poco tempo fa e li ha trovati belli. Sono del Cagnoli, un pittore del '400, che firmava dipingendo in un angolo un cagnolino. Peccato, vanno in malora e tu non li conosci».

Si alza dalla scrivania, va verso un tavolo coperto da una lastra di cristallo e sotto la lastra c'è una grande carta topografica della città. Mi chiama, vuole che veda dov'è la chiesetta della *Madonna del Latte*: a Gionzana, un paesetto alle porte della città, che è anzi diventato una frazione della città. «Facciamo in tempo? — dice interrogando se stesso —. Perché vale la pena di vederli, sono affreschi popolareggianti, su quelle terre allora c'erano gli Avogadro, li avranno fatti dipingere per i loro contadini. Aspetta: chiamo Franco, deve venire anche lui con noi».

Vedo entrare un uomo alto, robusto, che riconosco come se l'avessi salutato l'altro ieri: ma l'ho salutato che era giovanotto e ora me lo ritrovo assessore all'igiene e sanità, con un corto sigaro tra le labbra. «Vengo volentieri — dice — ma un'altra volta ti porto a vedere i cascinali del Novarese, così ti fai un'idea di quel che sono e posso meglio dirti quello che vorremmo che fossero».

* *

Si va verso Gionzana. «Sai — mi spiega il sindaco — un bravo tecnico potrebbe distaccare gli affreschi e io saprei dove metterli al sicuro per sempre. E così farli vedere a tutti perché sono memoria della nostra vita». Si corre su una strada che taglia una piatta campagna con le rogge, coi filari di gelsi, con qualche pioppeto, con qualche cascinotto all'orizzonte, dentro un paesaggio che ho sempre amato e che riconosco per mio. Poi si arriva all'inizio di un abitato e ci fermiamo ad un crocicchio perché dovremmo cercare la donna che ha le chiavi della chiesetta.

Il sindaco, dinamico, andrà lui di persona a chiederle, ma appena è fuori dalla macchina esclama: «Qui hanno buttato giù la spalletta del ponte». Alle nostre spalle c'è un piccolo ponte, che attraversa un «fosso» e in quel punto la strada fa due curve strette, una per entrare ed una per uscire dal passaggio sopra le acque. Una spalletta è caduta e subito se ne intuisce il motivo. Dice il sindaco: «Sono i camion col rimorchio, quei bestioni che vengono da Torino e vanno verso Varallo e tagliano di qui per risparmiare chilometri».

Qualche donna, due contadini, ragazzotti sono comparsi. «Quando è capitato?» si domanda. Non lo sanno: ieri, forse l'altro ieri e di notte. «E come è capitato?». Risposte vaghe, come se sapessero e non volessero dire. «Bene — taglia corto Franco — qua bisogna avvertire l'ufficio tecnico. Ma perché il cantoniere non ha ancora detto niente?» Tutti abbassano gli occhi e il sindaco taglia più corto di Franco: «Telefono subito io. Bisogna provvedere perché così, se resta così, è un pericolo».

Con due passi siamo al telefono pubblico, che è nell'osteria. In questi giorni ho ricevuto un avviso che dice d'un nuovo servizio telefonico speciale con New York, ma telefonare da Gionzana (frazione di Novara) a Novara risulta un po' complicato. Il sindaco che è di carattere non soltanto dinamico e tollerante, ma anche ottimista, mi dice: «Qui c'è un vino buono. C'è un Sizzano, che neanche Mario Soldati se lo sogna. Lui, adesso, va matto per il Gattinara».

Nell'attesa della telefonata (misteriose manovre avvenivano in un'altra stanza) il padrone dell'osteria portò una bottiglia di Sizzano, e versa nei bicchieri, ma anche dice: «Non vorrei sembrare un importuno, ma sa che il pozzo dell'acqua non funziona ancora?». Il sindaco guarda Franco dicendogli: «Rispondi tu». La faccenda non è complicata. Il pozzo per dare acqua alla frazione di Gionzana è stato fatto. Sono andati oltre i cento metri di profondità per superare falde poco buone o avare e tutti lo sanno, ma tutti forse non sanno che l'ufficio competente non ha ancora dato parere favorevole: all'analisi l'acqua del pozzo non risulta purissima e bisogna aspettare che si «purghi».

Sono appena finite queste spiegazioni che un tizio, lì dentro, avendo capito chi aveva occasione d'incontrare, si alza e dice che la strada — quella che dal paese porta alla provinciale — è in disordine, con la neve di quest'anno, con le piogge del mese scorso era diventata faticosa. «Lo so, lo so — risponde il sindaco — ma hanno cominciato a portare la ghiaia ieri o questa mattina. Poi viene il compressore, ancora un giorno di pazienza». Quel tizio non è convinto e per fortuna un ragazzo, che sta lì a guardarci da un angolo, racconta che ha visto lui venire e andare il camion della ghiaia proprio ieri.

Intanto vengono a dire che il telefono non è più bloccato, adesso funziona, forse si potrebbe anche chiedere un numero di New York. Il sindaco e Franco vanno nell'altra stanza, io rimango solo e un tale, in maniche di camicia, che sedeva ad un tavolo solitario, mi chiede se può parlare d'una cosa molto delicata (non precisa quale) con quei due personaggi. Gli rispondo: «Certo, deve dire a quei due tutto quello che vuol dire».

Così «quei due» tornando non fanno neanche in tempo a sedere che quel tale dice: «Signor sindaco, ci sarebbe anche la faccenda dell'ambulatorio». Il sindaco guarda il bicchiere di Sizzano che non gli lasciano gustare e risponde: «Ma l'ambulatorio è stato deciso da un pezzo». E Franco spiega: «Si tratta di trovare un locale adatto, una stanza a piano terreno. Lei sa che non è facile».

L'oste, la moglie dell'oste e quello che aveva parlato della strada e l'ultimo che aveva sollevato il problema dell'ambulatorio, riuniti a consiglio, giravano con la memoria per le strade del paese alla ricerca d'un locale adatto. C'erano pareri e contropareri e proprio la soluzione non risultava facile. Alla fine il sindaco disse rivolgendosi a quello che si interessava per l'ambulatorio: «Le do un incarico preciso: mi trovi un locale adatto, adesso ha capito come deve essere, e mi avverta subito. Io penserò al resto».

* *

Tornammo fuori, sulla strada ed era tardi. «Come vola il tempo» disse il sindaco dirigendosi a testa bassa, le spalle un po' curve, quasi di corsa verso la chiesetta che volevamo visitare.

Era alla fine d'una stradina, che si perde nei campi, alle spalle d'un piccolo cimitero. La chiave non funzionava bene. Poi la porta finalmente si aprì e noi entrammo. Guardavo sui muri le figure dipinte dal Cagnoli e ascoltavo le parole dell'amico sindaco, che ancora si infervorava nel suo progetto di metterle in salvo e di farle vedere a tutti togliendole dalla solitudine di quei luoghi. Ma pensavo ad altro.

In quel momento le conferenze al vertice, le crisi ministeriali, i giuochi dell'alta politica sfumavano in prospettive fuggenti verso orgogliosi miraggi di astuzie, di potere, di pace e di guerra. Davanti a me, vero e vivo, rimaneva questo umano e indispensabile amministrare la cosa pubblica nell'ambito d'una collettività ancora visibile a quattr'occhi, ancora raggiungibile in maniera diretta. Ed avevo la sensazione che l'unica scuola buona per i politici comincia da qui.

Enrico Emanuelli

La signora Kennedy si distrae



Il senatore democratico Kennedy, che punta alla candidatura per la Casa Bianca, è considerato come un ottimo oratore. Tuttavia la sua bella signora è stata colta in un momento di distrazione mentre la tv trasmetteva un discorso del marito (Tel.)

UN CANTANTE SENTIMENTALE IN RUSSIA

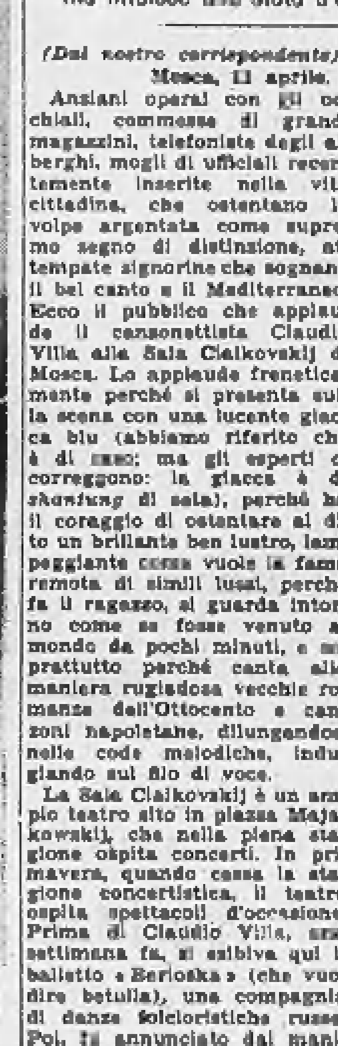
Col fiato sospeso i moscoviti ascoltano la voce di Claudio Villa

Le canzonette di Trastevere sono piaciute; il pubblico non intende le parole ma intuisce uno stato d'animo - Villa pensa di poter essere ricevuto da Kruscev

(Dal nostro corrispondente) **Mosca, 11 aprile.**

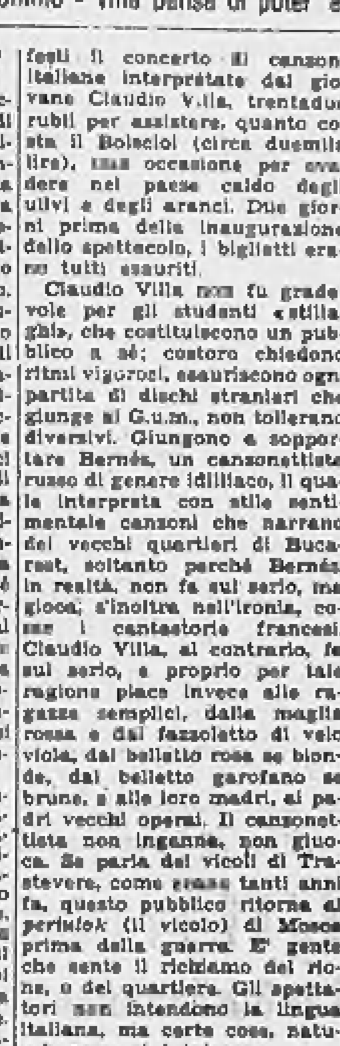
Anziani operai con gli occhiali, commesse di grandi magazzini, telefoniste degli alberghi, mogli di ufficiali recentemente inserite nella vita cittadina, che ostentano la volpe argentata come supremo segno di distinzione, attempate signorine che sognano il bel canto e il Mediterraneo. Ecco il pubblico che applaude il canzonettista Claudio Villa alla Sala Ciaikovskij di Mosca. Lo applaude freneticamente perché si presenta sulla scena con una lucente giacca blu (abbiamo riferito che è di raso: ma gli esperti ci correggono: la giacca è di *shantung* di seta), perché ha il coraggio di ostentare al dito un brillante ben lustro, lampeggiante come vuole la fama remota di simili lussi, perché fa il ragazzo, si guarda intorno come se fosse venuto al mondo da pochi minuti, e soprattutto perché canta alla maniera rugiadosa vecchie romanze dell'Ottocento e canzoni napoletane, dilungandosi nelle code melodiche, indugiando sul filo di voce.

La Sala Ciaikovskij è un ampio teatro sito in piazza Majakowskij, che nella piena stagione ospita concerti. In primavera, quando cessa la stagione concertistica, il teatro ospita spettacoli d'occasione. Prima di Claudio Villa, una settimana fa, si esibiva qui il balletto «Berioska» (che vuol dire betulla), una compagnia di danze folcloristiche russe. Poi, fu annunciato dal manifesto il concerto di canzoni italiane interpretate dal giovane Claudio Villa, trentadue rubli per assistere, quanto costa il Bolscioi (circa duemila lire), una occasione per evadere nel paese caldo degli ulivi e degli aranci. Due giorni prima della inaugurazione dello spettacolo, i biglietti erano tutti esauriti.



Claudio Villa non fu gradevole per gli studenti «stiliaghi», che costituiscono un pubblico a sé; costoro chiedono ritmi vigorosi, esauriscono ogni partita di dischi stranieri che giunge al G.u.m., non tollerano diversivi. Giungono a sopportare Bernès, un canzonettista russo di genere idilliaco, il quale interpreta con stile sentimentale canzoni che narrano dei vecchi quartieri di Bucarest, soltanto perché Bernès, in realtà, non fa sul serio, ma gioca; s'inoltra nell'ironia, come i cantastorie francesi. Claudio Villa, al contrario, fa sul serio, e proprio per tale ragione piace invece alle ragazze semplici, dalla maglia rossa e dal fazzoletto di velo viola, dal belletto rosa se bionde, dal belletto garofano se brune, e alle loro madri, ai padri vecchi operai. Il canzonettista non inganna, non gioca. Se parla dei vicoli di Trastevere, come erano tanti anni fa, questo pubblico ritorna al *periulok* (il vicolo) di Mosca prima della guerra. E' gente che sente il richiamo del rione, o del quartiere. Gli spettatori non intendono la lingua italiana, ma certe cose, naturalmente, si intuiscono.

Le quindici chiamate del primo «concerto» e la ressa all'uscita dal teatro, nonostante la delusione della minoranza che per gli spettacoli successivi si astenne dall'acquistare il biglietto, dimostrarono subito che il canzonettista trasteverino aveva trovato il suo pubblico congeniale. Il successo, negli ultimi giorni, si è ripetuto e accresciuto. Dopo ogni applauso, Claudio Villa rivolge al pubblico parole incomprensibili ma piacevoli, la gente coglie l'occasione per ripetersi che l'italiano è un *musicalni jasik*, una lingua musicale. Un impiegato del teatro spiega in russo, prima di ogni canzone, la trama della storia, con lo stile che fu già di certi romanzi: «Laddove l'autore si incontra con una tigre» o «Laddove l'autore descrive la villanella contesa».



Gli spettatori seguono col fiato sospeso i falsetti e le modulazioni popolaresche. I trilli e i passaggi più laboriosi. Ognuno si compiace di aver speso questi trentadue rubli. Una signora estrae dalla borsetta il fazzoletto, alcune giovani spettatrici si sentono guardate fissamente dall'interprete che canta con una mano sul risvolto della giacca e l'altra protesa verso il loggione. Quando la melodia è nota, dondolano la testa degli spettatori anziani.

Il repertorio raccoglie canzoni di rione, romanze di Tosti, già note in Russia al tempo in cui il Granduca Nicola perdeva la seconda battaglia dei Laghi Masuri, e ogni sorta di canzoni napoletane, per le quali i moscoviti nutrono grandissimo rispetto, grazie alle incisioni di Caruso.

Il canzonettista, dinanzi al successo, si comporta con sussiego. Domanda se per caso non possa, egli, essere ricevuto da Kruscev, se non sia possibile aggirare gli ostacoli interessando al problema Nina Krusceva. Non sappiamo se ci riuscirà. L'esperienza ci induce a non eccedere nell'incredulità. Quando giunse il deputato siciliano Corrao, carico di carretti allegorici, e disse che sarebbe stato ricevuto dal Primo ministro, al quale avrebbe offerto un omaggio per i nipotini, noi fummo a torto increduli. Corrao, invece, fu ricevuto da Kruscev e da quel giorno un pittoresco carretto siciliano fa mostra di sé nelle scuderie della dacia presidenziale di Uspenskoie.

In cambio della visita di Claudio Villa nell'Urss, sollecitata dai sovietici, è stato spedito tuttavia in Italia un personaggio per il pubblico colto: il violinista Oistrach. **a. r.**

DUEMILA PERSONAGGI DOMINANO LA CRONACA NEGLI STATI UNITI

Fra gli uomini "celebri,, in America troviamo una ventina di italiani

Degli statisti, il più noto è Giovanni XXIII; poi Gronchi, Segni, Togliatti - Un solo sportivo: Carnera - Quanto a popolarità, De Sica ha battuto Fellini - Unanime il plebiscito per le tre "stelle,, del cinema: la Magnani, la Lollo, Sophia Loren

(Dal nostro corrispondente) **New York, aprile.**

E' uscito il primo Registro delle Celebrità, misurate e viste dalla prospettiva americana; vale a dire in base a quel che, del mondo, sanno vedono sentono gli americani. E non del mondo soltanto, ma di se stessi. Val la pena di darvi una scorsa, appunto per questo: per i prescelti e per il modo con cui sono stati presentati.

Anzitutto, va precisato che non si tratta di un «Chi è»: ma di qualche cosa di meglio e di peggio al tempo stesso. Di peggio, perché il «Chi è», di solito, si propone una semplice informazione anagrafica delle persone note e svolge quindi un compito strettamente tecnico, scevro di ambizioni marginali; e questi non sono stati i veri propositi dei compilatori del Registro delle Celebrità. Di meglio, perché (rifiutando il Registro un apporto anonimo e tecnico; ma proponendosi di dare, oltre che il ritratto fisico — ogni celebrità ha riprodotta la sua fotografia —, anche un ritratto morale della persona) ne esce un quadro significativo e rappresentativo del gusto, del costume, dei sentimenti, delle preferenze, di ciò che è «famoso» agli occhi di questa generazione di americani.

Così, va notato che non si tratta nemmeno di un altro tipo di manuale tecnico, che in America è ambitissimo ritrovo per determinati tipi di arrivati; vale a dire il «registro della cosiddetta alta società», del sangue blu del nostro secolo, dell'almanacco di Gotha dell'alta borghesia. Si sa che questo risponde ad altri precisi requisiti dell'alta società. Esso, soprattutto, è il risultato di una determinata etichetta elevata a una pseudoetica dignità. Perciò, vi sono iscritte persone che non avrebbero nessuna ambizione di esservi; ma vi sono, per compenso, escluse intere schiere di aspiranti. Vi si accede per ricchezza consacrata da generazioni o da meriti filantropici, per titoli riconosciuti e ufficiali; in qualche caso, anche per divorzi raggiunti in base alle regole; perfino per stranezze ammesse: sport, cani, cavalli, giardinaggio, e chi più ne ha, più ne metta.. Ma basta un neo, un errore qualsiasi nell'amministrazione di questa sapiente misura di rapporti sociali, per esserne d'un tratto esclusi, in base all'inappellabile giudizio dei compilatori. Questi ultimi — val la pena di sottolinearlo — sono per la più parte anonimi borghesi, fanaticamente gelosi della loro missione e responsabilità di salvaguardare la purezza della casta dei privilegiati.

Il Celebrity Register è quasi un libro umano, duttile, che si propone soltanto di seguire le onde degli interessi della fama. Ha perfetta coscienza e ironia della sua labilità, del suo baciare in fronte e scomparire; del suo tornare per un richiamo di buona fortuna; della vecchiaia che arriva sulle illusioni della bellezza per coprirla di oblio; della forza che scompare; dell'immane silenzio che fa seguito agli strepiti del palcoscenico della vita.

Per gli americani, le persone celebri del mondo a loro note, in base al Registro 1960, *sono 2240: per la maggior parte sono attori, atleti, statisti, re, stripteasers, scrittori. Per comporre questo primo volume del Registro vi hanno lavorato venti ricercatori e redattori per oltre quattro anni. Ne è uscito un grosso volume dalla copertina azzurra, di 864 pagine, che si vende al prezzo di circa lire: sedicimila. Presso ogni nominativo consacrato alla celebrità, è riprodotta la sua fotografia, ma con una eccezione: il gioielliere Harry Winston che, per impegno contratto con le Compagnie di assicurazione, non può fornire a nessuno la propria immagine e tanto meno può permetterne la pubblica divulgazione.*

Il mondo è una piccola provincia e l'America una grande provincia del mondo. Questo spiega perché i compilatori del registro han dato essenzialmente posto alle figure della vita americana; a quanti, tutti i santi giorni, sono il chiasso o la ragione del chiasso e della tromba, trombette o tromboni di questo paese: con la precisazione che le voci più delicate e autentiche vi sono pressoché escluse, e nominate per caso.

Gli italiani sono rappresentati in proporzione a questo criterio di scelta e, pertanto, tutto il lustro americano del nostro paese figura con appena una ventina di viventi. Fra questi, notevole risalto vien dato al Pontefice regnante, la cui personalità viene definita «benigna cordiale ed estroversa», rivolta tutta a una spontanea «umanizzazione del papato», e quindi allo sforzo di aprire il colloquio della Chiesa con le altre tradizioni confessionali. Fra gli uomini politici, figurano soprattutto il Presidente Gronchi, l'on. Segni (con quasi una colonna di informazioni sul suo conto) e, infine, più quotato di tutti, l'on. Palmiro Togliatti. Strana l'omissione dell'on. Saragat che, in America, dovrebbe essere abbastanza noto.

Tra gli scrittori, figurano Moravia e Silone. A entrambi viene dedicato largo spazio; entrambi sono riconosciuti massime voci della letteratura europea contemporanea; particolare attenzione viene data anche agli aspetti politici della nobile biografia di Silone. Omessi — altra cosa strana, in America — Carlo Levi e Guareschi. Tra i pittori, De Chirico: «L'uomo — è detto (con quotazione tratta da uno dei suoi massimi critici) — la cui pittura giovanile ha più di ogni altra profondamente influito su quella europea della prima metà del secolo; eccezion fatta dell'opera di Picasso». Dopo di che (salvo qualche involontaria omissione cui posso essere incorso nello sfogliare il volume), e salvo le note dedicate a Carnera per lo sport, e per la moda ad Elsa Schiapparelli, gli artisti di teatro fan la parte del leone.

Tra i lirici: la Tebaldi, la Callas e Cesare Siepi. Inutile dire che, anche nel registro, la Tebaldi è messa a confronto della Callas e vi fa la solita figura della cantante candida, dalla voce di angelica tradizione; mentre la Callas seguita ad essere la «diva fiera e tempestosa» del nostro secolo. Di De Sica si racconta che, stante il naso antidrammatico, avrebbe dovuto limitarsi a ruoli modesti e che pertanto, malgrado il naso, è poi diventato uno dei più grandi attori viventi e il regista italiano di maggior fama, cui si deve, forse — è anche detto — il più bel film di tutti i tempi (Ladri di biciclette). In quanto a Rossellini, con molto conformismo, grande spazio è dato ai suoi amori e cosiddetti scandali. Relativamente modesto risalto si dà invece ai più veri valori della sua autentica e grande personalità. Non figura, tra i registi, Federico Fellini; ma, in compenso, figura sua moglie, Giulietta Masina, per l'enorme successo avuto, qui, dal film: «La strada».

Tra gli attori cinematografici, Rossano Brazzi risulta «il più quotato e brillante Romeo continentale; quegli che può ormai imporre a Hollywood condizioni proprie». La Pier Angeli, insieme alla quale viene citata anche la sorella gemella Marisa Pavan, viene indicata come l'attrice responsabile di avere introdotto a Hollywood un tipo di eroina continentale, dal temperamento «luminoso e sensibile». Grande spicco, infine e logicamente, viene dato alle tre grandi dee e grazie, del nostro cinema: l'Anna Magnani, la Sofia Loren e, reginissima tra gli americani, la Gina Lollobrigida. A proposito di quest'ultima, si ricorda la frase rivoltale da Sam Rayburn, il vecchio e galante deputato del Texas, speaker della Camera dei Rappresentanti Americana, quando gli è stata presentata: «Non ho mai attraversato l'oceano, signora — egli le ha detto — ma, adesso che vi ho vista, sento che potrei anche farlo».

Come si vede, non ci dobbiamo lagnare. In fin dei conti, abbiamo soprattutto esportato tre tipi di donne, tre regine, tre grazie: «Non soltanto; — mi ha fatto presente un amico molto religioso e puritano, con cui parlavo di queste cose — ma voi, italiani, avete esportato anche tre virtù: la fede, la speranza e la carità!». Intuii che, secondo lui, la Gina avrebbe dovuto impersonare la fede; la Sofia, la speranza... «Santo cielo — gli chiesi, allora, — non vorrai attribuire la carità alla Magnani spero!». Quello mi rivolse una calma tipica sorniona occhiata protestante e rispose: «Perché no? La carità è tutta fuoco interno. Quanto alla fede, ne avete tanta, che state per regalare la Gina al Canadà!».

Antonio Barolini

Tutte le monarchie europee disertano le nozze di Margaret

Forse sarà presente alla cerimonia solo la regina Ingrid di Danimarca - I giornali inglesi, irritatissimi, parlano di boicottaggio - Amarezza alla Corte d'Inghilterra

(Nostro servizio particolare) **Londra, 11 aprile.**

(m. ci.) Il matrimonio di Margaret continua a riserbare sorprese. La vigilia è stata offuscata da una successione clamorosa e sgradevole di episodi; se la fortuna non si mostrerà più benevola, lo sposalizio del 6 maggio si svolgerà in una atmosfera di tensione e di mestizia.

Venerdì sera, pareva che gli inviti alle nozze sarebbero stati accettati da tutte le case reali, meno la norvegese e la svedese, ma durante il *week-end* la lista dei «no» — probabili o sicuri — si è allungata in modo impressionante. La causa, è noto, si fa risalire allo «scandalo» del testimone di Armstrong-Jones, quel Jeremy Fry che fu condannato per atti contro la morale. Di una sola persona di sangue reale è ora certa la presenza all'abbazia di Westminster, la regina Ingrid di Danimarca. Le monarchie di maggior prestigio saranno tutte assenti, non saranno forse rappresentate alle nozze neppure quelle legate ad Elisabetta da rapporti di parentela. I giornali sono irritati per le continue defezioni ed alcuni parlano apertamente di boicottaggio.

Ecco la situazione tracciata in base alle notizie pervenute dalle varie capitali:

Norvegia: re Olav e sua figlia Astrid saranno, il 6 maggio, a Trondheim, per una importante celebrazione, e non potranno quindi venire a Londra. Il principe Harald sarà alle manovre militari.

Svezia: l'invito di Margaret non è stato ancora declinato, ma lo sarà certamente. Il giorno delle nozze a Westminster re Gustavo e la regina Luisa faranno da anfitrioni, a Stoccolma, allo scià di Persia e a Farah Diba.

Danimarca: la regina Ingrid ha accettato, s'è detto, l'invito.

Olanda: la principessa ereditaria Beatrice è già vincolata da un precedente impegno, una visita — il 6 e il 7 maggio — nel Limburgo, una provincia meridionale. Il principe Bernardo sarà impegnato, il 4 ed il 5 maggio, per il quindicesimo anniversario della liberazione dell'Olanda dai nazisti.

Belgio: «E' improbabile che una persona della famiglia reale si rechi alle nozze della principessa Margaret»: così ha dichiarato a Bruxelles un anonimo funzionario di corte.

Portogallo: l'invito è stato declinato anche dal pretendente al trono di Spagna, Don Juan. «Tanto io che mia moglie — ha spiegato — non potremo allontanarci in maggio dal Portogallo. Il giorno 13 moltissimi spagnoli vengono in questo paese per le cerimonie al tempio di Fatima, e profittano dell'occasione per una visita alla mia casa». Perché non verrà il figlio di Don Juan, Juan Carlos? Non può lasciare — si è risposto — i suoi studi a Madrid. Non verrà a Londra, forse, neanche l'ex-re Umberto di Savoia.

Grecia: Nessuna notizia sicura, ma tutte le previsioni sono di tenore pessimistico.

Barzellette per depressi ai telefoni di Vienna

(Dal nostro corrispondente) **Vienna, 11 aprile.**

I telefoni a Vienna continuano ad essere fonte di sorprese. C'è un servizio speciale per gli insonni, i quali, composto un numero, vengono invitati a dormire da una suadente voce femminile che parla dall'altra parte del filo. C'è poi un servizio per i bambini che trasmette cori, musichette infantili, favole di Andersen e dei fratelli Grimm. Ce n'è uno persino per gli strumenti musicali scordati: il musicista fa il numero e il telefono gli dà il la per accordare lo strumento.

Ora è entrato in funzione un nuovo servizio per i cittadini di cattivo umore, tristi e depressi. Si chiama la «barzelletta del giorno». Il depresso fa il numero 1717 e una delle più popolari voci da *cabaret* viennesi, quella di Max Bohm, gli racconta con comica inflessione dialettale una storiella; segue subito dopo una marcetta stonata, da circo equestre, seguita a sua volta da un duetto, una voce maschile e una femminile, che incitano il depresso all'allegria e alla gioia di vivere. «Non ci pensare — dice il duetto — la vita è un attimo fuggente che si coglie ridendo». Infine una trombettata ironica, alla Tati, conclude l'invito al *carpe diem* e la voce di Max Bohm riattacca la stessa storiella.

Tutto questo viene inciso su disco e trasmesso di giorno in giorno. Un'incisione e una barzelletta al giorno. Si tratta comunque di umorismo molto alla buona, volutamente banale, esente da preziosismi intellettualistici e da doppi sensi ermetici. La direzione delle Poste e dei Telefoni di Vienna, rendendosi conto che la barzelletta deve essere capita da tutti, anche dai più semplici, ha dato agli organizzatori del nuovo servizio l'esplicita consegna di essere chiari, efficaci, a portata di ogni cervello. La barzelletta odierna, per esempio, racconta di un malato che trema perché deve affrontare la prima operazione in vita sua; la suora dell'ospedale ribatte: «Perché tanta paura? Guardi come il chirurgo non trema: eppure, anche lui, è alla sua prima operazione».

Ieri si trasmetteva invece una battuta politica su oltre cortina. Un signor Novak di Praga si lamenta, con un amico, di essere perseguitato dalla polizia. All'amico, che gli domanda se per caso non fosse implicato in qualche faccenda di spionaggio, Novak ribatte: «Macché. Io sono libraio e tutto il male è che ho esposto in vetrina, uno in fila all'altro tre *best sellers* dai titoli *Voglio vivere, Lontano da Mosca, Sotto i grattacieli*».

La banalità, come si vede, è programmatica e anzi la direzione dei Telefoni ha incaricato un'apposita commissione di censura, composta di cinque membri, a vigilare sia sul contenuto morale delle barzellette che sulla loro assoluta comprensibilità.

e. b.

«Rivelazioni» del suo legale

Esiste a Los Angeles la prova che Chessman è innocente?

S. Francisco, 11 aprile.

L'avvocato George Davis, uno dei difensori di Chessman, sostiene che nei *dossiers* in possesso della polizia di Los Angeles esisterebbe la prova inequivocabile della innocenza di Caryl Chessman, che dovrebbe essere giustiziato il 2 maggio. «Sono ora convinto per la prima volta — ha detto Davis — che Caryl Chessman non è colpevole dei delitti attribuiti al «bandito della luce rossa», e che egli è vittima di una ignobile macchinazione».

Davis ha dichiarato che Chessman fu riconosciuto colpevole nel 1948 mediante false testimonianze. Egli non commise i ratti e le rapine per le quali dovrebbe scontare la pena capitale. La polizia di Los Angeles possiede luminosi fascicoli di testimonianze e identificazioni, secondo le quali non solo Chessman non è il «bandito della luce rossa», ma appare chiara l'identità del vero colpevole.

In merito alla controversia RAI-SAI

COMUNICATO

La mancata partecipazione di alcuni attori alle trasmissioni previste per le serate di sabato e domenica 9 e 10 aprile u. s. ha costretto la RAI a variare alcuni programmi stabiliti per le due serate, con conseguente disturbo per il vasto pubblico della Radiotelevisione Italiana e di ciò l'Azienda è sentitamente rammaricata nei confronti del pubblico stesso, alla cui soddisfazione tutta la sua complessa attività è, in definitiva, diretta e organizzata.

E' perciò che essa si sente nuovamente obbligata a chiarire il suo atteggiamento, dettato dalla doverosa osservanza di quelle norme di buona amministrazione cui, nel rispetto dei diritti altrui e propri, particolarmente un pubblico servizio deve necessariamente attenersi.

Si dà volentieri atto a tutti i valorosi attori che hanno collaborato ai programmi della RAI dell'apporto notevole da essi dato con la loro arte e con il loro impegnativo lavoro alla buona riuscita dei programmi messi in onda e quindi alla crescente affermazione delle singole trasmissioni e di tutta la correlativa attività artistica e culturale; ma è anche motivo di legittima soddisfazione da parte della RAI aver creato un forte movimento di interesse nazionale e popolare nei confronti del teatro, della rivista, delle trasmissioni artistiche in genere con indubbio vantaggio del pubblico ma anche degli stessi attori — non di rado portati da radio e teleschermi alla ribalta nazionale — e del mondo dello spettacolo in genere; né può essere sottaciuto che alla stessa vita dello spettacolo, a parte ogni sua diretta attività, la RAI contribuisce con versamenti che soltanto per l'anno 1959 hanno raggiunto la somma di 900 milioni circa e tal fine corrisposta a norma dell'atto di concessione, alla Direzione dello Spettacolo.

La controversia, come è noto, si impernia sulla richiesta degli attori intesa ad ottenere il riconoscimento di un particolare corrispettivo per ogni singola utilizzazione dell'eventuale registrazione delle loro prestazioni: la materia delle utilizzazioni delle opere degli autori e dell'opera degli esecutori è regolata da apposita legge la quale, mentre prevede per i primi il diritto di richiedere un compenso per ogni riproduzione concessa, per i secondi prevede un compenso per ogni registrazione, stabilendo anche la procedura cui le parti devono attenersi in caso di mancato accordo sulla determinazione del compenso stesso.

Non si tratta quindi, da parte della RAI, di voler usare le registrazioni delle prestazioni degli attori senza concedere loro adeguato corrispettivo (e cioè sempre che alla registrazione si voglia far ricorso, il che avviene soltanto per alcune trasmissioni giudicate degne di essere ripresentate al pubblico). Si tratta di non poter disattendere una vigente norma di legge, la cui variazione, nei sensi richiesti dagli attori, è di competenza legislativa e non aziendale; né può valere per la RAI la considerazione mossa che la legge è «vecchia» e «superata»; perché una norma legislativa o è o non è; e sino a quando è, ad essa è legittimo e doveroso fare ricorso.

Indubbiamente riesce sempre più gradito dare che rifiutare, specie quando si tratta di una categoria di collaboratori che non si esita a definire preziosa e stimatissima; ma accettazioni di variazioni che disconoscono il vigente sistema normativo importano per l'Azienda un'assunzione di responsabilità cui essa deve resistere nell'interesse stesso del pubblico su cui in definitiva viene a gravare la conseguente complicazione organizzativa e l'eventuale maggiore onere di ogni imposta variazione.

Entro i limiti che la situazione consente, la RAI ha accettato di trattare sia una regolamentazione generale di alcuni rapporti con attori non facenti parte del suo personale — questi ultimi godono di una regolare contrattazione collettiva — sia il quantum per il fatto della registrazione e sempre che essa venga dall'Azienda richiesta ed effettuata; resiste soltanto alla variazione del sistema come sopra chiarito.

Né all'Azienda si può addebitare di non essere stata sincera giustamente comprensiva di fronte alle libere richieste degli attori per i compensi delle loro prestazioni; ché, se mai, le è stato più volte rivolta l'accusa contraria.

Per quanto riguarda infine la soppressione di alcuni programmi in corso di allestimento, si fa presente che essa si riferisce soltanto a quelle produzioni che, per la inosservanza degli impegni contrattuali e per la conseguente mancata partecipazione degli interpreti alle prove o alle esecuzioni, non possono più essere allestite nei termini e nei modi previsti dai piani organizzativi. Ovviamente poi non è il caso di parlare di licenziamenti in mancanza, tra l'altro, di rapporti che consentano tali provvedimenti.

La RAI si augura che gli attori interessati, con cui ha sempre intrattenuti i più cordiali rapporti di collaborazione, e l'organizzazione che li rappresenta con la quale soltanto di recente è entrata in contatto, vogliano rendersi conto anche dei loro doveri, più che delle sue necessità, dandole atto che i suoi rappresentanti agiscono soltanto nell'interesse del pubblico servizio ad essa affidato e non provano di certo alcuna particolare soddisfazione a doversi mostrare resistenti di fronte a richieste che essa, per i motivi su esposti, non è in grado di accogliere.

La RAI è d'opinione, comunque, che un sereno riesame della situazione non può non portare ad una equa soluzione della vertenza.

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

Alcune belle riprese sportive hanno salvato la domenica - Ieri sera «Il Cardinale» di Parker sostituito da un film

Lo sciopero degli attori infuria e minaccia d'essere una cosa seria. La tv, dal canto suo, ha reagito con la leggerezza d'un carro armato e s'è messa a spedire telegrammi di licenziamento all'impazzata: gli elenchi degli attori rei di sciopero e colpiti dai fulmini della direzione tv ingombravano ieri le colonne dei giornali del pomeriggio e sembravano liste di proscrizione. C'era da chiedersi: li arresteranno o li manderanno al confino? Naturalmente molti programmi sono andati a gambe all'aria e altri rischiano di sparire. E chi ci rimette è il pubblico. Ma l'eco di tanto sconquasso non è arrivata sul video.

Il telegiornale, come sempre, ha ramazzato, senza guardar troppo per il sottile, notizie e notiziole da ogni parte del mondo. Sullo sciopero, silenzio. Non sta succedendo niente di criminoso e di terribile: semplicemente uno sciopero, senza violenze e senza tafferugli; una vertenza in cui — si fa per dire — la tv potrebbe anche aver ragione. Ma la tv, comunque, tace. Al pubblico, che avrebbe diritto di sapere qualcosa, non viene fornita spiegazione d'alcun genere: si continua a insistere sulla ridicola formula della «causa di forza maggiore». Che significa? Se la gente non leggesse i giornali, sarebbe autorizzata a credere alle cose più strane e allarmanti. Forza maggiore, e che sarà mai? Un'epidemia di orecchioni tra il personale, un guasto disastroso agli impianti, una fuga di registi, una improvvisa mancanza di fondi, un'estrosa follia primaverile dei funzionari addetti alla programmazione? Niente paura, si tratta solo di uno sciopero. Ma è vietato parlarne.

Ieri sera, per il ciclo del teatro popolare, doveva essere rappresentato *Il cardinale* di Parker. Ma sopraffatto dallo sciopero *Il cardinale* è stato costretto a rientrare fra le quinte. Al suo posto abbiamo visto — anzi rivisto per la seconda o forse per la terza volta sul video — il film *L'uomo del sud* di Renoir. Bellissimo e poetico film di cui qualsiasi libro specializzato non vi dirà che meraviglie: e a tante lodi noi non possiamo che associarci.

E' seguito, come riempitivo, un numero di «Ritmi d'oggi» con Riccardo Rauchi e il suo complesso: probabilmente già trasmesso. Questa di «Ritmi d'oggi» è una rubrichetta, entro i suoi limiti, piacevole e fatta con un certo spirito: peccato che abbia sempre una pellicola infame, estremamente buia.

Chi, domenica sera, s'aspettava la quarta e ultima puntata di *Ragazza mia* e si pregustava un bel finale con lacrime grosse così e l'arrivo di Amedeo Nazzari e la bambina petulante e sorridente fra i genitori riconciliati, è rimasto di sasso. Lo sciopero cattivello ha soppresso la puntata, sostituita da una volonterosa annunciatrice che tra una papera e l'altra ha raccontato alla meglio come «andava a finire». Sventurato romanzo: oltre ad essere noioso, s'è visto pure mozzare le gambe.

Invece di *Ragazza mia* è stato trasmesso un telefilm d'intenti e ambizioni molto nobili: ma tremendamente macchinoso nella realizzazione. Del telefilm risultava un piccolo fatto curioso: in America una giovane signora può incaricare con tutta disinvoltura un conoscente di famiglia (o maestro di scuola dei suoi figli) di comperarle un capo di biancheria intima e un paio di calze di nylon.

Al solito, sono stati i programmi sportivi a tenere in piedi la domenica. Due ottime riprese nel pomeriggio: lo spettacolare e divertente incontro di rugby dalla Germania e le drammatiche fasi conclusive della Parigi-Roubaix. Poi la registrazione della partita di calcio (anche se la partita prescelta non era entusiasmante). Infine, alla sera, cronaca della gara di ginnastica artistica femminile Italia-Ungheria: ritmi di acrobazia e di armonia e gradevole visione di belle ragazze in costume succinto.

Per oggi, nonostante lo sciopero, non ci dovrebbero essere variazioni. Alle 9,30 inaugurazione della Fiera di Milano. Alle 18,45 «Una risposta per voi» cui faranno seguito il concerto sinfonico e la rubrica religiosa del martedì. In serata il telefilm *Fame di gloria*, «Souvenir» con Teddy Reno e Cinelandia.

u. bz.

I divi hanno incrociato le braccia

Ugo Tognazzi e Massimo Girotti fra un gruppo di attori scioperanti in sosta dinanzi alla sede della tv a Roma. Per un mese i programmi subiranno variazioni

Un dissenso che va tutto a danno degli utenti

Gli attori della radio e della tv iniziano oggi lo sciopero ad oltranza

La Rai-tv ha rotto i contratti con chi non ha partecipato alle prove - I programmi modificati fino al 15 maggio - Rimangono: «Il ventaglio», «Campanile Sera», «Souvenir», «Il Musichiere» - Nei teatri un minuto di silenzio per solidarietà

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 aprile.

Gli attori della Radiotelevisione rientreranno in sciopero da domani alle 14,30 per un periodo che si concluderà soltanto con la ripresa delle trattative circa alcune questioni sindacali e principalmente sui compensi delle prestazioni registrate e ritrasmesse: la nuova astensione dal lavoro, a poco più di 24 ore di distanza dalla chiusura dello sciopero attuato sabato e domenica, avviene in segno di protesta per i telegrammi fatti pervenire dalla Rai-tv a tutti gli attori legati con l'ente da un contratto a *cachet* per l'allestimento di spettacoli da mandare in onda da oggi sino alla metà di maggio.

Il telegramma sospende ogni loro prestazione. Il testo della comunicazione è il seguente: «In seguito suo mancato intervento 9 e 10 corrente prove produzione, le comunichiamo che consideriamo risolta ad ogni effetto, per sua colpa e fatto, sua scrittura formulando ogni riserva nostri diritti e danni. F.to Rai-tv».

Gli attori colpiti dal grave e inaspettato provvedimento sono parecchi e svariate le trasmissioni che in seguito ad esso vengono tolte dal programmi. A parte *Il cardinale* (con Salvo Randone, Daniele Tedeschi, Mario Feliciani, Margherita Bagni, Lucilla Morlacchi e altri) che doveva andare in onda da Milano stasera e che è stato sostituito da un film, sono stati sospesi i seguenti spettacoli immediati e a più lunga scadenza: *La Cattedrale nell'isola* previsto per sabato (con Alberto Lupo, Marisa Mantovani, Luigi e Nino Pavese, Olinto Cristina e altri); la commedia *Augusto* in allestimento per il 22 aprile, la trasmissione *Tom Jones*, una rivista con Tognazzi, Tieri e Battistella e la nuova rubrica *Il Novelliere*, programmata dal 10 maggio.

Rimangono praticamente in piedi le sole trasmissioni del *Ventaglio*, *Campanile Sera*, *Souvenir* e *Musichiere*. Per tutte le altre riprese «dal vivo» e con la partecipazione di attori, le scenografie già allestite o in preparazione e tutte le apparecchiature relative sono state smantellate. E' ciò che gli attori che avevano le prove fissate per oggi agli studi tv di via Teulada hanno potuto constatare allorché, a sciopero concluso, si sono presentati al lavoro. Nessuna opposizione è stata frapposta al loro ingresso. Un funzionario, presente negli studi vuoti, li ha avvertiti che tutte le prove in corso erano soppresse e che essi potevano considerarsi in libertà. La notizia della sospensione, già resa nota per altro dal telegramma della Rai-tv, è stata recata dagli attori ai molti colleghi che numerosi stazionavano all'esterno del palazzo tv e fra i quali erano parecchi nomi popolari della scena e dello schermo: Lea Padovani, Alida Valli, Emma Danieli, Carla Del Poggio, Ave Ninchi, Lia Zoppelli, Scilla Gabel, Lorella De Luca, Massimo Girotti, Ugo Tognazzi, Arnoldo Foà, Alberto Lupo, Raffaele Pisu, Roldano Lupi ed altri. Gli attori che sono andati alla cassa della tv per ritirare emolumenti di lavoro maturato si sono visti opporre un rifiuto di pagamento.

Circa il provvedimento di sospensione degli attori e degli spettacoli, destinato a scompaginare non poco i programmi radiotelevisivi di tutto aprile e almeno della prima metà di maggio, il vice-direttore del centro di produzione tv dott. Angelo Romanò ha dichiarato: «Non si può parlare di licenziamenti poiché, in questo caso, non si tratta di personale assunto stabilmente. I contratti artistici si sono automaticamente risolti con le mancate prestazioni degli attori convocati per sabato e domenica. Gli spettacoli interrotti sono così cessati definitivamente passate e non ci si tornerà più sopra».

E' tuttavia da constatare che un'agitazione, che pareva essersi iniziata quasi pro forma, è culminata, nel corso delle trattative fra le parti, auspicate e sollecitate dalla Società attori italiani, in un aperto dissenso che viene a risolversi in definitiva a tutto danno degli utenti radiotelevisivi. E per rendersi conto dei veri motivi che hanno determinato l'attuale situazione, basta ricordare sommariamente quanto è avvenuto finora e considerare la materia del contendere.

La Società italiana attori si è costituita due mesi fa per la revisione con la Rai-tv di alcune non fondamentali questioni sindacali (prove, malattie, trasferte), ma soprattutto per trattare la questione delle registrazioni su nastro (radio) e con speciali sistemi di ripresa (televisione). Gli attori richiedevano uno speciale compenso per ogni utilizzazione delle riproduzioni, mentre la Rai-tv faceva presente che i contratti a cachet firmati dai singoli artisti erano comprensivi di ogni e qualsiasi diritto di ritrasmissione registrata. Per vero dire le richieste degli attori non sono state accolte dall'opinione pubblica con favorevole unanimità: più di un giornale ha riportato le alte cifre percepite da qualche grosso nome, provando che i compensi Rai-tv sono di molto superiori a quelli del normale teatro. Gli attori di nome affermarono allora prontamente che si agitavano a favore dei colleghi minori e che, per quanto li concerneva, la questione sollevata aveva, più che motivi economici, uno scopo di tutela artistica: porre un freno alla indiscriminata loro comparsa sul video, che le registrazioni minacciavano di aggravare e che li avrebbe artisticamente danneggiati stuccando il pubblico.

La decisione del nuovo sciopero è stata presa a mezzogiorno dai rappresentanti della Società attori, della Fils e della Fuls, i quali hanno inoltre invitato gli attori a rifiutare ogni proposta di scrittura radiotelevisiva fino alla chiusura della vertenza e hanno deliberato di investire della questione la Cisl, la Cgil e la Uil, le quali hanno già fatto pervenire le loro adesioni. Quanto alla sospensione telegrafica degli attori a *cachet*, il comunicato conclusivo della riunione la definisce «una gravissima violazione del diritto di sciopero, tanto più grave in quanto adottata da un ente a prevalente partecipazione statale». Da parte dei sindacalisti è stato chiesto l'intervento del ministero del Lavoro «per la revoca degli illegali licenziamenti e per la ripresa delle trattative». La Fils e la Fuls in particolare si riservano di allargare l'agitazione ad altri settori della produzione radio-televisiva e hanno richiesto la solidarietà delle organizzazioni internazionali dei lavoratori dello spettacolo affinché invitino gli associati a non prestare la loro collaborazione ai programmi della Radiotelevisione italiana.

Il nuovo sciopero avrà come ripercussione un intervento presso gli organi di governo dell'Associazione utenti radio e tv, intenzionata a rendere palese il fastidio del pubblico che, avendo pagato preventivamente gli abbonamenti, si vede ora propinare spettacoli e serate di trasmissioni rimediate e poco organiche.

In tutti i teatri d'Italia a partire da questa sera e per tutte le rappresentazioni future fino a quando proseguirà l'azione sindacale, gli attori di prosa hanno sospeso la rappresentazione per un minuto. Si apprende infine che i tecnici della tv, per solidarietà con gli attori, entreranno in agitazione.

a. n.

SULLO SCHERMO

Al Reposi: *Caltiki il mostro immortale*

Mentre una spedizione scientifica è al lavoro nella giungla messicana, tra le rovine di un'antica città dei Maya, in circostanze misteriose uno dei partecipanti scompare e un altro impazzisce. Durante le ricerche che il capo della spedizione, il biologo Fielding, compie per rintracciare lo scomparso, si scopre una grotta sotterranea adorna di gigantesche sculture, fra le quali spicca la statua di Caltiki, la dea della morte. Mentre gli indios fuggono atterriti, l'assistente di Fielding viene attaccato da un essere mostruoso, un cui frammento, rimasto nel braccio dell'aggredito, rivela al microscopio di appartenere a un animale misterioso, formato da un'unica cellula gigantesca e dimorante sulla terra da venti milioni di anni. Gli scienziati commettono l'errore di sottoporre quel frammento a radiazioni atomiche: cosicché quello si sdoppia e moltiplica e la città si riempie di creature orribili assetate di sangue. Il solito intervento di lanciafiamme e carri armati pone fine alla paurosa avventura, che il film narra, almeno nella prima parte, con una certa tensione. John Merivale, Didi Sullivan, Gerard Herter.

l. p.

Gilberto Govi al Carignano in «I Guastavin e i Passalacqua»

Per le ultime recite della sua fortunata stagione al Carignano, Gilberto Govi è tornato al suo repertorio preferito ma scegliendovi una commedia che egli non rappresentava da una ventina d'anni: «I Guastavin e i Passalacqua» che Emanuele Canesi scrisse per l'attore genovese volgendo in chiave comica alcuni episodi di un romanzo, «Arabella», di Emilio De Marchi.

Govi ha riportato così sul palcoscenico la macchietta del portinaio Pellegro, dilettante di clarino e amante della bottiglia, preso in mezzo nella losca faccenda di un'eredità contesa e di un testamento rubato. Efficacemente spalleggiato dai suoi bravi compagni, tra i quali ricorderemo almeno la Caroli e il Dameri, Govi ha ancora una volta tratto tutto il partito possibile dal suo personaggio, rinfrescando con i suoi «soggetti» un copione un po' ingiallito e strappando frequenti risate con effetti di bonaria comicità. E' stato molto applaudito, anche a scena aperta, da un pubblico folto e disposto al riso al solo apparire in scena dell'arguto protagonista.

Dopo il secondo atto dello spettacolo, che si replica ancora stasera e domani sera, un attore della Compagnia ha letto alla ribalta un annuncio di solidarietà con i colleghi della Rai-tv in agitazione.

Vice

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Con recente decreto il Presidente della Repubblica ha insignito il Maestro *Carlo Saroglia* della Croce al Merito della Repubblica. Se ne rallegrano cordialmente i colleghi, amici, famiglie ed ex Alunni della Scuola Silvio Pellico, che da 40 anni ha fra i suoi insegnanti il benemerito educatore.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 45-123

Alfieri ore 21,15 unico spettacolo: Domenico Modugno e il suo complesso internazionale. **Carignano**: 21,15 Govi: «I Guastavin e i Passalacqua» di E. Canesi. **Conservatorio**: ore 21,30 Quartetto di Madrid e chitarrista Yepes. **Teatro delle 10**: ore 22 atti unici di Pavese, Montanelli, Buridan. **Teatro dell'Officina** (v. C. Alberto 13 tel. 526-945) ore 21,15: «Pane vivo» di Francois Mauriac. **Teatro Stabile**: Recita a Genova.

Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Personale pittore F. Monseglio. **La Bussola**: Mostra personale del pittore Virgilio Guidi. **Museo del Cinema** (Palazzo Chiablese, 130 posti): alle 17,15 e 21,15 «A nous la liberté» di René Clair con Raymond Cordy, Henri Marchand, Rolla France, Paul Olivier.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-833): ore 17-19; 21-1 M° M. Anselmo, canta A. Maria Peretti. **Al Nirvana**: ore 21 Orch. Petrini. **Arlecchino Danze**: 21,15 Gino Latilla, F. Robin's e gli Asternovas. **Augustino**: 21 trattenim. Azzurro. **Bruno** (Valentino): danze ore 21. **Castellino**: ore 21 Tony Montana. **Eden Danze** (via A. Nota 2, tel. 44-765): ore 21 Complesso Zeroni. **Gaudio**: ore 16,30-21 Orch. A. Neve. **Gay Danze** (v. Pomba 7): 17 e 21 Orch. Boccaccio, cantano Pippo d'Andri e Salvador. Lez. di ballo. **Gran Mago Danze**: 21 Travaglio. **Hollywood**: 21 Compl. Umberto. **La Cicala Danze**: 21 Orch. Lana. **La Perla**: 21 Orch. Pippo Peano. **La Serenella**: 21 Masse-E. Lotti. Dame 200, cav. 250 consum. compr. **Lutrario**: ore 21 Ruggiero, c. A. Vasquez, Scuola danze mod. grat. **Massaua Danze** (p. Massaua 3): ore 21 Ottetto Torino, c. Galasci. **Principe Danze**: ore 21 Complesso Paolo Bittante. **Trocadero**: ore 21-3 i 5 Ciros.

Columbia Danze: 22-4 attrazioni. **Palazzo Sansoè** (t. 44-270): Ristorante Danze. Apert. 20.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Noi duri» con Fred Buscaglione, Paolo Panelli, Bice Valori, Scilla Gabel e Totò. **Astor**: «I guai di Pippo Pluto e Paperino» tech. di Walt Disney e «Natura bizzarra» technicolor. **Corso**: «Ombre bianche» technicolor technirama, Anthony Quinn, Yoko Tani, Regia di Nicholas Ray. **Cristallo**: «La sfida di Tom e Jerry» technicolor M.G.M. **Doria**: «La gatta graffia» con Françoise Arnoul e Horst Frank. **Ideal**: «Cole il fuorilegge» Frank Lovejoy, scope color. Ingr. 400. **Lux**: «Chi era quella signora?» Janet Leigh, Dean Martin, T. Curtis. **Reposi**: «Caltiki il mostro immortale» J. Merivale. Ingr. 400. **Romano**: «La corazzata Potemkin» di Serghei M. Eisenstein. Segue: «Antologia opere di Eisenstein». **Vittoria**: «Le orientali» scope color, Nagwa Fouad e Chiang Yin.

Ariston: «Il ponte» di B. Wicki. **Arlecchino**: «Una ragazza per l'estate» a colori con Pascale Petit e Micheline Presle. **Augustus**: «Il magistrato» José Suarez, François Perrier, Jacqueline Sassard; C. Cardinale. Pl. 300. **Nazionale**: «Salomone e la regina di Saba» techn. technirama, Gina Lollobrigida, Y. Brynner. L. 300. **Torino**: «Il mattatore» Gassman, D. Gray, A. M. Ferrero. Ap. 10.

Alexandra: «David e Golia» sc. col., Orson Welles, E. Rossi Drago. **Capitol**: «David e Golia» scope col., Orson Welles, E. Rossi Drago. **Fare**: «David e Golia» scope col., Orson Welles ed E. Rossi Drago. **Fiamma**: «Lord Brummell» scope col. techn., S. Granger, E. Taylor. **Hollywood**: «Texas» colori, con Louis Mariano, Sonja Ziemann. **Maffei**: «Tentazioni rosa» Riv. M. Ferrero-A. Banfi. 16,15-21,15. Film «U boat 55 corsaro abissi». Ingresso: Pomer. 200, sera 250. **Massimo**: «C'era una volta un piccolo naviglio» con Jerry Lewis. **Principe**: «Strada della violenza» Jean Servais, P. Audret Viet. min. **Sansoè**: «Chi è il traditore» Mary Octobre, D. Derrieux, Reggiani. **Statuto**: «C'era una volta un piccolo naviglio» con Jerry Lewis.

Adriano: «Febbre del petrolio» sc., Clark Gable, Spencer Tracy. **Alcione**: «Amore e guai» e Comp. riv. Bertolini-Velsi canta Giacomo Rondinella. Ore 16,15 a 21,15. **Alpi** «Jungla» e «Tom e Jerry» tec. **La Perla**: «Una storia di guerra» Alec Guinness, Anthony Steel. **Regina**: «Sapore di Parigi».

Asti: «Pietà per la carne» con Jean Simmons, Rhonda Fleming. Orario: 10,15-13,10-16,05-19-22. **Milano**: «Femmina ribelle» e «A 30 milioni km. dalla terra». Ap. 10. **Olimpia**: Banda della frusta nera. **Po**: «La rosa gialla del Texas». **P. Nuova**: «Mostro che sfidò il mondo» e «Fratelli rivali» Ap. 10 **S. Felice**: «Spada di Robin Hood» tech., Don Taylor, E. Moore.

Esperia: «La ragazza di Berlino» con Nadja Tiller. **Giardino**: «Orgoglioso ribelle» tec. sc., A. Ladd, O. De Havilland. **Italica**: «Safari nei tropici» tec. **Miraflori**: «Nella città l'inferno» **S. Rita** Mostruoso uomo delle nevi **Vinzaglio**: Testamento di sangue sc., tech., Jock Mahoney, Ewans.

Araldo: «L'eretico». F. Lulli. **Eliseo**: «Figlio di Tarzan», Johnny Weissmuller, M. O'Sullivan. **Fréjus**: «Tamango» tech., scope Dorothy Dandridge, C. Jurgens. **Nuovo**: «Battaglia del Pacifico». **S. Paolo**: «Il fronte della violenza» Dana Andrews, Don Murray.

Belgio: Decisione al tramonto, tec **Carelio**: «Audace colpo soliti ignoti» Gassman, Salvatori, Manfredi. **Eridano**: «Mondo nelle mie braccia» tec., Gregory Peck, A. Blyth **Gropa**: «Il vampiro». **Radium**: «Congiura dei Borgia» sc., col., Frank Latimore. **V. Veneto**: Fin. di fronte, Bardot.

Astra: «Fatti bella e taci» Milene Demongeot, Henri Vidal. **Bernini** Notti bianche Mastroianni **Cibrario**: «Capinera del mulino» M. Belli. «Az. controspionaggio» **Ellos**: «Cielo di fuoco» G. Peck. **Europeo**: «Corona di ferro» Cervi. **Excelsior**: «Cavalcata della risata» con Crick e Crock. **Massaua**: «Alessandro il grande» **Odeon**: «L'arma della gloria» sc. col., Stewart Granger, Fleming. **Star**: «Primo uomo nello spazio» con Marshall Thompson, Landi.

Adua: «Zorro il ribelle». Vitale. **Aurora**: «I vampiri» C. d'Angelo. **Brescia**: «Ragazza di provincia». **Edelweiss**: Caval. della tempesta **Eri-Dan**: Dott. Jekyll e Mr. Hyde. **Fortino**: «Malesia». S. Tracy. **Maier**: «Storia di guerra» Guiness **Nerò**: «Totò e Carolina». **Palermo**: «Battaglia del Pacifico». **Sociale**: «Genitori in blue-jeans» P. De Filippo, Tognazzi, Viel. **Zenit**: «Destinazione luna».

Barelli: «Destinazione Piovarolo» **Cabiria**: «I figli dello spazio». **Colosseo**: «Mio zio» J. Tati. tec. **Continental**: «S via per l'inferno» sc., Patricia Owens, N. Brand. **Flora**: Mostruoso uomo delle nevi **Italia**: «Il volto del fuggiasco». **Lingotto**: «Proibito» Nazzari. **Moderno**: «Mi dovrai uccidere» e «Sfida agli inglesi». **Piemonte**: «La casa sul fiume» J. Claude Pascal, Zizi Jeanmaire. **S. Carlo**: «Obiettivo Burma». **Spezia**: «Rivolta cow boys» tec.

Diana: «Come Eva più di Eva». col. con Joan Collins, K. More. **Dora**: «Tesoro degli Atzechi». **Roma**: Fantasma di Jess bandito.

Alba: «Sete dell'oro» Glenn Ford **Ambra**: «Vite perdute». **Apollo**: «Isola delle vergini» con V. Stevenson, Jeff Richards. **Edera**: «Sfida del fuorilegge». **Lucento**: Cacciatorpedin. maled. **Lutrario**: «Imputazione omicidio» con Alan Ladd e Carolyn Jones. **Splendor**: «L'incendiario» con F. Becker, D. Mac Callum.

Riduzioni E.N.A.L. — Ariston, Ideal, Reposi, Sansoè, Vittoria, Adriano, Capitol, Nazionale, Olimpia, Astra, Corallo, Europeo, Auda, Sociale, Aurora, Esperia, Spezia, Continental, Eridano, Lutrario, Lucento, S. Paolo, Odeon, Giardino, Flora.

Amici della musica — Questa sera alle 21,30 al Conservatorio concerto del Quartetto Classico di Madrid, con la collaborazione del chitarrista Narciso Yepes.

MOSTRE D'ARTE

La luce di Guidi

La luce è sempre stata il problema dominante della pittura di Virgilio Guidi, artista fra i più noti e stimati d'Italia: fin dal tempo (e si risale a quasi quarant'anni fa) ch'egli intendeva dare al quadro una composizione ferma, corposa, di derivazione classica, nel quale le figure s'imponevano solide nella esplicita comunicatività dei temi, e il paesaggio si modulava chiaro, eloquente nella realtà oggettiva della visione. Ma allora era una luce, appunto, realistica, derivata dallo studio attento delle forme, degli oggetti tangibili.

Col crescer dell'età, con le sempre sue nuove aperture sul gusto contemporaneo eccitate dalle esperienze più inquiete, il pittore ha gradatamente spostato i termini del problema: e mentre il colore gli si andava rarefacendo sotto il tono leggero, la luminosità del tono mutava carattere, si adeguava a una misura nuova, d'indole intellettualistica ed in un certo senso astratta. Cominciò così, per il Guidi, la stagione dei busti femminili evanescenti, dialetticamente spartiti sulla linea mediana del volto in due nette zone, una divorata dalla luce, l'altra perduta nell'ombra, vera e propria convenzione plastica che a poco a poco si tramutò in sigla, in una formula persin stucchevole; e delle figure traverse, anch'esse ridotte a un chiaroscuro culorato (se l'espressione è lecita), schemi alquanto burattineschi portati all'estremo della semplificazione formale; e infine dei grandi paesaggi lagunari che nella loro riduzione a un massimo di sintesi rappresentativa — profilo essenziale di terreno e architettura, i tenui valori grigiazzurri del cielo e dell'acqua musicalmente fusi in unità tonale — sono probabilmente le sue riuscite più belle, più delicate e teneramente poetiche. Dell'ultimo volgere di questa stagione è testimonianza, con una trentina d'opere dal '58 ad oggi, la mostra ora aperta alla «Bussola».

Ma quest'assillo d'una luce irreale, svincolata da ogni contingenza naturale, non poteva non spingere il Guidi all'atteso epilogo: l'ha apertamente dichiarata astrazione delle sue più recenti immagini, *Giudizio blu*, *Angoscia verde*, ecc., dove, a parte la «letteratura» dei titoli, se sopravvivono le alte qualità cromatiche della sua antica pittura, l'emozione estetica si riduce a un puro e semplice gioco di sensibilità.

mar. ber.

Un'inchiesta per irregolarità avvenute a «Campanile Sera»

Milano, 11 aprile.

La Procura della Repubblica di Milano ha incaricato il colonnello Mantarro, comandante il nucleo carabinieri di palazzo di giustizia, di condurre un'inchiesta in merito alla denuncia presentata da Legnago contro Aversa e la Rai-tv per presunte irregolarità compiute da Aversa in occasione della sfida con Legnago in «Campanile Sera».

Nella denuncia si parla di gravi reati, fra i quali falso in documenti, falsità materiali e truffa. Secondo Legnago gli avversari, non avendo nel loro comune atleti capaci di competere con quelli di Legnago, sono ricorsi ad atleti professionisti appartenenti in parte ad una associazione sportiva napoletana e a una squadra atletica assoldata da una società commerciale.

Il regolamento di «Campanile Sera» prescrive però che ogni concorrente debba risiedere da almeno sei anni nel comune. Gli avversari per aggirare l'ostacolo avrebbero munito — sempre secondo la denuncia — di false carte d'identità gli atleti assoldati, carpendo con l'inganno la vittoria. Quella sera, era stata disputata, com'è noto, una gara a staffetta.

Il colonnello Mantarro convocherà nel suo ufficio del palazzo di giustizia i tre presentatori Bongiorno, Tagliani, e Tortora, nonché i dirigenti della Rai-tv e gli atleti che si prestarono al falso e i presunti autori delle falsificazioni.

La Mostra internazionale di bianco e nero a Lugano

Lugano, 11 aprile.

Villa Ciani a Lugano si appresta ad ospitare per la sesta volta una manifestazione che gode ormai lusinghiera reputazione negli ambienti artistici internazionali, la Mostra internazionale di bianco e nero. Questa rassegna biennale, la cui inaugurazione è prevista per giovedì 14 aprile e che chiuderà i battenti il 12 giugno, farà posto alle opere di cultori delle tecniche designate col termine generale di bianco e nero (disegno monocromo, incisione in bianco e nero, incisione a colore) provenienti da 26 paesi.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE. — Ore 9,30: Inaugurazione della Fiera Campionaria Internazionale di Milano, ripresa diretta della cerimonia; telecronisti G. Bozzini e E. Sparano; ripresa televisiva di G. Coccorese. Al termine, per la sola zona di Milano, Programma cinematografico.

Ore 13,30-15,05: «Telescuola». Primo corso: a) Osservazioni scientifiche; b) Religione; c) Italiano. Secondo corso: a) Geografia ed educazione civica; b) Religione; c) Italiano.

Ore 17-18: Per i ragazzi: a) Telesport; b) «L'Alfiere». In questo numero: un servizio filmato sulla ferrovia sotterranea di Parigi; per la rubrica «L'alfiere della settimana» verrà presentato un giovane gondoliere; chiuderà il programma il cartone animato dal titolo: «Un'avventura in montagna» - 18,30: Telegiornale.

Ore 18,45: «Una risposta per voi», colloqui di A. Cutolo con i telespettatori - 19,05: Concerto sinfonico diretto da Vittorio Gui, in ripresa diretta dall'Auditorium di Torino. In programma: a) Rossini, Sinfonia di Odense; b) Grieg, Concerto in la min. op. 16 per pianoforte e orchestra; solista Pietro Spada.

Ore 19,50: La posta di Padre Mariano. Al termine, «Realtà», documentario dell'Organizzazione delle Nazioni Unite in occasione dell'Anno Mondiale del Rifugiato. Scopo del documentario è quello di far conoscere le disagiate condizioni in cui versano ancora, dopo 15 anni dalla fine della guerra, migliaia di rifugiati e di spingere l'opinione pubblica a contribuire affinché il problema della sistemazione di queste persone venga risolto al più presto. - 20,30: Tic-Tac; Telegiornale - 20,50: Carosello.

Ore 21: «Fame di gloria», racconto sceneggiato della serie «Playhouse 90», lungometraggi realizzati appositamente per la Tv americana. Quello di questa sera è un western che condanna i brutali metodi usati a volte da alcuni ufficiali americani contro i pellirosse. Interpreti: John Derek, Everett Sloane, Gene Evans; regia di Arthur Hiller.

Ore 22,15: «Souvenir», programma musicale per i turisti di ogni paese con Teddy Reno. Sarà ospite della trasmissione una famiglia americana di passaggio in Italia. Teddy Reno canterà, fra le altre, una canzone di Totò; interverranno allo spettacolo Bice Valori e Renata Scotto. Complesso diretto da Marcello De Martino; regia di Lino Procacci.

Ore 22,45: «Cinelandia», rassegna di attualità cinematografiche. - 23,45: Telegiornale.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,30: Mattutino; 8: Giornale radio; 9,50: Fiera Campionaria Internazionale di Milano: radiocronaca diretta della cerimonia inaugurale; 11: Per la scuola.

11,30: Voci vive; 11,35: Musica da camera; 12,30: Canzoni; 12,25: Album musicale; 13: Giornale radio; 13,30: Teatro d'opera; 14: Giornale radio; 17: Giornale radio; 17,20: Corso inglese; 18,15: La comunità umana; 18,30: Classe unica; 19,30: Le novità da vedere; 20: Canzoni di tutti i mari.

20,30: Giornale radio; 21: «Pane vivo» di F. Mauriac; 22,30: O. Peterson al piano; 22,45: Padiglione Italia; 23: Concerto di musica romena; 23,15: Giornale radio; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Preludio; 10: N. Besozzi presenta: Il signore di tanti anni fa; 11: Musica per voi che lavorate; 11,30: Le canzoni e Angelini; 13,30: Primo giornale; Il discobolo.

14: Teatrino; 14,30: Secondo giornale; Voci di ieri, di oggi, di sempre; 15,30: Terzo giornale; 16: Concerto in miniatura; 16,20: Fantasia di motivi; 16,40: Le occasioni del microsolco; 17: Rassegna del melodramma; 17,30: Rassegna di dilettanti; 18,30: Giornale del pomeriggio.

18,35: Ballate con noi; 19,20: Altalena musicale; 20: Radiosera; 20,30: M. Bongiorno presenta: Il salvadanaio; 21,30: Radionotte; 21,45: La romantica Julia; 22: La coppa del nonno; 22,45: Ultimo quarto; Notizie di fine giornata.

RETE TRE — Ore 8-8,50: Benvenuto in Italia; 10: Concerto del pianista A. Renzi; 10,50: Concerto sinfonico diretto da M. Rossi; 12: Aria di casa nostra; 13: Antologia; 13,15: Musiche di Mendelssohn, Nielsen e Kodaly.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Musiche di W. A. Mozart; 18: L'idea d'Europa; 18,30: La rassegna; 18,45: Musiche di I. Strawinsky; 19,15: Interpretazioni americane di Freud; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera.

21: Il giornale del Terzo; 21,30: Traduzioni dell'età ellenistica; 22: La musica italiana di questo dopoguerra; 22,55: Racconti tradotti per la radio; 23,30: Congedo.

Una data tragica per le sorti dell'Italia

Fu il 10 marzo 1940 che Mussolini prese la decisione di entrare in guerra

Fino a quel giorno il dittatore sembrava favorire una soluzione negoziata del conflitto e criticava la politica tedesca - D'improvviso, dopo un primo colloquio con Ribbentrop, mutò parere e promise l'intervento - L'indomani apparve inquieto « di essere andato troppo oltre », ma il 18 marzo confermò a Hitler la volontà di scendere in campo « nel primo momento favorevole »

E' noto che a spingere Mussolini a entrare in guerra nel giugno 1940 furono le clamorose vittorie tedesche sul fronte occidentale, che ingenerarono nel suo animo la convinzione che le sorti del conflitto fossero ormai segnate e che l'Italia, benché militarmente impreparata, vi potesse ormai intervenire a colpo sicuro. Ma è noto pure che gli eventi del maggio di quell'anno non fecero che affrettare un intervento che era già stato deciso tre mesi avanti, nel marzo, e sin da allora formalmente preannunziato, sia pure senza l'indicazione d'una data precisa, prima a Ribbentrop, poi a Hitler.

Un documento pubblicato in questi giorni da un nostro valente studioso di storia diplomatica, il prof. Mario Toscano, nel terzo volume della nona serie dei *Documenti diplomatici italiani (1° gennaio - 8 aprile 1940)*, editi dalla Libreria dello Stato, permette ora di stabilire anzi, con maggior esattezza e sicurezza di quanto non sia stato possibile sin qui, che esso venne deciso da Mussolini, per un impulso improvviso, il 10 marzo. Si tratta di un suo « appunto personale », destinato a servirgli come traccia per le conversazioni che doveva avere con Ribbentrop, in visita a Roma: appunto che reca i segni del mutamento intervenuto, in quel giorno, nel suo animo nei confronti del problema dell'entrata in guerra.

Il 1940 si era aperto, per quanto concerneva i rapporti italo-germanici, in un'atmosfera di riserva e di freddezza. Il discorso di Ciano alla Camera del 16 dicembre, pieno di « sottile veleno antitedesco », aveva fortemente scontentato Berlino. E ancor più aveva preoccupato e irritato i dirigenti del *Reich* il messaggio inviato al Führer, il 5 gennaio, da Mussolini. Il quale non si era peritato di muovere velate critiche all'intesa germano-sovietica (dichiarando che un suo ulteriore sviluppo avrebbe avuto in Italia « ripercussioni catastrofiche ») e alla condotta dei tedeschi in Polonia; di giudicare inutili nuovi sacrifici di sangue quali sarebbero stati richiesti da un'offensiva in occidente, e persino di formulare l'ipotesi che la Germania potesse non riuscire a « mettere in ginocchio i franco-inglesi ». E aveva infine patrocinato una soluzione negoziata del conflitto, per la quale aveva offerto i propri buoni uffici: mostrando così di non avere, per il momento, nessuna intenzione di abbandonare la non-belligeranza e di preferire le vie diplomatiche al ricorso alle armi.

In questo senso avevano, d'altronde, continuato ad adoperarsi Ciano, più che mai ostile alla Germania, e, sulle sue orme, i nostri rappresentanti diplomatici. Soprattutto l'ambasciatore a Berlino, Attolico, non aveva cessato di far presente a Roma le difficoltà della Germania e la necessità, nei rapporti con lei, di « calcolare e pesare ogni mossa »: non già (aveva scritto con dura franchezza il 16 gennaio) « alla stregua della psicologia di un popolo e di un Capo normali, bensì di un popolo e specialmente di un Capo anormali, e che hanno perso ogni contatto con la realtà ». Sicché dalla sua visita a Roma, a fine febbraio, il sottosegretario di Stato americano Sumner Welles, venuto in Europa in missione esplorativa, aveva creduto di poter trarre indicazioni abbastanza rassicuranti.

Tuttavia, lo stesso Ciano non si faceva molte illusioni sulla possibilità di mantenere l'Italia fuori dal conflitto. Sapeva che, nel suo fondo, Mussolini restava « fisso e deciso per la guerra » e che, se un giorno gli si fossero presentate condizioni favorevoli, nulla avrebbe potuto trattenerlo.

Comunque sia, quando, il 10 marzo, Ribbentrop giunse a Roma, col pretesto di recare al duce la risposta di Hitler al messaggio del 5 gennaio (ma, in realtà, per accertarsi di persona, prima della ripresa delle operazioni belliche, delle sue effettive disposizioni d'animo e per cercar d'influire su di esse), Mussolini, nonostante le sue velleità guerresche e la sua irritazione per la recente decisione del governo inglese di non più consentire il trasporto per via di mare di carbone tedesco in Italia, non si era ancora risolto per l'intervento: anzi, ne sembrava tuttavia alieno e, nonché desiderare, temeva un inasprimento del conflitto. Nell'appunto sopra ricordato, in cui egli annotò gli argomenti da svolgere col ministro degli Esteri tedesco leggiamo tra l'altro, infatti: « Situazione attuale: accelerata preparazione degli armamenti. *E' necessaria l'offensiva per piegare i franco-inglesi? Gli scopi della vostra guerra sono raggiunti* ». Frasi che indicano come egli si proponesse di cercare ancora una volta di dissuadere il governo di Berlino dall'intraprendere una grande offensiva sul fronte occidentale e d'indurlo a riprendere in esame la possibilità d'una pace negoziata.

Ora, l'interesse di tale documento sta nel fatto che, nel testo autografo, le due frasi da noi riprodotte in corsivo sono cancellate con la matita blu; come se, in un certo momento, Mussolini avesse rinunziato a svolgere tali argomenti e mutato avviso sulla situazione generale, e, quindi, sulla via da seguire. In quale momento? Con ogni probabilità, dopo il primo colloquio con Ribbentrop, avvenuto nel pomeriggio di quel giorno, e sotto l'impressione delle parole di lui e del messaggio di Hitler. E, infatti, mentre in quel colloquio, egli, pur riaffermando la sua amicizia per la Germania e la sua ostilità per i franco-inglesi, si tenne, in complesso, abbastanza riservato, nel colloquio del giorno successivo, mutò registro. Disse che, per l'Italia, era « praticamente impossibile mantenersi fuori dal conflitto », e assicurò Ribbentrop che, « al momento dato », essa sarebbe entrata in guerra a fianco della Germania, per conquistare « il libero accesso agli oceani ». L'idea di una possibile soluzione politico-diplomatica del conflitto era così lasciata cadere in favore di quella dell'intervento.

Vero è che, il giorno dopo, Mussolini parve a Ciano inquieto di « essere andato troppo oltre ». E che, una settimana più tardi, egli si recò al Brennero, per incontrarvi Hitler, con la speranza di riuscire a dissuaderlo dall'attaccare in occidente e di ottenere da lui, sotto forma di comunicato, un documento che gli permettesse di non intervenire, anche nel caso che avesse attaccato. Ma ciò rispondeva, soprattutto, alla sua preoccupazione di non entrare in guerra se non nel momento più conveniente: quando cioè le sorti di essa fossero ormai decise e assicurata la vittoria a breve scadenza dell'Asse.

A ogni modo, nel convegno del Brennero del 18 marzo, che si risolse quasi in un lungo monologo di Hitler, Mussolini finì ancora una volta col cedere all'imperiosa suggestione del suo *partner*. E tornò ad affermare, « con forti parole » (che suscitarono lo stupore dell'interprete tedesco, Schmidt) la propria risoluzione di scendere in campo, a fianco della Germania, non appena questa avesse « creato con la sua azione bellica una situazione favorevole ».

Tredici giorni dopo, il 31 marzo, in un promemoria al re, a Ciano, a Badoglio e ai capi di Stato maggiore delle forze armate, egli ribadiva tale decisione e fissava le linee del piano di guerra italiano. Singolarissimo piano, che prevedeva la difensiva sia sulle Alpi sia in Libia: e che fu poi alla base di tutta la contraddittoria impostazione strategica di un intervento, mirante, nei propositi del suo promotore, non tanto a fare la guerra quanto a permettere all'Italia fascista di sedere, come belligerante, al tavolo della pace e di beneficiare dei frutti della vittoria.

Paolo Serini

Cento giovani in Cecoslovacchia a processo per attività religiose

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 11 aprile.

(s. b.) Cento giovani, per la massima parte ragazze, sono stati recentemente arrestati in Cecoslovacchia e sottoposti ad un « processo rieducativo » davanti al Procuratore di Stato di Nitra (Bratislava). I giovanissimi imputati, come riferisce il giornale *Praca* di Bratislava, sono incolpati di aver fondato un gruppo illegale e di aver partecipato alle lezioni di « un istituto teologico segreto diretto da agenti del Vaticano ». Data l'età, gli imputati dovranno rispondere della loro attività solo al Procuratore di Stato, al quale spetta il compito di « rieducarli »: questo particolare provvedimento giudiziario-pedagogico, introdotto da qualche tempo in Cecoslovacchia per punire i delitti minori, si conclude soltanto con una pubblica ammonizione.

Il titolo del *Praca* afferma: « Teologia segreta: la cospirazione e l'attività contro lo Stato vi formavano oggetto di studio ». Più avanti il giornale rivela che i cento giovani avevano costituito una società clandestina dandole il nome « Gli schiavi ». Ecco le accuse che pesano sul gruppo: « Esso, sotto la guida di agenti del Vaticano, si sforzava di abusare dei sentimenti religiosi della gioventù e i giovani più fidati venivano da esso associati a circoli specializzati nelle attività anti-statali. A tale scopo, gli agenti del Vaticano hanno fondato nelle località slovacche di Nitra e di Banska Bystrica, scuole segrete di teologia, dirette da sacerdoti non riconosciuti dallo Stato ».

Alla fine del « processo rieducativo », il Procuratore di Stato ha fatto notare ai cento giovani che « nella Repubblica popolare cecoslovacca esiste libertà di culto » e quindi li ha ammoniti: « Il colloquio con il Procuratore è l'anticamera del tribunale: esso può trascinare rapidamente in una sala giudiziaria e da questa si può passare in carcere per lunghi anni ».

Il giornale non fa parola dei sacerdoti « segreti » che dovevano essere stati arrestati insieme con i giovani. E' da aspettarsi, comunque, che essi vengano giudicati da un tribunale vero e proprio.

UNA PATETICA UDIENZA

Il Papa ha ricevuto una bimba leucemica

Katherine Hudson è venuta dagli Stati Uniti accompagnata dalla madre - S'è recata in Vaticano con il vestito della Prima Comunione fatta l'anno scorso a Oklahoma - Giovanni XXIII l'ha trattenuta a colloquio per quasi 40 minuti senza mai parlarle della sua grave malattia



Il Papa con la bimba americana Katherine Hudson, ammalata di leucemia (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Città del Vaticano, 11 aprile.

Una udienza straordinaria ha concesso nel pomeriggio di oggi Giovanni XXIII a Katherine Hudson, la bimba americana di sette anni gravemente malata di leucemia. Solitamente il Pontefice non riceve nelle ore pomeridiane che vescovi e cardinali, ma per la piccola è stata fatta una eccezione, così come è da considerarsi fuori dell'ordinario il tempo di poco meno di quaranta minuti che il Papa ha voluto dedicarle.

Katherine Hudson uscendo dalla clinica pediatrica del Policlinico, ove è ricoverata dal suo arrivo a Roma, vestiva l'abitino della Prima Comunione, fatta giusto un anno fa nella città natale di Oklahoma City, negli Stati Uniti, in un convento di suore Carmelitane. L'accompagnavano la madre, signora Marlene, e mons. Emmenegger, rettore del collegio americano in via dell'Umiltà; in una seconda automobile seguiva il prof. Gino Frontali, l'illustre clinico che ha preso in cura la piccola durante la sua permanenza a Roma, che si concluderà mercoledì prossimo.

L'udienza pontificia era stata fissata per le 18, ma l'emozione che aveva invaso la bambina all'approssimarsi dell'ora, ha fatto sì che le due automobili giungessero in Vaticano alle 17,30, con notevole anticipo. La bambina, scendendo nel cortile di San Damaso, si è avviata a piedi sotto il portico ove si trovano gli ascensori, con passo spedito, accanto alla mamma commossa, salendo anche alcuni alti gradini che ha trovato sul suo cammino. Giunta alla seconda loggia ha invece preso posto sulla carrozzella a ruote, spinta dalla mamma fino alla sala del tronetto, dove è stata avvicinata quanto più possibile al trono del Pontefice.

Giovanni XXIII, malgrado mancassero ancora venti minuti all'ora fissata, è giunto poco dopo e ha dato inizio all'udienza, protrattasi, in una atmosfera spesso patetica, per circa 40 minuti, fino alle 18,15. Il Papa non ha accennato neppure minimamente alla malattia della fanciulla, ma ha tenuto la conversazione sui temi della scuola e della famiglia. Da ultimo con una corona del rosario in oro e avorio, Giovanni XXIII ha donato alla piccola una fotografia con autografo che lo rappresenta in atto di pregare: « Perché tu possa sempre ricordarti — ha raccomandato — di pregare per il Papa ».

f. p.



Il palazzo di Giustizia, a Rabat, quasi preso d'assalto dalla folla

Processati in Marocco i mercanti d'olio che provocarono migliaia di paralisi

Gli imputati avevano mescolato lubrificante per motori, comprato da una base americana, all'olio di arachidi e lo avevano venduto come puro olio di oliva - La tragedia scoppiò in settembre: diecimila malati, fra cui duemila bambini, ed una quindicina di morti - Seicento persone sono ancor oggi paralizzate

(Nostro servizio particolare)

Rabat, 11 aprile.

E' cominciato oggi, davanti ai giudici della Corte d'Assise di Rabat e alla presenza di una folla enorme, il processo contro ventiquattro commercianti imputati di aver messo in commercio olio commestibile adulterato e di aver provocato, in conseguenza, almeno diecimila casi di avvelenamento. Fra i colpiti, sono stati in gran numero i bambini, circa duemila. Seicento persone sono rimaste paralizzate per sempre: di queste la grande maggioranza non può camminare, alcuni non sono nemmeno in grado di muovere le braccia. Vi sono stati anche dodici-quindici casi letali. E' questo l'ormai famoso « scandalo dell'olio » che dalla tarda estate dello scorso anno è seguito con eccitata attenzione dall'opinione pubblica non solo del Marocco ma di tutto il mondo.

Si è trattato di una autentica catastrofe medica, che non ha precedenti nella storia. Essa cominciò a manifestarsi a Meknes verso la metà dello scorso settembre: un vecchio veniva accompagnato dai suoi figli all'ospedale dove i medici gli riscontravano un'improvvisa ed inspiegabile paralisi degli arti inferiori. Il giorno dopo un altro malato, colpito dallo stesso misterioso morbo, veniva trasportato all'ospedale. Poi ne giunsero dieci, venti, trenta; i medici di Meknes non erano ancora riusciti a spiegarsi il fenomeno che esso si ripeteva a Rabat, a Tetuan a Casablanca, a Fez, ad Agadir. Il numero dei malati aumentava vertiginosamente: in tutto il Marocco i casi analoghi venivano contati a centinaia, a migliaia. Si pensò dapprima ad un'epidemia di poliomielite, ma alcuni sintomi non corrispondevano; per definire la nuova malattia si creò un neologismo: la « meknassite ».

Al termine di una minuziosa inchiesta veniva stabilito che la « meknassite » era la conseguenza di un avvelenamento provocato da un composto di fosfato e di fenol. La sostanza tossica si trovava in un olio da tavola che veniva venduto in tutto il Paese. Non fu difficile risalire all'origine e scoprire i tre principali colpevoli: un grossista di Meknes, Moulay Idriss; il suo fornitore di Casablanca, Hadj Lahoucine e un intermediario, certo Filali, pure di Casablanca.

E' risultato che queste persone, che ora siedono insieme ad altre ventuno sul banco degli imputati al processo di Rabat, comprarono a più riprese dalla base americana di Nouaceur in Marocco l'olio lubrificante per motori d'aviazione che risultava in eccedenza. Al comandante della base statunitense, i marocchini dissero di voler rivendere la sostanza ad alcune industrie del luogo. Lo scopo invece era ben altro. Il lubrificante, infatti, fu mescolato con olio di arachidi e messo in commercio come « puro olio d'oliva », in bottiglie verde scuro contrassegnate dal marchio « El Hiliar » e « Le Cerf ».

La micidiale « miscela » era stata ideata al semplice scopo di fare « un buon affare »: l'olio per motori d'aviazione costava qualche franco di meno al litro e permetteva quindi ai rivenditori di aumentare leggermente gli utili. Il primo dei tre responsabili si giustificò asserendo semplicemente che non sapeva che l'olio per motori, che proveniva da eccedenze americane, fosse tossico. Il fornitore disse che ignorava a quale uso lo destinasse il grossista di Meknes e infine l'intermediario dichiarò di aver confessato perché seviziato dalla polizia.

In seguito vennero arrestate altre 21 persone, coinvolte nel criminale commercio. Tutte fecero dichiarazioni analoghe a quelle di Moulay Idriss, rivelando una leggerezza e un'incoscienza inaudite.

Quando stamane il presidente della Corte di Rabat è giunto in aula, un indescrivibile disordine regnava nel palazzo di giustizia preso d'assalto da migliaia di persone, ansiose di potere assistere al processo. E' stato necessario l'intervento di un forte picchetto di poliziotti, armati di sfollagente, per potere dominare il tumulto. Quando finalmente si è fatto silenzio il presidente della Corte ha gridato con voce collerica: « Il primo che parla lo condanno a 24 ore di prigione ».

Benché gli imputati rischino la pena di morte in virtù di un decreto retroattivo emanato dal Sultano un mese circa dopo lo scoppio dello scandalo, essi non sembrano dare alcun segno di inquietudine. I loro avvocati sono intervenuti energicamente sin dalle prime battute in complesse questioni procedurali miranti a rinviare i dibattiti. Dopo un primo rifiuto della Corte, il presidente ha deciso di nominare un medico perito allo scopo di stabilire la portata esatta del flagello scatenato dai ventiquattro commercianti. I loro difensori infatti hanno presentato relazioni o statistiche in base alle quali risulterebbe che un'alta percentuale di persone colpite sono guarite o in via di guarigione.

Inoltre i difensori hanno sollevato una eccezione in merito alla legittimità o meno da parte della Corte di giudicare il caso di certuni fabbricanti di brillantina per capelli, contenente olio incriminato, alla stessa stregua di quanti sono accusati di froda alimentare.

La Corte si è ritirata per deliberare ed il presidente ha annunciato, alla fine dell'udienza, che la giuria è venuta nella determinazione di respingere la richiesta di scindere dal processo il caso dei fabbricanti di brillantina.

Una certa perplessità regnava questa sera fra gli avvocati difensori, i quali lamentavano che l'istruttoria del processo fosse stata condotta in modo incompleto. Oltre trenta individui, egualmente implicati nella faccenda degli olii, si trovano infatti a piede libero. In quale misura poi, si chiedono i difensori, giocherà la buona o cattiva fede degli accusati sulla bilancia della giustizia? E' innegabile, essi sostengono, che nessuno dei presunti colpevoli avrebbe commesso il reato se avesse potuto prevedere le terribili conseguenze derivate dallo smercio degli olii adulterati.

Uno degli avvocati ha dichiarato questa sera che, nonostante il massiccio intervento della difesa, si teme che una decina dei 24 imputati saranno condannati alla pena capitale.

Le udienze riprenderanno a partire da giovedì.

u. p.

Due finanzieri folgorati dal pennone della bandiera

Stavano mettendo l'asta nel cippo davanti alla caserma - Il palo ha toccato i fili dell'alta tensione - Altri tre militari feriti

Udine, 11 aprile.

Al posto di confine di Podresca, nell'alta valle dello Judrio, due guardie di finanza sono morte folgorate e tre soldati sono rimasti lievemente feriti. La sciagura è avvenuta mentre le vittime tentavano di rimettere nel cippo apposito l'asta della bandiera della caserma di finanza. L'antenna, lunga 12 metri, era stata tolta stamane per eseguire una riparazione e poco dopo le 10 quattro finanzieri aiutati da quattro soldati del 76° fanteria — questi ultimi giunti sul posto per il vettovagliamento — avevano dato inizio al lavoro per rimettere la lunga asta di ferro al suo posto.

Il lavoro presentava non poche difficoltà: il pennone era alquanto pesante: di fianco al cippo, inoltre, si trova una linea di fili con corrente a 10.000 volts. Sul cippo era salito il finanziere Gaetano Padolino, il quale doveva fare da guida alla parte bassa del palo, mentre due finanzieri, Andrea Piras di 25 anni da Quartu S. Elena (Cagliari) e Antonio Milana di 19 anni da Calatafimi dovevano sorreggere l'antenna. Improvvisamente il palo si piegava: toccava uno dei tre fili della linea ad alta tensione, mentre il Padolino veniva sbalzato al suolo e non riportava ferite, due finanzieri, il Piras e il Milana, rimanevano attaccati al palo e folgorati dalla corrente.

Assieme ai due finanzieri venivano portati all'ospedale di Cividale anche altri tre soldati che erano rimasti feriti: purtroppo il Piras e il Milana erano già morti: il finanziere Antonio Pravato di 22 anni e i fanti Enrico Fantini di 23 anni e Antonio Malgari di 24 anni, sono stati ricoverati per ferite non gravi.

Assolto un pedone che causò la caduta d'un motociclista

Canelli, 11 aprile.

Si è svolto oggi dinanzi al Pretore di Canelli il processo a carico dell'autocarrozziere Camillo Fava di 60 anni, imputato di lesioni colpose. La sera del 29 settembre dello scorso anno il Fava, rientrando nella propria officina in via Buenos Aires, attraversava la strada mentre sopraggiungeva a forte andatura il motociclista Sergio Bergese Bogliolo.

Nella brusca frenata effettuata per evitare l'investimento, il Bogliolo perdeva il controllo della moto e finiva a terra riportando gravissime ferite, per cui era ricoverato in fin di vita. L'autorità giudiziaria aveva rinviato il Fava a giudizio per lesioni colpose imputandogli la responsabilità dell'incidente, ma il Pretore lo ha assolto per insufficienza di prova.

Ancora libero il rapinatore della vecchia aggredita in casa

Casale, 11 aprile.

Carabinieri e polizia stanno ricercando l'autore della rapina di cui è rimasta vittima la ottantenne Teresa Zanotto, che vive sola nella cascina San Gottardo.

La donna aveva ricevuto la mattina del 5 aprile scorso la visita di un uomo di circa 35 anni, che dicendosi incaricato dal suo padrone voleva comprare del foraggio. La Zanotto fissò prezzo e condizioni di pagamento. Alle ore 21 di quello stesso giorno, il giovane riapparve e la Zanotto lo accolse nella sua casa. Lo sconosciuto però, appena entrato, disse: «Ho saputo che siete carica di soldi e so dove li tenete, perciò poche parole e fuori tutto». Allo stesso tempo dalla tasca interna della giacca estraeva una pistola che puntava contro la povera vecchia e poiché questa tentava di guadagnare tempo, l'atterrò, strappandole quindi dal corsetto una busta di tela, dandosi subito alla fuga.

La derubata si decise a denunziare l'episodio solo cinque giorni dopo. La busta di tela sottrattale conteneva un libretto di banca con deposito di 500 mila lire, tre buoni fruttiferi del Tesoro di 500, 100 e 50 mila lire rispettivamente e 80 mila lire in contanti.

L'esperta di "Lascia o raddoppia,,

Paola Bolognani ha avuto un bimbo di quasi quattro chili

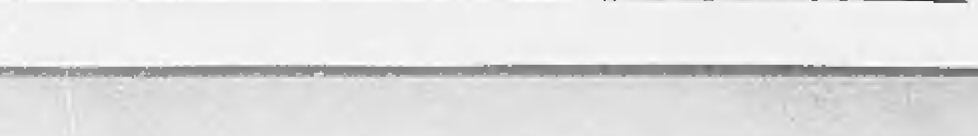
Livorno, 11 aprile.

Paola Bolognani, la « leonessa di Pordenone », che divenne celebre ai tempi del quiz televisivo « Lascia o raddoppia », ha dato alla luce un maschietto al quale sarà imposto il nome di Stefano. Il lieto evento è avvenuto in una clinica cittadina e ad attendere trepidanti erano il marito della signora, [illegible] Paolini, e la madre signora Elisabetta.

Paola Bolognani sposò il 10 febbraio del 1958 il sig. Paolini, rappresentante di una grossa ditta di cosmetici, e si trasferì a Livorno. Dopo le nozze la « leonessa di Pordenone » tornò ancora alla ribalta della televisione con la « Sfida al campione », nel corso della quale ebbe come avversario il sig. Dante Bianchi, di Torino. Dopo altre apparizioni alla tv e alla Rai e una breve attività come presentatrice, la signora Paolini si dedicò ai suoi studi e all'attività giornalistica, collaborando a un quotidiano locale in materia sportiva.

All'Università di Pisa, dove frequenta il quarto anno della Facoltà di Legge, la signora conseguirà nel luglio prossimo la laurea in Giurisprudenza e già sta preparando alcuni esami per un'altra Facoltà, quella di Scienze Politiche.

Il lieto evento è avvenuto alle 18,30 di oggi. Il neonato pesa quasi quattro chili. Il sig. Paolini ha dichiarato che sia lui che la moglie attendevano un maschietto. Il nome di Stefano è stato scelto dalla signora Paola senza alcun motivo familiare.



ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18935 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano uno o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si as... comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

AFFILATRICI, rettifiche senza centri, torni revolver semiautomatici automatici, limatrici, fresatrici, trapani, seghetti, occasioni, liquidazioni. Frigato. Torino, Cuneo 3. Telefonare 273-345. 18344

ALTERNATORI trasformatori motori dinamo, saldatrici, apparecchiature isolatori contatori, vendita, noleggio. Sarasco, c.so Vercelli 68. Telefonare 21-836.

ARGIOCCASIONE seghetti smerigliatrici torni trapani bilancieri paranchi morse. Tabucchi, Valeggio 4. A35407

ASSORTIMENTO sedie chiudibili, curvate, tavolini, mobili ufficio. Sacchetto, Bellezia 8. 23168

CALDAIE a vapore ogni tipo e accessori compra-vende Cecchetto, via Montevanlo 6. telefonare 890-754. A15682

CATENE estere e nazionali per ogni tipo industrie. Marengo, Mazzini 33. Telefonare 871-718. 10208

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni, «Siftor», via Nizza 32, telef. 683-076. T3394

DAVIS, prima fabbrica italiana apparecchi saldatura autogena, riduttori pressione aria e gas tecnici. Via Busca 17.

DETTAGLANTE confezioni con parecchi negozi affiderebbe importante façon paletots donna a confezionista con ottimo modellario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4126 — Torino». A928

GRUPPO elettrogeno americano 30 chilowatts 220 volts 50 periodi perfettamente funzionante vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2043 — Torino».

IMPRESA costruzioni attrezzatissima et avviatissima accetterebbe lavoro subappalti. Rivolgersi Vit Italo via Desana 89. A32740

IMPRESA interna dieci venti operai specializzata lamiera cercasi per lavoro continuativo presso media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1470 — Torino».

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi a grande, lamierini spessori fino a 200 m/m. Tagli su misura. Via Parma 1, Telef. 289-988. 253

MOSCATO purissimo. Dal produttore al consumatore, kg. lire 180 domicilio. Telefonare 893-957. A33306

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Luparia Unione Sovietica 157. 7866

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, autofrenanti, smerigliatrici, ventilatori centrifughi, costruzione Stephan chiusi. Gubernati. Telefonare 22-743. 8944

NUOVA dentatrice Fellows cercasi lavoro serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8261 — Torino». A33018

OCCASIONISSIME macchine lavorazione legno nuove settimanali, mensilità vende Mallei. Telefono 527-201. 23165

PALA meccanica CT 60-70 comperò. Telefonare 706-169. A33328

PALI edili Adria per sostegno, semiauovi, vendo Artotti, G. Cesare 47. Telefonare 276-085. A33551

ROTTAMI, forniture ferro, metalli, acquisto. Ferrero, Quittengo 40. Telefonare 280-907. 8521

TELESALVAMOTORI aria, olio, Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telef. 889-811. 5286

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo, ecc. Panizza Aglietta, telefono 21-390. 271

TUBOVINILE tubi gioco pluviali e fognature. Chiusini, bocchette, lucernari. Richetta, corso S. Maurizio 25, Torino.

VENDESI grossa partita nastri per cinture plastica. Latus, via Cernaia 31.

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

MOBILIFICI Principe Amedeo 32 C. Giuseppe Verdi 26 B, prossima cessazione commerciale svendono sottocosto. Favorevolissima occasione. Visitateci, risparmierete. Rimettesi negozio alloggio licenza. 17199

3 SOC. CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p

A acquirenti o proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione bancaria. EFIT, corso Re Umberto 5. 16649

A bancari, ... impiegati, operai, funzionari prestiti rimborsabili 10 rate mensili. Prestiti massimi su autovetture Serietà, segretezza. AFIA Pietro Micca 18. Telef. 40-632. 23127

A gruppo familiare ottimo affare rilevando esercizio lavoro assicurato per tre persone. Telefonare 30-794. A32915

A 50.000 al mq. vendo 6 camere, cucina, servizi casa signorile. Telef. 273-571.

A buone condizioni: prestiti personali, immediati rimborsabili 10 mesi, direttamente concediamo a lavoratori, impiegati, funzionari artigiani, residenti Torino e Piemonte. Prestiti massimi su autovetture in poche ore, anche ipotecate Modicità, serietà, segretezza. Fin.Co.Tes., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telef. 47-346. 23

ABBIAMO commestibile centralissimo, arredatissimo, causa imprevisti urge cedere 1.400.000. Ucrec, Cavour 28.

ABBIAMO licenza bar superalcoolici trasferibile volendo locale. Ucrec, Cavour 28

AFFARONE. Causa ritiro commercio cedo pasticceria, esclusi mediatori. Scrivere «Pubblicità Stampa 0248 — Torino».

AFFARE cedo pastiche centralissima avviata sala da ballo, licenza alcoolici, capoluogo provincia Piemonte, eventualmente vendesi. Scrivere Pubblimau Casella 30, Alessandria. 236337

AFFARONE mercerie ed articoli casalinghi, ricca licenza, cedesi causa partenza libero 1.400.000: affitto mite. Coppelli, Beinem 14. A32626

ALBERGO moderno centrale Torino, 50 letti, affitto 260.000 mensili, incassi circa 1.500.000 mensili, cedesi 25.400.000; accettansi in pagamento terreno fabbricabile oppure villa con terreno. Seresini, via Bertholler 39, Torino. A32910

AUTOCARRO 3,50 portata ql. 75 contratti e clientela cedo. Telefono 83-797.

ALIMENTARIO modernissimo avviatissimo posizione formidabile vendo, affarone. Telefonare 81-648. A32452

ARREDAMENTO trentennale attività commercio mobili cedesi per anzianità. Telefonare 582-489. 171

ATTENZIONE: cartoleria avviatissima Porta Nuova, utili elevati, affaronissimo, 1.000.000. Telefonare 91-503. 82

ATTENZIONE, urge cedere drogheria trasferibile arredatissima 800.000. Torchio Telef. 687-033. 839

AUTORIMESSA affitto mite cedesi convenientemente. Telefonare 653-860.

AUTORIMESSA semicentrale capienza 125 macchine, 680 mila, cedesi. Telefonare 510-770. 46

AUTORIMESSA su piazza enorme passaggio, capacità 200 macchine, piano unico. Attrezzatura completa. Cedo 9 milioni, Gabetti, XX Settembre 17.

AUTORIMESSA 70 macchine completa, fitto 80.000 novennale cedesi. Telefonare 383-940. A32309

AUTORIMESSA 150 macchine, da aprire; affitto 360.000 mensile primi tre mesi gratis, locazione novennale, cede 5.500.000. Gabetti, XX Settembre 17.

AUTORIPARAZIONI avviatissima, forte utile, causa trasferimento cedo convenientemente. Gabetti, Carducci 132.

AVVIATA drogheria cedesi causa malattia, Tel. 273-819. A726

AVVIATISSIMO colorificio con licenza ferramenta, unico vasta zona cedesi, eventuali facilitazioni pagamento. Telefonare 781-538. A32616

AVVIATO esercizio cedesi enolanti, lavoro assicurato tre persone, facile pratica. Telefonare 30-794. A32915

AVVIATO esercizio cedesi 2.500.000 contanti, permutasi con alloggio, lavoro assicurato tre persone. Telefonare 30-794.

AVVIATO mercerie confezioni cedesi. Telefonare 352-437. A32837

AVVIATO negozio orologeria oreficeria, ottima zona cedesi convenientemente. Telefonare 512-349. A33564

AZIENDA piena attività con organizzazione vendita tutta Italia cedesi 12 milioni cause familiari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5258 — Torino».

AZIENDA rinomata per sviluppo importantissimo rappresentanza esclusiva macchine elettriche industriali, cerca combinazione apporto 10-15.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 74 — Torino».

BAR angolare, corso Vittorio incasso 50 mila giornaliere cedo. Telef. 42-720.

BAR caffè totocalcio forte incasso, modernissimo, cedesi vera occasione 7 milioni 500.000. Franca del Carmine 28.

BAR torrefazione arredatissimo 35.000 giornaliere prova cedesi 6.800.000 dilazionando. Ucrec, Cavour 28. 141

BARBIERE causa malattia cede negozio avviato, ottima occasione. Tel. 398-707.

CAFFE' superalcoolici gelateria centrale attrezzatissimo totocalcio cedesi 8 milioni 500.000. Telefonare 512-589.

CAFFE' trattoria giochi bocce 40.000 giornaliere dilazionando cedo. Telefonare 52-067. A526

CALZIFICIO artigiano 20 macchine redditizio, lavoro assicurato, cedesi 2 milioni 200.000. Telef. 512-589. 23610

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende: rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CEDESI acconciature signora, 6 box cristallo, attrezzatissimo, 16 anni stessa proprietaria, possibilità sviluppo lavoro. Telefonare 594-764 ore 21-22. A33117

CEDESI chiosco Porta Nuova ragioni famigliari. Scrivere: Ighina, corso Vittorio 55. A72347

CEDESI edicola zona centrale giornali cartoleria giocattoli. Via Nizza 33.

CEDESI fabbrica ferri da stiro, attrezzatura nuova con annessa cromatura efficiente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8235 — Torino». A33305

CEDESI in Ovada avviatissima officina elettrauto. Scrivere Elektrauto Bona, Largo Catania - Alessandria. 23638

CEDESI negozio maglieria biancheria 800 mila con scaffali, senza obbligo ritiro merce, zona nuova. Telefonare 780-627.

CEDESI pensione centralissima clientela fissa. Telefonare 33-852 ore 13-15.

CEDO mercerie manufatti causa anzianità. Via Vittoria 18, Torino. A31783

CENTRALISSIMO acconciature, ... donna cedo. Volendo boxe impianti, vetrine, 400.000. Telefono 653-118.

CERCO finanziatore sfruttamento brevetti farmaceutici, industriali larghissimo consumo. Telefonare 553-067. A33053

COMMESTIBILE, incasso L. 3.000.000 mensili garantiti, oltre trentennio medesimo proprietario, cedesi ottime condizioni pagamento persone competenti. Bacciliolla, Alfieri 20. 114

CONCEDIAMO rapidamente mutui ipotecari su case alloggi terreni, I.F.I.T., San Quintino 4 bis. 8741

CREDITI recupero celermente, pagamento se esito positivo. Tel. 40-424.

DENTISTA affitto acquista studio o collaborazione Torino Piemonte Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4116 — Torino». A745

DOTTORESSA cercasi per combinazione apertura studio dentistico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9237 — Torino».

EMPORIO vini centrale, alloggio, magazzino garage cedesi. Facilitazioni. Telefonare 687-730. A32832

GIORNALI chiosco 500 copie forte vendita illustrati, cedesi 5.400.000 ottimo investimento capitale. Franza dal Carmine 28. 20145

IORA recupera crediti celermente pagamento se esito positivo. Telefono 40-424.

IMPERIA bar avviatissimo con alloggio causa partenza cedesi. Trattative: Malvicini, viale Matteotti 35 bis, Imperia.

LATTERIE, gelaterie, bellissime postalozzi qualunque ilraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 1914

MACELLERIA equina cedo affitto unica zona. Telefonare 772-355 ore pasti.

MERCERIE, biancheria, confezioni, abbigliamento, telerie, avviatissima, zona Santa Rita, forte incasso causa salute urge cedere. Rivolgersi rag. Carelli, via Garibaldi 21. A594

(Continua a pag. 8)

Ottimisti gli organizzatori della grande esposizione che si apre oggi

Forse un italiano su dieci visiterà la Fiera di Milano

L'anno scorso entrarono nell'enorme recinto oltre quattro milioni di persone - Si profila un grande successo dell'industria italiana nel diretto confronto con quella straniera - Rammarico per la forzata assenza del Presidente Gronchi all'inaugurazione

(Dal nostro inviato speciale) Milano, 11 aprile.

Alla vigilia dell'inaugurazione della Fiera, non c'è più un letto libero in tutta Milano. L'incauto visitatore che arriva senza avere provveduto per tempo ad una prenotazione, si sente cortesemente offrire camere in splendide località dei laghi di Como, Maggiore e persino del Garda da dove dovrà fare la spola per Milano mattina e sera percorrendo quotidianamente diverse decine o qualche centinaio di chilometri. L'afflusso dei visitatori si preannuncia senza precedenti, il numero di coloro che entreranno nei recinti della Fiera, passerà, probabilmente, dai quattro milioni dell'anno scorso ai cinque milioni: «Riteniamo — dicono gli organizzatori — che visiterà la Campionaria almeno un italiano su dieci». Con un simile afflusso, il pubblico si trasforma da spettatore in protagonista e gli operatori economici si trovano di fronte ad un'eccezionale massa di clienti ai quali devono dedicare la massima attenzione: di qui, il generale sforzo propagandistico e pubblicitario quale in Italia non è dato vedere in altre occasioni.

Contenuta forzatamente nel consueto spazio (tanto che si era accennato anche all'eventualità di trasferirla altrove), la città della Fiera è costretta quest'anno a tendere verso l'alto con nuovi palazzi come quello dell'agricoltura e verso il basso con nuovi saloni sotterranei. Gli espositori sono infatti ancora aumentati di un migliaio, hanno raggiunto i quattordicimila: quattordicimila nomi, dai colossali complessi industriali, dalle decine di migliaia di dipendenti alle minime aziende commerciali e artigiane. E' praticamente riflessa a Milano in questi giorni la intera struttura economica del Paese: e accanto ad essa è rappresentata tutta la grande produzione mondiale senza distinzione di confini. Gli stranieri costituiscono circa un terzo degli espositori e appartengono a cinquantacinque differenti Paesi, trentaquattro dei quali sono presenti in forma ufficiale. Accanto a tutti i maggiori Stati occidentali, interviene quest'anno anche l'Unione Sovietica e con essa la Cecoslovacchia, la Polonia, la Romania e l'Ungheria.

Riservandoci di illustrare a parte i maggiori espositori, ci sembra importante notare subito l'atmosfera di dichiarato ottimismo che regna alla vigilia dell'inaugurazione. La presenza di molti esponenti del nostro mondo economico oggi pomeriggio alla «vernice» della sezione britannica — dedicata prevalentemente all'elettronica — ci ha consentito di raccogliere una serie di giudizi sostanzialmente concordi. E' infatti opinione comune che la Fiera offre un panorama positivo dei progressi della nostra industria. Le differenze tecnologiche fra la produzione italiana e straniera tendono a sparire: in molti campi i nostri prodotti primeggiano non solo per qualità, concezione, esecuzione ma anche per il prezzo e le condizioni di vendita. Non ostante l'aumento di vari costi (oneri fiscali, sociali, energia ecc.), i prezzi appaiono stabili o addirittura inferiori a quelli dello scorso anno in conseguenza di una maggiore produttività conseguita dalle varie industrie in quasi tutti i campi.

In questo senso vengono citati come esempio gli elettrodomestici, uno dei settori in cui l'interesse del pubblico lascia prevedere un notevole volume di affari anche per l'entità della produzione e per l'eccezionale concorrenza fra le case. La crescente industrializzazione dell'agricoltura permette buone prospettive per ogni tipo di macchine a cominciare dai trattori. Aspetti addirittura rivoluzionari ha il macchinario che viene presentato nel settore farmaceutico e in genere in quello chimico in continua evoluzione. Prodigioso lo sviluppo nel campo delle materie plastiche dove in quattro anni il numero degli espositori è raddoppiato. Le prospettive vengono definite ottime anche nel settore abbigliamento. Qualche perplessità, invece, sull'indefinito protrarsi di un alto ritmo di vendite di televisori; qualche accenno alla diminuzione dei prezzi nelle radio ed anche nella foto-cine-ottica.

Sono in particolare gli stranieri a mostrarsi ammirati per il grande sforzo col quale l'Italia è riuscita a riguadagnare terreno nel settore dell'energia nucleare e che trova ampia illustrazione alla Fiera. L'interesse è vivissimo per la nave cisterna a propulsione nucleare per il trasporto di prodotti petroliferi alla cui realizzazione lavorano congiuntamente la Fiat e l'Ansaldo. Nel padiglione Fiat è esposto uno schema animato dell'apparato motore di questa nave da 47.000 tonnellate che sarà formato da un reattore del tipo ad acqua in pressione: una sola carica di 2720 kg. di ossido di uranio produrrà energia sufficiente a far percorrere alla nave 315.000 chilometri, pari ad un anno e mezzo di autonomia. Nello stesso padiglione è ricordato anche il reattore nucleare Fiat-Montecatini già in funzione da mesi nel centro Sorin di Saluggia. E all'intero problema nucleare italiano come alle principali iniziative in corso di realizzazione da parte dell'Agip, della Senn, della Selni, è dedicato un convegno — ci limitiamo a far cenno di questo fra i molti organizzati in occasione della Fiera — al quale interverranno tutti i nostri maggiori scienziati e tecnici nucleari.

La trentottesima edizione della Fiera di Milano si apre quindi in un'atmosfera di fiducia e di ottimismo. Unica ombra, la notizia giunta in serata che il Presidente della Repubblica non potrà essere domattina a Milano per l'inaugurazione; anche sulla partecipazione dei numerosi ministri che, a cominciare da quello dell'industria hanno sempre assistito alla cerimonia, si nutrono dubbi. Gli organizzatori della Fiera, nel dichiararsi perfettamente consci della situazione politica, hanno fin d'ora formulato l'augurio che l'on. Gronchi voglia e possa visitare la manifestazione in uno dei prossimi giorni.

Giovanni Giovannini

Morto per collasso il tedesco trovato nelle Grotte Vaticane

Roma, 11 aprile.

L'autopsia compiuta questa mattina sul corpo del tedesco Massimilian Joseph Bruckner, trovato ieri mattina esanime nelle Grotte Vaticane, ha dato un risultato imprevisto. Ieri infatti, subito dopo il tragico rinvenimento, si affermò la convinzione che il turista si fosse tolto la vita volontariamente ingerendo una notevole dose di barbiturici. I periti invece hanno potuto accertare, attraverso l'esame, che la morte è stata provocata da collasso cardiaco: morte naturale dunque, che nulla ha di misterioso e romanzesco.

Nel corso dell'autopsia sono state trovate nei visceri tracce di barbiturici. Si ritiene perciò che la morte del turista, dovuta a collasso cardiaco, possa essere conseguente all'ingestione di qualche medicinale contenente barbiturici. Probabilmente ammalato da tempo, il Bruckner era venuto a Roma in occasione delle feste pasquali per pregare nella basilica vaticana: il liquido trovato nelle sue tasche è stato identificato per un medicinale usato appunto per malattie cardiache.

Minaccia con la rivoltella l'automobilista che lo supera

Il guidatore d'una macchina americana ferma la 600 che lo aveva sorpassato e punta la pistola contro il pilota - La moglie di questi e tre passeggeri svengono

Milano, 11 aprile.

Un drammatico episodio, che ricorda quello avvenuto recentemente a Milano, dove a causa di un sorpasso un avvocato ha ucciso a rivoltellate un giovane commerciante, è avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri nei pressi di Seregno. Il trentenne Giuseppe Belluschi era diretto con la propria «600» in quella città, dove risiede. Sulla macchina con lui c'erano la moglie Agostina, di 26 anni, la figlioletta Wanda di 4 anni ed altri due conoscenti. Ad un certo momento il Belluschi si trovava di fronte ad una macchina americana che gli sbarrava quasi completamente la strada; ha suonato il clacson e alla fine, grazie ad una manovra un po' ardita, è riuscito ad effettuare il sorpasso.

Il Belluschi aveva appena percorso qualche decina di metri quando improvvisamente si è visto superare dalla macchina americana, che subito si è posta di traverso sulla strada bloccandola. Dalla grossa vettura straniera è sceso un uomo sui cinquant'anni che senza esitare ha tratto di tasca una rivoltella e si è avvicinato al Belluschi dicendo: «Adesso ti sparo. Tu non mi passi davanti così!».

Le parole minacciose dello sconosciuto hanno naturalmente suscitato fra gli occupanti della «utilitaria» un comprensibile sgomento. La moglie del Belluschi, dopo aver tentato di scendere dalla «600», è svenuta. Subito dopo venivano meno anche le bimbe e le altre due persone che si trovavano sulla vetturetta.

A quella vista lo sconosciuto, che stringeva in pugno la rivoltella, si è un poco calmato; poi di corsa è tornato sulla sua automobile e si è dato a precipitosa fuga. Il Belluschi però ha fatto in tempo a rilevare il numero della targa — Bergamo 38441 —; questi dati sono stati immediatamente comunicati ai carabinieri di Seregno.

Il "trediciata" di Boscoreale costretto ad abbandonare il tetto domestico

Centoquaranta parenti si sono accampati davanti alla casa del ferroviere milionario

Le aliquote più abbondanti appartengono alle famiglie della prima e della seconda moglie - I congiunti, tra i quali una nonagenaria, sono affluiti da tutti i paesi del Napoletano con ogni mezzo di trasporto - Non se ne andranno finché non avranno potuto parlare con il vincitore dei 161 milioni

Vincenzo Formicola alla sede del Totocalcio di Napoli, dove ha presentato ieri la schedina dei milioni (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale) Boscoreale, 11 aprile.

Da ventiquattro ore Vincenzo Formicola, il ferroviere che ha vinto circa 161 milioni, non ha più pace. Tutto cominciò poco dopo le 22, quando il titolare della Set, la società telefonica di Boscoreale, Felice Pisacane, informato dal direttore del totocalcio di Napoli, Renato Salvini, chiamò il cardiologo Francesco Balzano, che abita al piano superiore della stessa casa, in via Croce 9, dove alloggia il ferroviere. Ma Vincenzo Formicola era in piazza della Pace, al caffè Grimaldi, in cui ha sede anche la ricevitoria del concorso sportivo. Raggiunto qui dalla grande notizia e superato il primo violento choc, l'interessato corse subito da un amico, il medico Luigi Oliva, per consigliarsi. Il piano fu di avvisare la famiglia, andare con il dottor Oliva e il figlio Franco a Napoli presso l'Intendenza di finanza e poi rimanere il più lontano possibile da Boscoreale per evitare l'assalto dei giornalisti e dei fotografi e l'assedio di parenti e di postulanti.

Ma i «reporters» lo braccavano già e non tardavano a sorprenderlo al varco dell'ispettorato, dove si dovette recare per il deposito della schedina e il controllo della matrice. L'altra, più pericolosa, categoria dei congiunti è stata invece per ora evitata, benché avesse letteralmente accerchiato la casetta giungendo a Boscoreale con ogni mezzo: treni della circumvesuviana e dello Stato, pullman di un'autolinea privata, birocci, biciclette e macchine di noleggio.

I Comuni dai quali è giunta la massa più forte di parenti sono tre: Boscoreale, paese di origine della seconda moglie Raffaela; Somma Vesuviana, dove risiede Pasqualina Moiaro, suocera della prima moglie Emilia Di Falco, e Torre del Greco, dove il Formicola è nato cinquanta anni fa. Da Somma Vesuviana sono arrivate le due figliole Gelsomina ed Anna, avute dal primo matrimonio. Entrambe sono sposate, con tre bambini la più grande e uno l'ultima. Il marito di Gelsomina, Aldo Sorrentino, che un tempo faceva il panettiere, è impiegato presso la Sav di Bellavista, una fabbrica di ceramiche, ma essendo alla vigilia di un licenziamento si sarebbe trovato tra poco in una difficile situazione.

Lo scaglione più numeroso proveniva da Torre del Greco. suoi 52 anni, due sorelle, Rosa, la rieiedono la madre del nuovo multimilionario, Gelsomina, venuta anche lei, nonostante i nubile, e Filomena, sposata con due figli, ed il fratello Luigi, impiegato della Banca d'Italia, giunto con la moglie Elisa e quasi una dozzina di figli. Da Marano è poi venuta una terza sorella del Formicola, Anna, sposata ad un artigiano. In tutto i parenti stretti erano una quarantina. Quelli più o meno lontani che alle 11 venivano segnalati in 87, nel pomeriggio erano divenuti un centinaio, essendovisi aggiunti tutti coloro cui il ferroviere aveva fatto da «San Giovanni», come viene detto a Napoli il padrino di battesimo, cresima o matrimonio.

Ad un certo punto l'ingorgo è stato tale da richiedere l'intervento della polizia stradale, che ha disciplinato l'afflusso dei parenti, una vera folla. Poiché il milionario non c'era, la massa, paziente, ha circondata la casetta accampandosi nello spiazzo in attesa del suo arrivo, che tarderà a lungo essendo egli fermamente deciso — come ha annunciato per telefono alla moglie — a non far ritorno fino a quando quella calca non sarà sparita. Per ora l'assembramento richiama venditori ambulanti di panini e bibite, che fanno affari d'oro.

Quali i progetti del ferroviere? Oltre che di Gelsomina e di Anna, nate dal primo matrimonio, egli è padre di due figlioli avuti nelle successive nozze. Uno, Franco, ha 15 anni, frequenta l'Istituto nautico di Sorrento e vuol fare l'ufficiale di marina mercantile. L'altra, Emilia, tredicenne, impara a cucire e a ricamare dalle suore del «Preziosissimo sangue» di Boscotrecase. Le ansie di Vincenzo Formicola per i quattro figlioli sono cessate. Egli ha chiesto al capostazione di Castellammare di Stabia — dove prestava servizio — una licenza a tempo indeterminato, in attesa di porsi in pensione con cinque anni di anticipo.

Nel pomeriggio Vincenzo Formicola è partito per Roma, dopo avere vissuto ore di tormento. Parlando, sempre per telefono, con un amico prima di lasciare Boscoreale ha osservato: «Speriamo che in seguito vada meglio. Per ora so che non ho dormito, ho saltato i pasti, devo nascondermi, non posso rincasare, mio figlio ha smesso di andare a scuola. E mia moglie parla già di sarta e di messa in piega. Cominciamo male».

Crescenzo Guarino

Presso piazza Navona a Roma

Tre minorenni aggrediscono una diciottenne in un vicolo

Roma, 11 aprile.

Un deplorevole episodio è avvenuto ieri sera in un vicolo buio del vecchio quartiere Ponte, poco distante da piazza Navona: una ragazza di diciotto anni è stata aggredita da tre ragazzi, il più grande dei quali ha solo quindici anni. Costui, uno studente, è stato denunciato in stato di arresto alla Procura dei minori per i reati di violenza e tentati atti di libidine e rinchiuso nell'Istituto correzionale di Porta Portese. Nello stesso Istituto, ma al reparto osservazione, è stato inviato un altro dei tre giovanissimi aggressori, uno studente di 14 anni, perché considerato pericoloso. Il minore dei tre, che ha appena 13 anni, è stato rilasciato e consegnato ai genitori con formale diffida.

Ieri sera, all'angolo del vicolo San Trifone, i tre aggredirono una bella ragazza di 18 anni che abita in quella stessa strada al numero 1. Quando la giovane è comparsa all'angolo del vicolo, le si sono fatti decisamente incontro e l'hanno circondata precludendole ogni via d'uscita. Poi, mentre la ragazza sorpresa non aveva nemmeno il tempo di rendersi conto di quel che le capitava, il più grande degli aggressori le sferrava una gragnuola di pugni in testa. Quando il padre, la madre e i fratelli della giovane, richiamati dalle sue grida arrivavano di corsa all'angolo del vicolo i tre minorenni erano già scomparsi.

Si è aperto ieri il congresso mondiale delle "città gemelle"

Sindaci bianchi e negri ad Aosta discutono problemi e compiono gite

Assente il canonico Kir, sindaco di Digione e decano dell'Assemblea francese

(Dal nostro inviato speciale) Aosta, 11 aprile.

Il terzo congresso mondiale delle città gemelle ha iniziato questa mattina i suoi lavori con un saluto a un grande assente, il canonico Félix Kir, il presidente onorario della federazione del gemellaggio e uno dei più insigni animatori del movimento. Il canonico ha espresso il suo rammarico di non poter partecipare al congresso perché ammalato. La sua malattia è dovuta in definitiva a Kruscev, a merito di essere brevemente illustrata.

Egli è il decano dell'Assemblea nazionale francese e sindaco di Digione. In questa qualità durante il recente viaggio in Francia dello statista sovietico espresse apertamente la sua intenzione di riceverlo. Tenuto conto del suo abito talare, il proposito dispiacque a qualcuno, che tentò amabilmente di dissuaderlo. Non essendovi riuscito fu presa la decisione di impedire con altri mezzi l'incontro. In tutta fretta alcuni amici andarono a prelevarlo, e lo caricarono in macchina. L'auto partì di slancio mentre l'ottantaquattrenne canonico non aveva ancora finito di sistemarsi, cosicché il contraccolpo lo fece abbattere sul sedile. Parve un incidentino da nulla, ma è risultato poi che l'urto aveva provocato l'incrinatura di una vertebra, per la quale al battagliero vegliardo occorre un lungo riposo.

L'idea del movimento è nata durante la guerra, dal desiderio di pace di un uomo chiuso in un campo di concentramento tedesco, il francese Jean-Marie Bressand. Egli era oppresso dalle sofferenze che le vittime dell'odio esprimevano attorno a lui in vani lamenti. Bressand uscì dalla guerra salvo, ma assetato di pace, di amicizia, di fraternità, e si trovò in un mondo nel quale gli uomini erano come lui assetati degli stessi sentimenti.

Il piano di unire i popoli in patti di amicizia non può essere che degli Stati; quello di affiancare gli uomini in patti di fratellanza doveva esser attuato da città a città, per iniziativa comunale. Due città straniere avrebbero espresso voti di amicizia in un patto di fraternità. Le due città sarebbero diventate sorelle, meglio ancora gemelle. L'idea di «gemellare» due città piacque straordinariamente in Francia e fu anzitutto applicata nei riguardi della vicina Inghilterra. Poi si diffuse anche altrove.

Così oggi, al 3° Congresso mondiale delle città gemelle, si è potuto constatare che una trentina di città aderiscono al movimento, dall'Europa all'Africa, alle due Americhe. Ma mentre nella sala del teatro sedevano a fianco a fianco delegati inglesi, francesi, italiani, arabi, tedeschi, israeliani, sovietici, congolesi, polacchi e via dicendo, è stato osservato che mancava la delegazione della Germania orientale, il cui governo non ha voluto concedere il visto.

Il saluto rivolto dal presidente della Regione avv. Marcoz e dal sindaco di Aosta rag. Dolchi ha dato stamane inizio al congresso, al quale il Presidente della Repubblica, on. Giovanni Gronchi, aveva fatto giungere il suo voto augurale.

Dal tavolo della presidenza, al quale aveva preso posto, ha parlato Nicola Smirnov, sindaco di Stalingrado. Esprimendosi in russo, ma affiancato da un giovanotto che traduceva in francese, Smirnov ha constatato che la fiducia fra i popoli si è accresciuta grazie ai gemellaggi di città, espressione della speranza di milioni di uomini in ogni continente.

Al pomeriggio la presidenza del congresso è stata affidata al senatore Faure. «Troppo assorbiti dagli impegni di governo, gli uomini di Stato perdono talvolta il contatto col popolo. Deve allora intervenire il comune, gradino intermedio dell'organizzazione sociale, a favorire gli scambi internazionali. I gemellaggi forniscono una chiave che può aprire le porte di un mondo migliore», ha detto il senatore Faure. Il quale ha aggiunto: «Bisogna finalmente capire la necessità che le immense somme dedicate a scopi bellici siano invece destinate a rendere meno infelici gli uomini che soffrono nei paesi sottosviluppati».

Sono seguiti numerosi altri interventi. Del prof. Chevallier, dell'Università di Parigi; del signor Socie, consigliere generale del Giura; del signor Nyang, consigliere comunale di Rufisque (Senegal); della signora Maeriens, assessore comunale di Vitry; del signor Semple, sindaco di Chatam; degli amministratori comunali Delavaine, Fabre, Weyl-Curiel. La giornata si è conclusa con la cerimonia del battesimo di una piazza di Aosta dedicata alla città gemella di Narbonne. Domattina i congressisti si concederanno una breve vacanza a Courmayeur. **g. f.**

Una studentessa di 19 anni muore rotolando sul ghiaccio per 500 metri

Un compagno di gita cerca di trattenerla, ma è travolto e si ferisce gravemente - La sciagura sui monti Apuani

(Dal nostro corrispondente) Firenze, 11 aprile.

Una ragazza di 19 anni, Maria Grazia Macellari, da Faenza, che frequentava il primo anno di fisica all'Ateneo pisano, è morta ieri pomeriggio sui monti dell'alta Versilia nei pressi di Levignani a quasi duemila metri di altezza. Un suo compagno di gita, lo studente ventunenne Renzo Leonardi, residente a Tuenno, in provincia di Trento, è moribondo all'ospedale di Serravezza.

La sciagura è avvenuta nelle prime ore del pomeriggio. La comitiva di sei giovani alpinisti, di cui il Leonardi — pure allievo del 1° anno di fisica — e la Macellari facevano parte, quando la scalata cominciò a farsi veramente difficile, si divideva in due gruppi di tre: il Leonardi faceva parte del primo che si era assunto il compito di saggiare il terreno e indicare i punti pericolosi, la Macellari del secondo.

La ragazza avanzava a stento, tenendosi agli spigoli della roccia. Più di una volta era stata costretta a chiedere aiuto per superare alcuni passaggi particolarmente duri. Essa deve aver messo un piede in fallo oppure un blocco di terra ha ceduto sotto i suoi piedi. I compagni l'hanno vista scivolare sopra una lastra di ghiaccio lungo un fortissimo pendio. Inutilmente Maria Grazia Macellari ha tentato di aggrapparsi a qualche arbusto.

Nessuno osava muoversi per prestarle soccorso. Solo il Leonardi coraggiosamente discese lungo il pendio, nel tentativo di raggiungere la ragazza e di arrestarne la caduta. Ma anche egli perdeva l'equilibrio, ruzzolava, seguendo la Macellari nella rovinosa scivolata a valle. Per oltre mezzo chilometro i due corpi sono slittati sul pendio ghiacciato arrestandosi infine in mezzo a enormi massi. Alcuni abitanti di Levignani sono accorsi sul posto. Per la giovane studentessa non c'era più nulla da fare: era morta per frattura del cranio e altre gravi ferite. Il Leonardi veniva trasportato all'ospedale di Serravezza e ricoverato in gravi condizioni.

Nel tardo pomeriggio la salma della vittima è stata trasferita a Pisa nella cappella della Misericordia. I funerali si svolgeranno domani mattina nella chiesa universitaria di San Frediano. **g. c.**

Due reclusi fuggono dal carcere di Gorizia

Trieste, 11 aprile.

Due detenuti che scontavano una pena nelle carceri di Gorizia, sono evasi ieri pomeriggio. Si tratta di Giulio Pallini, d' 28 anni, condannato mesi fa dal Tribunale di Gorizia a 6 anni di reclusione per furto e Renzo Pizzale di 21 anno, da Fogliano nel Friuli, condannato nel marzo scorso a 4 anni di reclusione per furto aggravato e continuato.

ANNUNCI ECONOMICI

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

MOTIVI salute cedo azienda autotrasporti redditizia, 3 autocarri, lavoro fisso città, contratti annuali. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

OCCASIONE urge cedere o gerenza redditizio caffè esportazione. Tel. 634-384.

OCCASIONISSIMA merceria [redacted] cedo subito motivi familiari zona Porta Susa. Telefonare 753-779. A918

ODONTOTECNICO diplomato non giovane assumerebbe lavori in genere o combinazione con medico dentista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9229 — Torino».

OFFICINA meccanica specializzata stampaggio lamiera assumerebbe persona con mansioni tecniche, disponendo cinque milioni. Telef. ing. Girlando 779-071.

PANETTERIA con forno circondario Pinerolo cedesi. Radaritti, piazza Barbieri, 9 Pinerolo. [redacted]

PANETTERIA, rivendita, cedesi valore licenza, occasione cede Bacchetta, Alfieri 20. 114

PANETTERIA forno [redacted], lavorazione Kg. 350, [redacted] negozio Kg. 350, ottime condizioni pagamento, cede Bacchetta, Alfieri 20. 114

PANETTERIA forno [redacted] Kg. negozio cedesi occasione 8.400.000. Frana del Carmine 28. 20148

PANETTERIE, forni elettrici, nafta, Torino, Città Provincia, lavorazioni garantite, ottime condizioni pagamento, cede Bacchetta, Alfieri 20. 114

PANETTERIE, rivendite, Kg. 100-150-200, cede Bacchetta, Alfieri 20.

PANETTIERI! L'Ufficio Cagliero e Sasi tratta esclusivamente panifici e rivendite pane. Saluzzo 72. Tel. 653-524. [redacted]

PANIFICIO rivendite città provincia occasioni [redacted]. Rey, telef. 41-974. A32919

PANIFICIO (adiacenze) forno carbone, kg. 280 negozio cedesi. Cavallera, Saluzzo 21. 274

PANIFICIO ottima attrezzatura, lavorazione Kg. 300, vendita metà negozio, cedesi lunghe condizioni pagamento, Bacchetta, Alfieri 20. 114

PANIFICIO pasticceria, incasso 60.000, forno nafta ql. 3 farina causa malattia cedesi. Rey, telef. 41-974. A32919

PANIFICIO ql. 4 farina negozio, forno nafta, occasione cedo. Rey, telef. 41-974.

PANIFICIO vendita pagnotte Kg. 500, cedesi ottime condizioni pagamento, causa grave malattia. Bacchetta, Alfieri 20.

PANTOFOLERIA articoli calzolai cedesi posizione centrale avviatissimo. Telefonare 693-575. A33273

PASTIFICIO alimentario centrale bene arredato avviato cedesi 800.000. Telefonare 512-589. 23610

PENSIONE centralissima reddito 50.000 mensili, causa malattia 1.200.000. Telefonare 535-963. 376

PER cessazione attività cedesi avviatissima Tintolavasecco, via Barolo 1.

PORTA Nuova cedesi a garanzia [redacted] que signorile cessionando. Tel. 511-115.

PRESTA a bancari, statali, [redacted], impiegati, salariati di grandi aziende. Piemonte e Genova, [redacted] rimborsabili 10 rate senza partecipazione datore lavoro, la soc. Ifima, via dei Mercanti 18 (angolo Pietro Micca). 11266

PRESTITI a bancari, statali, parastatali, impiegati, salariati residenti Piemonte e Genova, concedonsi. Ifima, via Mercanti 18 (angolo Pietro Micca). 11266

PRESTITI rimborsabili 10 mensilità impiegati salariati operai pensionati ovunque residenti. Scrivere: Socaf, Boccaccio 45, Milano. 33618

PRESTITO quattro milioni cercasi, forte interesse, garanzia, breve scadenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8349 — Torino». A32640

SALUMERIA angolare grande [redacted], causa salute cedesi direttamente. Telefonare 276-255. A32357

SANREMO, Ospedaletti, vendesi, affittasi, gestione bellissimo grande bar posizione incantevole. Scrivere Gandolfi 307, Sanremo. 23638

TABACCHERIA alloggio levata [redacted] 8.800.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». [redacted]

TABACCHERIA centralissima avviatissima cedesi. Telefonare 360-564.

TABACCHERIA centralissima levata 600.000 settimanali, bollati [redacted] annui cedesi 5.500.000. Frana del Carmine 28. 20148

TABACCHERIA con alloggio, levata lire 500.000, ricche licenze, cedesi prezzo occasione per ritiro commercio. Bacchetta Alfieri 20. 114

TABACCHERIA levata 800.000 settimanali, forte vendita bollati minuterie, alloggio cedesi 12.500.000. Frana del Carmine 28. 20148

TABACCHERIA levata 1.200.000 settimanali cedesi affarone 14.000.000. Frana del Carmine 28. 20148

TINTOSTIRERIA con vaporella cedesi occasione zona Nizza. Telef. 688-758.

VENDESI licenza materiale elettrico all'ingrosso, rilievo accessori materiale. Telefonare 764-900 ore 20-22. A33319

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A acquirenti o proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione [redacted], [redacted] corso Re Umberto 5. 16949

A acquirenti villette terreni collina Torinese concedonsi vantaggiose facilitazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2035 — Torino». A33276

A buone condizioni vendonsi ultimi due alloggi, via Cibrario Tel. 850-514.

A buonissimi prezzi vendo terreni, residenziali, industriali, collinari. Telefonare 80-551. A33278

A Moncalieri via Sestriere 47 (piazza Bengasi) vendonsi convenientemente alloggetti nuovissimi, comodità moderne. Facilitazioni pagamento, parziale rateazione. A31753

A vera occasione vendo terreno industriale barriera Milano. Tel. 373.571.

ABBIAMO alloggi signorili 2/7 camere pronti luglio, vendonsi, mutuo, Corso Francia 235. Tel. 753-244. 290-474.

ABBIAMO negozi pronti ottobre, vendonsi via Frejus angolo via Lombriasco. Rivolgersi in cantiere o telefonare 40-289.

ABBIAMO San Bartolomeo Cervo signorili appartamenti di 1-2-3 camere più tinello cucinino, con impianto gas, riscaldamento particolare, telefono, televisione, ampi terrazzi veduta mare, pronti primi luglio. Vendonsi prezzi convenienti. Telefonare Torino 290-474. 651-453.

ABITABILE [redacted] vendo alloggio signorile due camere cucina. Ormea 135 bis.

ACQUA! Manca l'acqua negli ultimi piani della vostra [redacted] Telefonate al 661-413, 675-984 per un [redacted] economico e razionale senza disturbo negli alloggi. A930

ACQUISTANSI terreni industriali piccoli grandi lotti entro et fuori cinta. Rivolgersi amministrazione via Artisti 16. Telef. 885-350. 150

ACQUISTASI casetta 3-4 camere giardino periferia, intermediari. Scrivere dettagliando, Pubblicità Stampa 6091, Torino. A33236

ACQUISTASI contanti mq. 1500 circa di terreno zona corso G. Cesare, stradale Leini barriera Milano anche oltre la ferrovia eventualmente anche con parte coperta da magazzino o tettoie. Rivolgersi gruppo, G. Parodi corso San Martino 3, Torino. A31509

ACQUISTEREI 2-3 locali uso ufficio zona Porta Nuova, via Sacchi, Stati Uniti, Re Umberto. Telefonare 42-683.

ACQUISTO contanti da privato terreno centrale 1000-1500 mq. anche con stabile da demolire. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». 265

ACQUISTO da privato casa centrale, semicentrale in Torino. Telef. 673-284.

ACQUISTO terreno costruibile centrale semicentrale 100-200 stanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8277 — Torino».

ADIACENZE Riv. via Genova 64, alloggi e locali uso negozio, vendonsi. Visite: lunedì mercoledì venerdì ore 10,30-12.

AFFARE, [redacted] negozio libero fronte Fiat via Nizza. Telefon. 681-171.

AFFARONE barriera Milano 2 piccoli alloggetti gabinetto 1.450.000. Telefonare [redacted]. 232

ALBISOLA vendesi piccoli lotti terreno, ville mq. L. 2000 oltre. Rivolgersi Marenzano viale Mazzini 21,7. Albisola Capo (Savona tel. 22-860). A603

ALLOGGETTI bloccati e sbloccati, vendonsi (Borinighieri), Cialdini 11. Facilitazioni, permute. Visite martedì giovedì, sabato ore 14.30-16. 12522

ALLOGGETTO camera entrata tinello cucinino servizi, [redacted] Chiesa della Salute 5 rivolgersi al 10 tintoria.

ALLOGGI abitabili subito 2-3 camere, cucina, termo, bagno, [redacted], [redacted]. Via Tunisi 67, telefono 63-912.

ALLOGGI [redacted] buon reddito 1-2 camere servizi, [redacted] Luini 122, vendonsi. Telefonare 527-416. A32238

ALLOGGI quattro camere cucina doppi servizi casa nuova signorile, rateazioni quinquennali vendonsi. Via Nicola Fabrizi 32, telefono 779-368. A582

ALLOGGI grandiosi vendonsi via Arvier 3 angolo corso Peschiera 383 liberi e occupati 1-2 camere, cucina, termo centrale. Facilitazioni pagamento, visite 15-18. Telefonare 693-228. 20429

ALLOGGI signorili via Calabria 16 vendonsi pronti aprile. Telefonare 538-151.

ALLOGGI signorili 1-2 vani tinello e servizi, autorimesse private, vendo sala impresa via Mombasiglio 25 (Santa Rita).

ALLOGGI 3 camere cucina pronti giugno [redacted] vendo corso Racconigi 237.

ALLOGGIO lussuoso zona Lamarmora, 2 camere salone camera servizio cucina doppia entrata 3 bagni, 205 mq. circa, garage 2 macchine, avendesi 15.500.000 trattabili. Poletti, tel. 596-607, 597-774.

ALLOGGIO seminterrato mq. 70 uso abitazione o magazzino vendesi 3.000.000. Telefonare 773-900. [redacted]

ALLOGGIO signorile resto quattro camere, cucina, servizi corso Sommeiller n. 10. vendesi. A563

ALLOGGIO zona Pietro Micca, 3 camere cucina servizi moderni 7.000.000. Poletti, telef. 596-607, 597-774. 57

ANTICIPANDO 600.000 [redacted] rateazioni pari affitto, vendonsi alloggetti. Telefonare 689-580. 197

ANTICIPIAMO capitali per acquisto alloggi Torino e Riviera Ligure. I.F.I.T., San Quintino 4 bis. 8741

APPARTAMENTI signorili 2-5 camere, doppi servizi, grandi camere, centro Crocetta vendiamo, via Pigafetta 37, visite ore 11-12 16-18. Telefono 52-912.

APPARTAMENTI signorilissimi, assolati, panoramici, ogni grandezza, impresa Ing. Dorotei vende piazza Adriano 12, rotonda [redacted]. Visibili ogni giorno (domenica 10-12). Telefonare 773-812. 31205

APPARTAMENTO [redacted], lussuosissimo, Crocetta, soleggiatissimo, splendido terrazzo, vendesi. Telefonare 511-400.

APPARTAMENTO, zona signorilissima, tre camere cucina servizi, conveniente, vendesi. Telef. [redacted]. A568

AUTORIMESSA posizione indiscutibile. Salone unico capacità 100 vetture. Affittata reddito 9%. Vende [redacted] Gabetti, XX Settembre 17. 318

AVIGLIANA Lagogrande, terreno pianeggiante mq. 2200, fabbricabile due ville, prossimità castagneto, posizione amena, salubre, panoramica, acquedotto, elettricità, comodità strada, vendesi 3.800.000. Telefonare 687-089. A32533

BARRIERA Milano vendo due camere tinello servizi nuovi, occasione. Telefonare 273-571. 40

BELLISSIMO alloggetto nuova costruzione doppia esposizione su piazza, barriera Milano, completo servizi vendo. Telefonare 583-860. 209

BORGATA Paradiso vendo lotto terreno adatto villetta. Caraglio 72. A33489

BUONA occasione vendesi vicinanze mare 2 alloggetti nuova costruzione L. 2 milioni 300.000. Telef. 285-419. A33635

CAMERA cucina 1.100.000-1.300.000, magazzino 1.200.000. Visite 16-17 via Montanaro 9. Ottime occasioni in altra zona. Telefonare 42-950 ore pasti.

CAMERA, tinello, cucinino, giardinetto, piano rialzato, aria condizionata vendesi. Via Brione 18. A32375

CAMERA trasferimento vendo, affitto 3 camere tinello servizi, panoramiche, volendo garage, Parella. Telef. pasti 768-011.

CASA adiacente via Garibaldi, cinquanta camere, oltre negozi, 30.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 313

CASA centro Lucento, negozi, 16 camere, giardino, terreno frontale fabbricabile, 18.000.000. Occasione! Acchiardi, Settembre 58. 313

CASA con negozi, zona villaggio residenziale Val San Martino composta di due alloggi separati, due negozi con accessori, due garages e giardino, affittasi o vendesi con pagamento dilazionato. Zona di sviluppo, soleggiata, forte transito. Informazioni, corso Vittorio 2, tel. 832-846.

CASA corso Sebastopoli, 40 camere, locale industriale, 41.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 313

CASA [redacted] presso Statuto, 12 alloggetti, reddito [redacted], termo, bagni, 35.000.000. Acchiardi, Settembre 58.

CASA zona Garibaldi, 50 camere di cui 4 negozi, ottimo reddito, 40.000.000 trattabili. Poletti, telef. 596-607, 597-774.

CASA [redacted] vani, cucinini, bagni; basso fabbricato. Costruzione moderna, ottimo reddito. Vende 41.000.000, Gabetti XX Settembre 17. 318

CASA zona Stati Uniti, camere 90, servizi, autorimesse, lussuosa, 180.000.000. Poletti, telef. 596-607, 597-774. 57

CASA 24 camere ottima posizione [redacted] reddito 8%. Telef. 677-506. A32276

CASA 80 camere, di cui parecchi negozi, servizi, zona corso Peschiera, forte reddito, vendesi [redacted] trattabili. Poletti, telef. [redacted], 597-774. 57

CASCINA collinare fertile 5 giornate presso Asti rustico civile, comodità buona villeggiatura giardino vendo cambio [redacted] alloggio anche [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8098 — Torino».

CASCINOTTA redditizia 13 giornate vicinanze Cocconato, [redacted] indicato villeggiatura, rustico mezzadro, [redacted] completa, bestiame, affarone, bloccasi 5.600.000. Telefonare 554-629. A33650

CASCINOTTA 3,5 giornate, km. 3 Torino, vendo. Telefonare 891-268. A906

CASE nuove mutuate 29, 32, 68 camere, garages, ottimo reddito vendonsi zone diverse facilitando. Curetti, A. Doria 15.

CASETTE con giardino ed alloggi diversi per villeggiatura località vicinanze Torino, fermata pullman avendonsi. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

CASETTE prefabbricate comodissime, facilmente trasportabili. De-Coll' piazza Savoia, telef. 44-856. 278

CAV. Conti, Arcivescovado 3 vende casa 35 camere, parzialmente sbloccata, 18 milioni, reddito 9, Parella. 20134

CEDESI 12 km. Torino angolare due provinciali circa 16.000 metri adatto edilizia et industria salto acqua vecchi fabbricati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9231 — Torino». A32238

CENTRALISSIMA [redacted] costruzione, splendida posizione corsi alberati, (corso Re Umberto angolo Matteotti) vendonsi signorili alloggi da 4 a 10 camere e servizi, grandi saloni. Possibilità superfici maggiore entità. Indicatissimi per uffici importanti, rappresentanze. Simondini, Re Umberto 6. 203

CENTRALISSIMI negozi retro magazzino cortile, locali ammezzato soprastanti liberi sblocco vendonsi. Telef. 44-425.

CENTRALISSIMO alloggio secondo piano 5 ampi locali adatto uffici libero sblocco vendesi. Telef. 44-425.

CERCASI acquistare da parte di ente, casa moderna, buon [redacted], 100-160 milioni. Acchiardi, Settembre 58.

CERCASI casa vecchia con terreno periferia Torino. Telefonare 780-182.

CERCASI piccola impresa edile per costruzione capannone luce 10 [redacted]. Telefonare 890-319. A32244

CHALET villette prefabbricati legno visitate nuovi modelli. Garbarino, Caraglio 30. A26880

COMBINAZIONE, Privato vende privato alloggio, camera tinello servizi. Due camere tinello cucinino servizi, zona Santa Rita. Telef. 768-096, ore 8-12 15-20.

CORSO Novara costruttore vende alloggi e negozi consegna primavera massime facilitazioni di pagamento. Tel. 534-485. 21-377. 20443

CORSO Orbassano, 2 camere grandissime cucina servizi [redacted] 2.350.000. Telefonare 378-571 380-594. 40

CORSO Sebastopoli 232 magnifica esposizione impresa vende alloggi 2 camere tinello cucinino palazzo veramente signorile, pronto aprile, prezzi convenientissimi. Telefonare 58-601. 358

CORSO Tassoni, casa signorile, secondo piano o rialzato, vendo alloggio sei camere doppi servizi. Telefonare 553-860.

COSTRUTTORE vende casa moderna redditizia, [redacted] zone. Telefonare 774-686.

CROCETTA in signorile costruzione su corso alberato vendonsi 68.000 mq. consegna ottobre alloggi 4-5-8 camere doppi triple servizi, ingressi, autorimesse. Mutuo, facilitazioni. Sicov, Avogadro 20, pomeriggio. 20408

CROCETTA vendo due camere tinello servizi, costruzione 1940, [redacted], Moncenis. 13.

DIRETTAMENTE vendonsi, affittansi alloggi, negozi, facilitazioni, zona Francia, Monginevro. Telefonare 774.636.

DOMODOSSOLA 55 alloggi da una a sei camere servizi, liberi subito et sblocco, termo centrale, vendonsi convenientemente. Poletti, telef. 596-607, 597-774.

DORA stazione costruttore vende signorili 3-4 camere servizi 55.000 mq. lunghe rateazioni, Telefonare 294-945. A32294

FALLIMENTO vende pubblico incanto villa vecchia costruzione con terreno fabbricabile mq. 1000 su strada provinciale in Imperia, Riviera Ponente, prezzo base 7.000.000. Per chiarimenti rivolgersi curatore dott. Ponzigliono, via Saffi 5, Imperia. 23561

FIMI sovvenzioni auto case terreni massima valutazione celerità. Telefonare 871 938, 835-980. 21476

FINALE Ligure vendiamo alloggio signorile ammobiliato. 7 camere doppi servizi. Telefonare 596-737. 21357

FINANZIAMENTI su alloggi case terreni ville cascine lunghe rateazioni, [redacted]. Telef. 527-497.

FINANZIAMO rapidamente auto case terreni, valutando massimo. Telef. 53-590, 58-591. 21477

FIN-VAI vende terreni fabbricabili progetti approvati, alloggi, negozi, qualunque tipo et zona, stabili industriali, elevato reddito, concedendo mutuo et facilitazioni pagamento. Telef. 627-410, 627-411. 194

FIN-VAI vende ultimi alloggetti signorili ogni comfort chiusura frazionamento, prezzi convenientissimi, ratendo pagamento cinque anni. Tel. 527-410, 527-411

IGRA amministra condizioni minime stabili condominio o affitto. Tel. 40-424.

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis concede rapidamente mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 8741

I.F.I.T. vende i più [redacted] alloggi alle migliori condizioni. S. Quintino 4 bis. Telef. 58-000. 21168

IMPRESA vende alloggi negozi retro volendo magazzini mutuo facilitazioni pagamenti. Corso Unione Sovietica 471 davanti Fiat Mirafiori. Telef. 793-182.

IMPRESA vende casetta 15 camere nuovissima, affittata. Telefonare 753-133 396-707. A32644

IMPRESA vende direttamente alloggi 1-2-3-4-5 camere, via Cibrario, corso Svizzera. Telef. 755-772. A26563

INDUSTRIALI corso Francia meraviglioso posizione vendo terreno facilitando pagamento possibilità frazionamenti costruzione stabilimento. Telef. 53-601.

ITALCASE, S. Teresa 2, vende in: via Biel 47 angolo via Adamello bellissimi alloggetti 2-3 camere, cucinini, bagni. Prezzi convenientissimi! Condizioni eccezionali! Credete di pagare un affitto. Vi ritroverete proprietari. Cantiere ore 9-13. Affarone! 39

ITALCASE, S. Teresa 2, vende in: via Lessona 77 angolo via Montezemolo (zona Stadio Comunale) alloggi e negozi meravigliosi. Il meglio delle comodità. Minimo anticipo, rate pari affitto. [redacted]

ITALCASE, Santa Teresa 2, Torino, cerca alloggi liberi, occupati, signorili, economici in qualsiasi zona. 246

ITALCASE S. Teresa 2 vende in: Lungo Dora Agrigento 73 (adiacenza via Cigna-Fortino). Qui capitalizzerete i Vostri risparmi acquistando alloggi moderni, accuratamente rifiniti, rate pari affitto. Ottimi redditi per impiego capitali. Ore 15-17. 39

LOCALE industriale 400 metri vendesi possibilità sopraelevazione affittato 40 mila. Telefonare 70-168. A33659

LOCALE seminterrato mq. 275 servizi termosifone, zona centrale, vendesi adatto magazzino, uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2041 — Torino. A32291

MAGAZZINI spaziosi luminosissimi impresa vende via Balme 47. Telefonare 761-490. 207

MAURIZIANO pied-à-terre più magazzino 1.950.000 reddito 240.000. Tel. 687-482.

MADONNA Pilone bassa collina località panoramica tranquilla villetta due alloggi 4 camere servizi 3000 mq. terreno giardino L. 12.800.000, facilitazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4097 — Torino».

MONCALIERI posizione panoramica vendesi villa tre alloggi ecente. Tel. 641-520.

MONGINEVRO 37 (piazza Sabotino) alloggi da 1 a 10 camere servizi completi comfort moderni, vendonsi convenientemente dilazionando pagamento. Poletti, tel. 596-607, 597-774. 57

MURI negozi affittati drogheria, tabaccheria. Alleanza Cooperativa, tintoria, merceria, zone diverse, redditi 6,50-8% da L. 3.700.000 a 8.800.000. Sicov, Avogadro 20, pomeriggio. 20408

NEGOZIO affittato macelleria altro parrucchiere casa nuova barriera Milano, vendo. Telef. 273-398. 23648

NEGOZIO angolare su corso Sebastopoli vendo proprietà muraria, adatto anche deposito, volendo affittato 8%. Telefonare 53-601. 16741

NEGOZIO semicentrale ottimo reddito vendonsi muri. Telefonare 518-770. 46

NIZZA [redacted] alloggi da 1 a 4 camere cucinini servizi liberi subito et sblocco, vendonsi convenientemente dilazionando pagamento. Poletti, tel. 596-607, 597-774.

OCCASIONE. Barriera Nizza vendo due grandi camere tinello servizi, piano rialzato, Tel. 273-571. 40

OCCASIONE vendesi Modena 42 secondo piano alloggio divisibile sbloccato 5 camere, servizio 3.300.000. ditta 300.000. Telef. Chignone 495-182 ore 13-14.

[redacted] affarone terreno angolare mq. 1000 con casa 20 [redacted], vendo. Telefonare 884-798. 22870

PARAGGI corso Trapani vendesi alloggio 2 camere tinello servizi. Telef. [redacted].

PARCO Michelotti angolo Figlie Militari vendonsi alloggi signorili. Rivolgersi cantiere. 250

PIAZZA d'Armi grandioso alloggio in bellissima villa angolare 4 camere letto 2 saloni, salotto, servizi, autorimessa vendiamo. Telefonare 53-601. 208

PIAZZA Statuto 4 in palazzo signorile completamente rinnovato proprietario vende ultimi alloggi e uffici, finiture lusso, garages a richiesta. 23167

PIETRALIGURE alloggetti signorili, costruendo condominio S. Anna, vendonsi. Telefonare 659-673. Torino. A33609

PINEROLO (Cantalupa) vendonsi alloggi nuovi 3 camere, pavimentate plastica, bagno, garage, giardino 2.300.000. centro Pinerolo 1200 metri terreno adatto industria 3000 metro, Tel. 65-34, Pinerolo. 23687

PORTOMAURIZIO, alloggetto 3 camerette, cucinino, gabinetto, terrazzo splendida vista mare, sole, urge vendere 1 milione 400.000 trattabili. Telefon. 79-760, Imperia. 23693

PRECOLLINARE vendesi alloggio signorile piano rialzato, giardinetto, aria condizionata. Impresa Moncalvo 55.

(Continua a pag. 10)

CRONACHE DELLO SPORT

Nell'incontro di Marassi chiarite le posizioni in testa e in coda

La Juventus riprende la fuga mentre il Genoa scivola verso la B

Fiorentina e Milan, immediati inseguitori della capolista, hanno avuto una giornata nera proprio alla vigilia del confronto diretto - La inattesa sconfitta dell'Alessandria - Tra i cadetti, un sorprendente successo del Novara e la conferma del Torino

Non si era molto lontani dal vero, alcuni giorni or sono, quando, nel commentare la situazione che, in testa alla classifica, era stata creata dalla vittoria della Fiorentina sulla Juventus, si prospettava la possibilità che a risolvere la intricata questione del primato fossero le squadre di minor calibro, quelle più o meno invischiate nei problemi della retrocessione. A fare da cuscinetto alle grandi, queste non si adattano con facilità: lottano per l'esistenza, sono disperatamente alla ricerca di punti di classifica, e sono capaci di infliggere sorprese a chiunque. E' quello che è successo proprio questa volta, quando una delle tre aspiranti al titolo di Campione si è vista porre nuovamente fuori della possibilità di raggiungere ancora il primo posto, mentre un'altra, meglio quotata ancora, ha compromesso in una linea la sua probabilità di successo. Di modo che l'unità che si trovava in posizione di comando, essendo stata la sola a vincere, ha consolidato oltre ogni speranza la sua situazione di privilegio.

E' successo che il Milan, in visita a Bari, è stato battuto per tre reti a zero, che la Fiorentina, sul proprio terreno, si è vista imporre il risultato nullo dal Lanerossi di Vicenza, mentre la Juventus ha maramaldeggiato sul Genoa per ben sei reti a due. Di modo che i due punti di vantaggio dei bianconeri sui viola, sono saliti a tre, e le tre lunghezze di distacco del capolista sui rossoneri di Milano sono diventate cinque. Ciò, mentre la distanza dal traguardo d'arrivo, è diminuita di una tappa: da nove è passata a otto. Impressione grande ha destato la sconfitta subita dal Milan, che si è presentato nella formazione che ha voluto, e che di scusanti positive non ne possiede. Ha una difesa che zoppica, questo Milan; una difesa che la prima linea di un Bari che sta negli ultimi posti della classifica, ha aggredito cinque volte nei novanta minuti battendola tre. Il colpo è grave. La Fiorentina giuocava in casa sua, che è un'aggravante, ma ha l'attenuante almeno di non aver potuto presentarsi in campo al completo: mancava di Montuori, di Chiappella e di Petris. E la Juventus, da parte sua ha cominciato male e terminato bene, al gran galoppo addirittura. Il Genoa — l'unità più priva di consistenza di tutto il lotto — le ha resistito per il primo tempo, riuscendo ad andare anche in vantaggio; poi è crollata di colpo, è andata totalmente a pezzi. Può, questo Genoa addurre la scusante dell'infortunio al suo centromediano, che già era un sostituto del titolare, e può anche menzionare l'assenza del portiere Buffon e del terzino Becattini. Ma è la intera squadra che non va, principalmente sotto l'aspetto tecnico. Spiace, per una compagine dal passato grande, una squadra dal pubblico numeroso, caldo, vibrante, ma al momento attuale essa appare irrimediabilmente compromessa. Non c'è più che il calcolo matematico — cinque punti di svantaggio su chi sta al quartultimo posto, e sedici punti ancora in disputa — che possa sostenere le sue residue speranze.

La Juventus, che ha fatto un po' di luce attorno a sé, può fare il calcolo all'inverso. Sedici lunghezze da coprire, un vantaggio rispettivamente di tre e cinque punti sui più vicini inseguitori. Ha polverizzato il Genoa, e si è detto come; domenica avrà a che fare col Napoli che sta a quota venti assieme al Bari, ma contemporaneamente attenderà notizie da i suoi due soli rivali diretti — i rimanenti sono tutti tagliati fuori dalla lotta, ed anzi l'Internazionale, che ha perso in casa dalla Roma, ha ceduto il suo quarto posto alla Spal —, i due rivali diretti, si diceva Milan e Fiorentina, che saranno l'uno di fronte all'altro a San Siro.

Giù, in basso, la solita gazzarra. L'Alessandria ed il Palermo occupano, in condominio, il penultimo posto, con punti diciotto all'attivo. Il primo ha perso in casa per uno a zero dalla Spal — il che è grave — ed il secondo è stato battuto a Roma per due a zero dalla Lazio. Due punti più avanti, a quota venti, vengono, pure in condominio, il Napoli ed il Bari. Ed ognuno dei cinque, Genoa, Alessandria, Palermo, Napoli e Bari, è chiamato domenica a giuocare in trasferta.

Da notare ancora, per l'interesse tecnico della nostra situazione interna, che delle ventidue reti segnate nell'ultima giornata, undici hanno avuto per autori giuocatori di nazionalità od origine straniera. E la classifica dei tiratori scelti trova i primi quattro posti occupati da Charles, Hamrin, Altafini e Sivori.

In Serie B, da registrare un nuovo passo avanti del Torino, che ha quattro punti di vantaggio sul Catania e sul Lecco, che lo seguono in seconda posizione. Il Catania ha battuto in casa propria il Como per due reti a una, ed il Lecco è tornato da Verona con un pareggio per uno a uno. I granata hanno trovato in quella bella e simpatica compagine che è la Reggiana, un osso duro da rodere. La hanno spuntata per tre reti a due: cinque palloni che hanno battuto i due portieri nello spazio di poco più di un quarto d'ora del secondo tempo.

Da segnalare la prodezza del Novara, che è andato a battere per due a zero il Marzotto a Valdagno, sottraendosi così, per il quoziente reti, all'ultimo posto della classifica. Per domenica prossima il Novara è atteso a Monza, in casa del Simmenthal, mentre il Torino fa il viaggio a Lecco, una delle partite più attese della giornata.

Vittorio Pozzo

Una fase di Fiorentina-Lanerossi, la gara che ha segnato una svolta decisiva del campionato. Segato (a sinistra) **è passato invano all'attacco. A terra, Hamrin.**

A trentotto anni Cerami ha trovato la fortuna in Belgio

Il ciclista nato a Catania e naturalizzato belga si è imposto nella classica Parigi Roubaix

Si è chiamato Pino sino al 1955. Dal 1955 si chiama Joseph. Fu in quell'anno che Cerami, nato a Catania nel 1922, di professione corridore ciclista, chiese ed ottenne la cittadinanza belga. In Belgio, era emigrato da ragazzo — aveva sette anni —, ma era rimasto affiliato all'Unione Velocipedistica Italiana ed aveva compiuto una carriera lunga ed un po' grigia, la carriera del gregario fedelissimo, del tipo paziente, sempre pronto ad ogni sacrificio per il suo caposquadra, dell'atleta che allo sport non chiede la gioia e l'ebbrezza dei trionfi esultanti, chiede la tranquilla sicurezza di uno stipendio garantito. Stagioni e stagioni di fatica. Qualche successo sporadico, roba di poco conto. Secondo al traguardo, nel '53, nel Giro di Lombardia, secondo anche nella Parigi-Bruxelles del '58. Briciole di gloria, che servivano però ad assicurare quella famosa garanzia di guadagno. E, di anno in anno, Pino Cerami, diventato Joseph Cerami, un boccone di pane lo trovava sempre, era un uomo leale, che lavorava sodo, che mai si tirava indietro quando veniva il suo turno.

Quest'uomo, arrivato a 38 anni, ha vinto domenica la Parigi-Roubaix dei supercampioni. Tutti si aspettavano la battaglia degli assi, nella scena tremenda dell'«inferno del nord». La battaglia degli assi c'è stata, il pavé era terribile, una pioggia scrosciante l'aveva fatto viscido e scivoloso. Un'ora — l'ora finale — allucinante di pericoli, alla mercé della buona e della cattiva sorte. Una serie ininterrotta di incidenti, di forature, di cadute. Un passaggio a livello chiuso, a trasformare la corsa in una baraonda. La sorte, arbitra. E, a quel passaggio a livello chiuso, Cerami è sgusciato via, insieme a Sabbadini, ha raggiunto Simpson, l'inglese messosi in luce recentemente in Italia sul Turchino e che era in fuga. Cerami si è scatenato, nessuno è rimasto alla sua ruota, Joseph è giunto primo — e solo — a Roubaix. Un trionfo che molti campioni sognano, senza conseguirlo mai. L'ha ottenuto un modesto gregario, che, in questi tempi di magra per lo sport d'Italia, rappresenta uno dei pochi casi, forse l'unico addirittura, di un «oriundo al contrario».

Gli assi hanno perso la partita. Bobet, l'intramontabile Louison, si è messo in luce con due fughe coraggiose ma fatalmente inutili, gli altri si son logorati i nervi nelle schermaglie ed al momento buono son rimasti senza energie. Tanti capitomboli, con vittime illustri, Graczyk, Darrigade, Anglade (il campione di Francia si è rotto un polso), Zagers (finito in un fosso per la spinta di un'auto del seguito), Daems (ruzzolato per l'impennata improvvisa di una moto). Tante forature: cinque per Vannitsen, quattro per Ronchini, una per Molenaers, allorché il belga era lanciato verso un probabile successo. Un inferno, proprio. Con un sorriso. Il sorriso felice di Joseph Cerami, «oriundo» che invece di arrivare in Italia come tanti calciatori e ciclisti è costretto ad emigrare per trovare fortuna nello sport.

Domenica si è gareggiato, in tutt'altro clima, anche a Modena. Esordio stagionale di Baldini e rientro di Venturelli. Per Baldini, troppi fischi, la folla non perdona all'ex campione del mondo di non essere in forma. Per Venturelli, molti applausi ad un brivido. Meo, che aveva ancora nelle ossa la molesta sensazione lasciatagli dal capitombolo effettuato venerdì pomeriggio sulla pista milanese del Vigorelli, è di nuovo caduto. Nulla di grave. Cerotti su cerotti, paura su paura. Ed il quadro di una giornata ricca di incidenti, si chiude con uno scontro di cui è stato protagonista Pambianco. Pambianco, in macchina, ha investito un motociclista. Macchina e moto danneggiate, Pambianco e motociclista, per fortuna, illesi.

Gigi Boccacini

Totocalcio: l'unico «tredici» vince 158 milioni 633.031 lire; i «dodici» (14) guadagnano 11 milioni 473.000 lire ciascuno. Colonna vincente: 2-1-2; x-2-2; 1-x-x; x-1-2-1.

Totip: ai «dodici» (38) spettano L. 198.450 ciascuno; agli «undici» (610) L. 12.183; ai «dieci» (4697) L. 1572. Colonna vincente: 1-x; 1-2; 1-1; 1-2; 2-1; 1-2.

Franco Cavicchi, ex-campione europeo dei pesi massimi, è stato sconfitto ai punti dal francese Francis Magnetto in un incontro svoltosi ieri sera a Roma, sul ring del Palazzetto dello Sport.

Il francese Halimi, ex-campione mondiale dei pesi gallo ha battuto facilmente ai punti l'ex-campione francese dei piuma Foncy in un incontro svoltosi ieri sera a Parigi.

Da questo salto il pilota è uscito incolume

Sequenza fotografica dell'incidente toccato a Flockart durante il Gran Premio svoltosi domenica a Bruxelles. In alto, la vettura dell'inglese effettua un vero e proprio salto, urtando contro la Cooper di Lewis; in basso, la stessa auto si è posta in senso contrario alla corsa. Dall'avventura Flockart è uscito incolume (Telefoto)

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	8	11
VALORI DI STATO		
Rendita 3½	75 60	75 40
» » cum.	75 50	75 50
Rendita 1902	71 50	71 50
Rendita 5%	104 35	104 35
» » cum.	104 25	104 25
Redimibile 3½	98 60	98 60
» cum.	98 50	98 50
Redimibile 5%	100 80	100 80
» cum.	100 70	100 70
Ricostruz. 3½	84 95	85 —
» cum.	84 85	84 90
Ricostruz. 5%	99 55	99 70
» cum.	99 45	99 60
Bil. Fond. 5%	98 475	98 475
[illegible]	98 90	98 80
[illegible]	98 60	98 80
B.T.P. 5% [illegible]	—	—
» » [illegible]	101 —	101 —
» » [illegible]	101 —	100 95
» » [illegible]	101 05	100 95
» » [illegible]	101 —	100 97
» » [illegible]	101 10	101 —
» » [illegible]	101 05	100 95
» » [illegible]	101 —	101 02
[illegible]	101 —	101 —
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. [illegible]	100 —	100 —
» [illegible]	102 60	102 60
» [illegible]	[illegible] 60	102 60
» [illegible]	102 67	102 55
» [illegible]	103 80	105 80
» [illegible]	102 65	102 70
» [illegible]	145 50	145 50
» [illegible]	144 25	144 25
» [illegible]	100 02	100 10
» [illegible]	104 05	104 77
» [illegible]	134 05	135 80
» [illegible]	100 07	100 10
[illegible]	96 30	96 30
[illegible]	100 40	100 40
[illegible]	100 —	100 15
» [illegible]	100 30	100 10
» [illegible]	100 80	100 50
» [illegible]	100 07	100 40
[illegible]	102 75	103 10
S. Paolo 5%	98 50	98 50
» 6%	94 —	94 —
» 3½	84 30	84 30
[illegible]	95 325	95 325
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	96 35	96 40
[illegible]	99 20	99 20
» [illegible]	99 75	99 75
» [illegible]	99 —	99 —
[illegible]	102 60	102 80
» [illegible]	103 25	103 25
» [illegible]	103 25	103 25
» [illegible]	105 50	103 50
[illegible]	100 15	100 15
» [illegible]	102 50	102 40
» [illegible]	102 55	102 65
» [illegible]	102 05	102 70
» [illegible]	102 80	102 70
» [illegible]	102 75	102 90
» [illegible]	97 90	97 90
[illegible]	98 50	98 50
» [illegible]	97 50	97 50
» [illegible]	102 75	102 75
Fiat 6%	102 90	103 30
Fiat 6% '58	103 50	103 47
Fiat 6% '57	105 75	105 90

	8	11
[illegible]	105 50	105 50
[illegible]	109 70	109 [illegible]
» [illegible]	110 95	111 10
» [illegible]	110 40	110 40
» [illegible]	113 80	114 —
» [illegible]	108 10	107 90
[illegible]	97 25	97 35
[illegible]	106 25	106 25
» [illegible]	107 —	107 —
» [illegible]	107 —	107 —
Eternit 7%	109 25	109 25
Viberti 7%	106 50	106 50
» [illegible]	107 25	107 25
» [illegible]	106 50	106 50
» [illegible]	106 50	106 50
[illegible]	108 50	108 50
[illegible]	110 —	109 —
SADE 6%	103 20	103 20
[illegible]	107 —	107 —
[illegible]	108 50	108 50
[illegible]	102 —	102 —
Cartiere B. 7%	105 25	106 —
Cartiere B. [illegible]	107 50	107 80
Cartiere B. [illegible]	108 25	108 50
[illegible]	102 90	103 20
» [illegible]	102 90	102 90
[illegible]	102 80	102 60
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	102 60	102 80
» [illegible]	136 60	136 60
[illegible]	103 50	103 50
[illegible]	103 20	103 20
[illegible]	103 20	103 20
[illegible]	102 50	102 50
Ilva 6%	101 50	102 —
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	102 50	102 50
» [illegible]	102 70	102 50
» [illegible]	103 20	103 —
» [illegible]	102 65	102 40
» [illegible]	102 85	102 97
SIP 6%	103 20	103 50
[illegible]	102 40	103 —
[illegible]	100 20	100 20
[illegible]	102 80	102 80
[illegible]	105 50	105 50
[illegible]	97 50	97 60
[illegible]	97 50	97 50
[illegible] PER CONTANTI		
TESSILI E MANUFATTI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	22500	23050
[illegible]	6320	6250
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
[illegible]	—	—
Assic. Generali	95800	—
[illegible]	69550	69800
[illegible]	3998	4005
Ferr. Mediter.	—	—
Ferr. Meridionali	3045	—
[illegible]	4900	—
[illegible]	1910	1900
[illegible]	16400	16300
[illegible]	—	—
[illegible]	76000	75200
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

	8	11
MINERALI-ESTRATTIVI		
[illegible]	25000	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1675	1635
METALMECCANICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	2482
[illegible]	693 —	690 —
[illegible]	510 —	507 —
Finsider	1050	1064
[illegible]	1740	1740
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Nebiolo	23 10	22 85
[illegible]	—	—
[illegible]	903 —	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2670	2661
[illegible]	—	—
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
P.C.E.	1430	1430
[illegible]	—	—
[illegible]	—	[illegible]
SIP	2030	[illegible]
[illegible]	1765	—
[illegible]	[illegible]	2340
[illegible]	—	—
ALIMENTARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	264 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
DIVERSI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	24700	24750
[illegible]	2585	2585
[illegible]	5800	5440
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
CHIMICI		
[illegible]	1990	1965
[illegible]	—	—
[illegible]	—	3650
[illegible]	—	—
SAFFA	6250	6775
[illegible]	2280	[illegible]
[illegible]	3060	[illegible]
[illegible]	3430	3405
[illegible]	—	—
[illegible]	318 —	318 —
IMMOBILIARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	952 —	948 —
[illegible]	—	—

La settimana ha avuto un inizio contrastato. L'incertezza lasciata dalla situazione politica si è tradotta in apertura di riunione in un notevole afflusso di offerte, riversate naturalmente sulle consuete voci-guida. Il mercato non ha tardato però a ritornare sui termini di un fondamentale equilibrio, favorito dalla relativa leggerezza del fondo tecnico. Le chiusure sono state effettuate sui massimi del recupero ed hanno ridotto ad espressione modesta le perdite dal precedente listino. Attive ed in denaro Finsider e Saffa. Titoli di Stato ed obbligazioni migliori. Dopoborsa ben tenuto.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 7.600.000 c. n., obbligazioni per lire 13.000.000 c. n., azioni per contanti n. 206.400 di cui n. [illegible] Nebiolo.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: *dollaro Usa 621,85; dollaro canadese 653; franco svizzero 143,50; corona danese 88; corona norvegese 87,20; corona svedese 120,30; fiorino olandese 165; franco belga 12,45; franco francese 126,50; sterlina G. B. 1750; marco germanico 149,10; scellino austriaco 23,90.*

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: *sterlina oro 5825-5885; marengo svizzero 4500-4600; sterlina carta unitaria 1750-1770; dollaro [illegible] Usa 620-624; franco svizzero 143,75-144,75; franco francese 126,50-128,50; oro fino 709-712; argento 19,50-20.*

ROMA — Quotazioni dei biglietti di Stato e di Banca esteri: dollaro Usa 620,50; dollaro canadese 642,75; franco svizzero 143,40; corona danese 89,76; corona norvegese 86,50; corona svedese 120,10; fiorino olandese 164,70; franco belga 12,38; franco francese 126,25; lira sterlina 1747,75; marco tedesco 149; scellino austriaco 23,80; peseta spagnola 10,33; scudo portoghese 21,65; peso argentino 7,40; cruzeiro brasiliano 3,15; rublo (Urss) 13,40; sterlina egiziana 1240; dinaro jugoslavo 0,78; dracma greca 20,70; lira turca 42,50; sterlina australiana 1385.

MILANO — Le incertezze della situazione politica hanno determinato un'apertura assai debole, con prezzi sensibilmente più bassi, specie per i valori più speculati, non soltanto rispetto alle contrattazioni di sabato, ma anche rispetto alle chiusure ufficiali di venerdì.

Toccati i livelli minimi, una improvvisa ed anche inattesa corrente di denaro si rivolgeva ai valori più popolari, risollevandone gradualmente le quotazioni sino al listino, che veniva compilato sui livelli intermedi della giornata, senza peraltro raggiungere la chiusura precedenti. In definitiva la riunione, turbata da fattori estranei, risultava di scarso significato.

Per la prima volta veniva quotata l'Italpi fra un minimo di 5700 e un massimo di 5850. Ben tenuto, come d'abitudine, il comparto del reddito fisso.

Titoli trattati n. 1.832.496, di cui Finsider 206.000; Nebiolo 200.000; Fiat 123.000; Terni 94.000; Ilva 74.500; Edison 67.500; Catini 59.500; Viscosa 40.500; Rinascente 32.500; Immobiliare Roma 30.000; Sade 31.000; Saffa 25.500; Liquigas 21.500; Sip 14.500; Bastogi 12.300.

Ecco alcuni prezzi indicativi: Mediobanca 75.425; Gim 7625; Centrale 16.350; Invest [illegible]; Bastogi 3030; Sviluppo 3060; Finmare 632; Finelettr. 1910; Finsider 1065,50; Breda 4500; Pirelli & C. 5450; Sifir 2450; Stet 4004; Generali 92.800; Ras 44.250; Incendio 20.800; Assicuratr. 106.100; Italpi 5790.

Nord Milano 3000; Mittel [illegible]; Veneta 2650; Ausiliare 3200.

Cantoni 31.000; Val Ticino 39,75; Olcese 2670; De Angeli 5790; Cucirini 17.520; Linificio 1540; Rossari 33.100; Rotondi 33.500; Tosi 7750; Coton. Mer. 400; Unione M. 74.400; Gavardo 6500; Lanerossi 12.300; Tiane 640; Fisac 633; Cascami 12.850; Bernasconi 2050; Châtillon 17.880; Snia Viscosa 6348; Pacchetti 1235; Scotti 187.

Cornigliano 1740; Ilva 686,50; Magona 1226; Metallurg. 7570; Amiata 7560; Montecat. 3402; Montiponi 1605; Dalmine 2400; Siele 8006; Broggi-Izar 1400; Falck 13.620.

Ansaldo 1310; Bianchi 599; Fiat 2653; Nebiolo 22,90; Fr. Tosi 845; Westingh. 1430; Trafilerie 3600.

Sade 2337; Cieli A 4435; Cieli B 4430; Dinamo 4500; Edison 4330; Edisonv. or. 2980; Edisonv. pr. 3013; Bresciana 4160; Campania 2250; Caffaro 420; Valdarno 3970; Sarda 3600; Emiliana 4145; Seso 4260; Appenn. C. 4185; Pugliese 1900; Subalpina 4060; Sip 2038; Vizzola [illegible]; Sme [illegible]; Orobia 3200; Romana 3860; Terni 506,50; Unes 1331; Marelli 538; Magneti 1780; Tecnomas. 3170; Teti A 5000; Teti B 4960; Sit 1435; Alto Veneto [illegible]; Calabria 1890; Lucana 3820.

Distillati 5050; Eridania 4655; Es. Molini 2575; Certosa 3500; Motta 22.370; Rom. Zucch. 610. [illegible] 3070; Saffa 6780; Italgas 1062; Liquigas 1121; Napol. Gas 1450; Pibigas 318; Solgas 2570; Larderello 4050; Mira Lanza 24.200; Ossigeno 3670; Rumianca 2360; Carlo Erba 16.030; Brioschi 11.400.

Aedes 5323; Iniziativa 7530; Sagi [illegible]; Beni Stab. [illegible]; Gen. Imm. 350; Milano C. 31.000; Silos 4070; Bon. Ferr. 318; L'Edificio 5400; Risanamento N. 3020.

Baroni 530; Binda 42.900; Burgo 24.500; Ginori 1140; Ciga 7850; Italcem. 24.500; Cementir [illegible]; Cer. Pozzi [illegible]; Eternit 4980; Rejna A [illegible]; Smeriglio [illegible]; Linoleum 2900; Pirelli SpA 7750; Ter. Acqui 19.300; Rinascente 519,50; C. Acqua 970; De Ferrari 1755; Elettrocar. 54.900.

Nel pomeriggio la notizia delle dimissioni del Gabinetto arenava nuovamente gli affari. Pochi scambi a prezzi cedenti: Fiat 2644-2654; Catini 3385-3390; Viscosa 6310-6340; Edison 4305-4320; Finsider 1057-1060.

GENOVA — Mercato discretamente attivo e buon assorbimento dei realizzi. Chiusura con qualche titolo in progresso dal [illegible] precedente. Tra i locali migliorate Ocg. Cieli; poco variati gli altri. Titoli trattati: di Stato 3.000.000; obbligazioni 1.500.000; azioni [illegible].

BORSE ESTERE

NEW YORK — Il listino si è mantenuto per tutta la giornata in equilibrio, presentando un quadro di variazioni ben divise nei due sensi, per lo più frazionali.

Indici Borsa. Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): 30 Industriali 624,83 (628,10); 20 Ferroviari 144,75 (144,96); 40 Obbligazioni [illegible] (83,04); 15 Pubbliche utilità 89,33 (89,12).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 27,25 (27,50); American Cyanamid 50,25 (50,75); American Tel and Tel 89,75 (89,75); Bethlehem Steel 45,25 (45,50); Du Pont de Nemours 221,50 (224,25); General Electric 92,50 (93,50); General Motors 46 (46,375); Kennecott Copper 77,125 (77,50); Standard Oil of New Jersey 44,25 (44,25); U. S. Steel Corp 80,25 (82); Woolworth 64,75 (61,75).

LONDRA — La caratteristica generale della Borsa [illegible] è stata un ribasso generale dei titoli industriali. La possibilità di restrizioni sul credito domina l'atmosfera, tuttavia la tendenza degli industriali è stata determinata anche da considerazioni sul rendimento e sulla convenienza dei titoli. La maggior parte delle azioni capolista si è trovata così sottoposta a vendite insistenti e, in alcuni casi, i ribassi alla chiusura erano giunti a parecchi scellini. Invece i titoli pubblici erano oggetto di una buona richiesta di investimento. Snia Viscosa 70.

PARIGI — La tendenza odierna era orientata al ribasso, con cautela degli operatori per mancanza di incentivi, sia nei gruppi francesi con qualche caso selettivo di buon andamento, sia nel settore dei titoli esteri. Montecatini 27,45.

FRANCOFORTE — Alla seduta brillante di venerdì è seguita oggi una giornata di riserbo, il fondo della tendenza era fiducioso, ma gli investitori mostravano scarsa attività. Vi è stata una prevalenza dei ribassi, fino a cinque punti. Montecatini [illegible]; Fiat 17,75; Pirelli 51,85; Edison 29,06; Magneti Marelli 11,00; Snia Viscosa 41,35.

FALLIMENTI — TORINO: Gerino Natale, laboratorio falegnameria, in Pianezza, v. Mazzini 5; sent. 9 aprile; giud. Romagnoli; curat. Barbi rag. Alberto; verifica 28 maggio. Viscente Angelo, già officina meccanica, corso Francia [illegible]; sent. 9 aprile; giudice Caccia; curat. Macchioriatti dr. Giovanni; verif. 25 maggio.

Ostorero asso del motocross spera di correre i Gran Premi

Domenica al campo di Lombardore, quasi ottomila persone hanno assistito alla prima prova di campionato di motocross per la classe 250 cmc. Un pubblico notevole, attratto non soltanto dalla gara ma da alcuni motivi interessanti, come l'esordio delle nuove motociclette preparate dalla Bianchi e dalla Aermacchi (queste ultime in dotazione alla squadra delle Fiamme Oro di Roma) e la presenza fra i partecipanti dell'aviglianese Emilio Ostorero, del quale si ritiene assai probabile il passaggio alle prove su pista in qualche Gran Premio della stagione.

Ostorero non ha voluto confermare in pieno la notizia, pur ammettendo che il suo sogno di pilota motociclista sarebbe quello di cimentarsi nei percorsi veloci, dopo avere dimostrato la sua classe nei pericolosi caroselli del motocross.

La creazione di squadre ufficiali da parte di alcune marche, che impegnano denari per i piloti (si dice che l'ingaggio di Ostorero sia costato alla Bianchi oltre un milione) e per la loro assistenza tecnica, ha limitato la caratteristica peculiare delle competizioni, la combattività, introducendo tattiche di scuderia.

A Lombardore il pubblico non ha molto apprezzato infatti il gioco di squadra della Bianchi, anche se ben orchestrato dal box della direttrice sportiva signora Bairo, a suo agio fra pistoni, candele, gas di scarico e piloti.

La gara è comunque risultata interessante. Ostorero ed il suo rivale Angelini sono stati accomunati nell'applauso del pubblico.

Si prepara intanto ad Avigliana la prima prova di campionato classe 500 cmc. Oltre ai piloti italiani parteciperanno alla gara i francesi Robert ed August Darrouy ed il tedesco Stubenrauch.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Torino	10,4	16,2	Perugia	11	21
Bolzano	3	22	Pescara	6	19
Verona	3	18	L'Aquila	5	21
Trieste	11	20	Roma	9	24
Venezia	11	18	Campob.	9	18
Milano	11	18	Bari	9	17
Genova	11	16	Napoli	8	22
Bologna	9	21	Potenza	7	17
Firenze	7	23	Reggio C.	10	17
Pisa	6	21	Palermo	13	18
Ancona	10	17	Catania	8	18

ANNUNCI ECONOMICI

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

PRIVATO vende nuovissimo villino seminterrato adatto laboratorio. Tel. 781-832.

PRIVATO vende ultimi alloggi nuovi via Boniva 34 visite 15-16. Telef. 380-594, 670-612. A33301

RAPALLO vende appartamento stupenda posizione panoramica 2 locali, servizi [illegible]. Brunetti, via Trieste 11-12.

REDDITO 10 per [illegible] locale via Leini 5. Telefonare 42-720. 6

REGIO Parco 30, Ceat, vendesi [illegible] alloggio due camere cucina. Tel. 694-343

ROMA causa trasferimento vendesi appartamento casa nuova 2 camere, tinello, servizi oppure cambiasi pari valore altro Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4127 — Torino ». A765

SAN Donato 74 impresa vende alloggi signorili 1-2-3-4 camere. Salone, doppi servizi, soleggiati. Telef. 755-677 cantiere. 308

SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere, servizi, tutti prezzi. Roba, Sanremo. 31791

SANREMO vendo appartamento due camere cucina termobagno 2.800.000. Tavoli, Imperatrice 8. 23639

SANREMO vicinanza campo sportivo vendonsi panoramici soleggiatissimi alloggi presso mare comforts facilitazione pagamento. Visitateli o scrivete Descalzi, via Primavera, Sanremo. 23121

SANTA Margherita Ligure cinque vani, terrazzo conforts 3.600.000 vendesi, Casella 207 G, SIP, Sampierdarena.

SANTHIA' 58 alloggi da 1 a 8 camere servizi liberi subito al sblocco avendansi 630.000 camera. Poletti, telef. 596-607, 597-774. 57

SASSI vendesi villa precollinare panoramica, comodità moderne parco cascinotto terreno fabbricabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2009 — Torino ».

SE affare acquisto contanti 1-2 camere, servizi. Telefonare 687-452. 232

SFAI finanzia operazioni immobiliari. A. Doria 15 (Palazzo Borsa). Telefonare 521-513. 9627

[illegible] centrale 5 camere, cucina, doppi servizi 6.000.000. Telef. 526-505.

SIGNORILI alloggi 4 camere, tinello, cucinino servizi. Cialdini 9 impresa vende mutuo, facilitazioni. Tel. 763-824.

TERRENI adiacenze corso Francia (Regina Margherita) zona altamente industriale, raccordo ferroviario, comodità strade, tram, ecc. vendonsi lotti da mq. 2000 a mq. 25.000. Prezzi vera convenienza. Simoncini, Re Umberto 6.

TERRENI piccoli e grandi lotti permesso costruzione: Carrera 88, Pontevecchio, Tabacchi. Telefonare 538-687. 97

TERRENI S. Rita et Aeronautica permessi costruzione 30, 60, 120 camere, garages, vendonsi parziale pagamento camere, Camilli. A. Doria 15. 59

TERRENO angolare progetto approvato camere 250, piazza Mannu corso Unione, vende privato prezzo conveniente, disposto accettare alloggi pagamento. Telefono 53-585 oppure 555 551 A31494

TERRENO fabbricabile industriale, autostrada vicinanze Orsei, mq. 12.000 circa, 45.000.000. Poletti, tel. 596-607, 597-774

TERRENO industriale vendo mq. 8000 fronte cento metri lungo provinciale quasi confine Lanzo eventualmente frazionabile, comodità ferrovia e strada. Telefonare 30-371. A33932

TERRENO Moncalieri fronte statale Torino-Moncalieri, mq. 1700 vendesi [illegible] a 8.000.000 eventuale progetto, pagamento dilazionato. Telefonare 882-946 Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2

TERRENO progetto approvato 42 camere vendo. Telefonare 393-628 e 362-529

TERRENO Santa Rita, progetto approvato, 97 vani, due fronti vende 200.000 vano, parziale cambio camere. Galeri: XX Settembre 17. 218

TERRENO 2 km. dazio Orbassano acqua luce fronteggiante villa signorile lotti 410, 825 mq. lire 2800 vendo. Scrivere « Pubblicità Stampa 2040 — Torino ».

VENDESI alloggio sei camere, servizi prospiciente Stazione Porta Nuova. Telefonare 521-402. 23650

VENDESI alloggio 1° piano nobile libero mq. 160 [illegible] via Maria Vittoria. Telefonare 872-939. A32562

VENDESI alloggio 5 camere vasta entrata, doppi servizi, via Bacchi. Telefonare 53-539. A33620

VENDESI negozio parrucchiere per uomo, buona posizione. Scrivere La Pubblicità, Intra (11). 23430

VENDESI terreno Orbassano [illegible], mq. 6400. Telefonare 307-546 Torino. A31797

VENDESI terreno strada Settimo adatto costruzioni magazzini, industria artigianale. Telefonare [illegible]. A27694

VENDESI villetta nel Canavese. Rivolgersi geom. G. Ferutti, corso San Martino 3 Torino. A31390

[illegible] alloggi 1-2 camere servizi. Trattasi direttamente. Telefonare 766-664.

VENDO alloggio due camere, cucina, entrata bagno. Telef. 382-357 ore pasti.

VENDO alloggio via Giordano Bruno rialzato 2 camere tinello cucinino ripostiglio servizi termo telefono cantina 3.800.000, due subito rimanenza riscatto. Tel. 41-874

VENDO direttamente villa 8 camere 2000 mq. terreno frutteto panoramica zona Sassi. Telef. 890-578 ore pasti. A33271

VENDO due camere cucina soleggiate zona Molinette Mauriziano. Tel. 591-439, 684-671. A32922

VENDO muri profumeria, reddito 9% 2.800.000. Telefonare 660-326. A766

VENDO terreno mq. 2000 parte coperto zona San Paolo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9227 — Torino ». A32380

VENDONSI alloggi moderni 1-2-3-4 camere tinello cucinino, negozi, Corso Racconigi 164. 70

VENDONSI alloggi via Bandiera 13 adiacente corso Ferrucci, prezzo conveniente. Rateazioni 5 anni. Telefonare 660-527.

VENDONSI tre fabbricati separatamente, richiesta un milione trattabile, zona Almese. Telefonare 99-926. A33638

VIA Carlo Noè 6 vendo alloggi 400.000-500.000 camera, liberi. Visite ore 18-19.

VIA Frejus 118 vendo alloggi due camere cucina liberi 2.300.000. A33645

VIA Levanna 12 (Campidoglio) vendonsi alloggi signorili 2-3 camere, servizi, liberi occupati, alto reddito, minimo anticipo, lunghe rateazioni. Visite ore 15-17

VIA Nizza 201 casa nuova costruzione vendesi negozio e alloggio affittati reddito 7 per cento. Telefonare 50-310.

VILLA collinare nuova due alloggi presso Velodromo vendesi. Telef. 46-678.

TERRENO fabbricabile zona Francia, mq. 1450, progetto approvato costruzione 170 camere servizi avendesi 30.000.000 trattabili. Poletti, 596-607, 597-774. 57

TERRENO fabbricabile zona Mirafiori, mq. 4500 circa, 35.000.000 trattabili. Poletti, telef. 596-607, 597-774. 57

TERRENO fronte piazza su corso 600 camere, vendiamo, pagamento camere. Beltramo, XX Settembre 3, tel. 53-812.

TERRENO industriale a Grugliasco fronte corso Selvadrappoli blocco 2000 mq. Vero affare ottima speculazione. Telefonare 898-350. 180

TERRENO industriale fronte importante corso, [illegible] Fiat, vendesi facilitando, Curutti. A. Doria 15. 89

TERRENO industriale mq. 3000 vendesi Orbassano. Telefon. 591-447. A32647

TERRENO mq. 1300, Sassi, vendo 2 milioni 500.000. Telef. [illegible]. A903

TERRENO vendesi, zona Lucento, tutte comodità, permesso edilizio 133 camere, contanti 16.000.000. Telef 885-484

ULTIMI alloggi in casa signorile 2-3 camere, tinello, impresa vende [illegible] facilitazioni. Via Balme 47. Tel. 761-480.

VAL Salice n. 68, villaggio residenziale, vendonsi lotti terreno tutti servizi, impianti costruzioni. Informazioni telefonare 882-946 Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2. 133

VAL San Martino, villaggio residenziale, vendonsi villette 4, 5, 6 camere servizi, garage, giardino, pagamento dilazionato e lotti terreno da mq. 1000 in su, zona in forte sviluppo, soleggiata, informazioni telef. 882-946, corso Vittorio 2.

VENDESI realizzo moderna 5 camere e semicentrale. Telefono 760-015 ore 14-17

VENDESI villetta giardino frutteto capolinea 13. Telef. 662-893, strada Nobile.

VILLA collina Torino, comodità tranviarie; mq. 40.000 civile 20 camere, rustico, 28.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 313

VILLA nuovissima Pino Torinese vendo 6 camere, ampi terrazzi, garage. Telefonare 889-756. A32833

VILLA precollinare con rustico, 80.000 mq. terreno di grande avvenire, bel parco, vista magnifica, zona S. Mauro vendesi 30.000.000, affarone. Tel. 256-861.

VILLA signorile con parco collinare 10-30 chilometri Torino, acquisterei. Telefonare 519-156. A32201

VILLA Valsalice, capolinea tram 13, otto camere doppi servizi lavanderia garage, grandioso giardino, esente tasse, avendesi 38.000.000. Poletti, tel. 596-607, 597-774

VILLAGGIO Alberoni prenotansi, vendonsi terreni, alloggi signorilissimi in palazzina precollinari 4-8 camere, relazioni. Rivolgersi cantiere. Strada Alberoni 18. Ore pasti telef. 524-605. 123

VILLE, lotti terreno, zona villeggiatura, residenziale, potabile, fognatura, forza, vende Mattioda, Valperga Canavese. Stazione ferroviaria, pullman. A710

VILLETTA chalet 4 camere, servizi garages giardino ultimare 4.500.000. Telefonare 393-967. 20410

VITALIZIO, anziani cedono alloggio centralissimo moderno 4 camere doppi servizi divisibile. Scriv.: « Pubblicità Stampa 8274 — Torino ». A33652

ZONA Mirafiori avviatissimo negozio cordami, carta, volendo muri, vendesi convenientemente. Poletti, telef. 596-607, 597-774. 37

800.000 per camera vendo alloggi casa nuova cinque sei camere, servizi giardino, garages, terrazzo. Tel. 278-051.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

AD uso uffici magazzini locali vendite affittasi cuneo corso Giulio Cesare unico salone anche divisibile completo servizi mq. 750. Telefonare 280-400.

AFFITTO, acquisto precollinare cascina alloggio 3-4 camere servizi garage giardino. Telefonare 528-358 ore pasti.

AFFITTO collina stagione estiva alloggetto rialzato servizi garage giardino. Telefonare 529-258 ore pasti. A32278

AGENZIA Avella cerca alloggi da affittare. Vinzaglio 12, telef. 50-062. 31260

BENESTANTI pensionati piemontesi cercano camera, cucina, alloggetto cauzionando. Telefonare 895-755. A32243

CAMICERIA cerca in affitto locali moderni luminosi mq. 250 circa, disponibili agosto. Telef. 47-140. A33361

CAPANNONE mq. 900, 900 affitterei per deposito. Scrivere specificando richiesta. « Pubblicità Stampa 9196 — Torino ».

CASA nuova piano rialzato società commerciale cerca maggio prossimo 3-4 locali uso ufficio doppi servizi eventualmente piccolo magazzino zona corso Vittorio Emanuele, Abruzzi, Ferraris, Unione Sovietica. Offerte dettagliate con planimetria: casella 377 T. SIP, Milano.

CASA spedizioni cerca magazzino 1500 mq. circa coperto più ampio cortile. Scrivere dettagliando a: « Pubblicità Stampa 8250 — Torino ». A32541

CERCASI alloggetto camera tinello accessori, possibilmente barriera Milano, corso Giulio Cesare. Telefonare 853-637

CERCASI alloggi 1-2 camere, servizi, cauzione, referenze. Telef. 579-938.

CERCASI in affitto per agosto settembre 3-4 camere più servizi, piano rialzato primo piano. Telefonare 781-427.

CERCASI 3 camere e servizi moderni per affittare anche zona precollinare. Telefonare 585-047. A33144

CERCO affittare camera cucina appiguerra soleggiate gabinetto particolare oppure camera servizi, barriera Milano, massimo 12.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4117 — Torino ». A901

CERCO affittare villetta o alloggio signorile precollinare giardino garage terrazza, 5 camere servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8201 — Torino ».

CERCO alloggetto qualunque zona comodo tram, cauzionando, referenze. Telefonare 46-411. A33228

CERCO alloggio 3 camere cucina paraggi Francia, San Paolo. Telefonare ore pasti 767-483. A33637

CERCO camera grande tinello cucinino comodità cauzionando. Telefonare mattino 383-827. A32620

CERCO 2 camere e cucina, termo, zone P. Palazzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8286 — Torino ». A32590

CONIUGI benestanti anziani affittano o acquisterebbero camera tinello servizi zona S. Paolo, Cenisia. Telefono 762-161.

INDUSTRIALE cerca affittare alloggio signorile panoramico 3-4 camere più salone doppio ingresso e doppi servizi. Telefonare ore ufficio 524-098.

INGEGNERE coniugato senza prole cerca camera, tinello, cucinino tutti confort. Telefonare 45-573. A33088

MAGAZZINO cercasi mq. 700 circa possibilmente con ingresso camion. Telefonare 683-442. A33179

MEDICO dentista cerca 4-6 camere soleggiate doppi servizi. Telefon. 551-014.

URGE entro 30 maggio a dirigente, alloggio 5 camere cucina doppi servizi. Referenze, garanzie. Telefon. 580-541 ore pasti o scrivere: « Pubblicità Stampa 2034 — Torino ». A33256

5 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A 12.000, 15.000, 20.000 affittansi alloggi, Arsenale 42, Telef. 879-938.

ABBISOGNANDOVI alloggi 10.000, 14 mila, 17.000, 20.000, Sacchi 14. Telefonare 46-411. A33328

AFFITTANSI alloggi abitabili subito 3 camere cucina bagno termo ripostiglio ascensore. Via Tunisi 67, telef. 68-812.

AFFITTANSI ampi negozi pronti subito, via San Secondo 91-93 Torino, prezzi miti. Telefonare 651-433. 391

AFFITTANSI costruzione [illegible] centrale alloggi signorili 3 camere cucina, doppi servizi, tutti comforts. Tel. 773-812.

AFFITTANSI negozi retro, corso Monte Grappa 98. Telefonare 518-610 ore ufficio. A32983

AFFITTANSI nel comune Bruino locali uso laboratorio, alloggio annesso, Roggia.

AFFITTASI alloggio piano rialzato due camere, cucina, borgo Vittoria. Telefonare 732-338. A32630

AFFITTASI alloggio 2 camere e servizi largo Dorgaro. Tel. 296-776.

AFFITTASI camera cucina zona collina. Telefonare 761-090. A768

AFFITTASI corso Casale due camere uso magazzino laboratorio, terreno alberato recintato qualsiasi uso. Telef. 890-058.

AFFITTASI locale 60 mq. adatto magazzino zona corso Dante. Tel. 693-173.

AFFITTASI magazzino mq. 60, via Cuneo, Nichelino, tel. 621-757. A33035

AFFITTASI, Tiziano 23, bellissimo negozio, termo, adatto ufficio, rappresentanze. Telefonare 892-892. A32377

AFFITTASI vendesi alloggio 3 camere tinello accessori. Telef. dalle 12.30-14 al 278-403. A33908

AFFITTASI 1° giugno camera, tinello cucinino, termo bagno, zona Fiat Mirafiori 14.000. Telefonare 558-600.

AFFITTASI 1° maggio alloggio piano rialzato corso Peschiera 20, composto di due camere, cucina, servizi, cantina. Rivolgersi in portineria dalle 15 alle 17.

AFFITTASI 7500 camera uso cucina indipendente via Boniva. Telef. 796-001.

AFFITTO camera vuota, via Pinasca 2, Bussoleno. A32902

ALLOGGIO tre camere, servizi zona Crocetta affittasi privato. Tel. 588-277.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzatissimi automezzi, rapidi trasporti, prezzi modici. Avetta. Telefonare 50-062. 158

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti. Garanzia, convenienza, preventivi. Telef. 886-220, Mastropietro

AUTOTRASLOCHI città, Italia centro settentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato risparmierete. Gol, telefono 21-098. 128

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 272-732 Cigolari. T4481

BASSO fabbricato mq. 140 luce forza acqua telefono, due garages, tre stanze e servizi, grande cortile cementato indipendente, Madonna di Campagna Torino, affittasi. Telefonare 731-548. A33629

CENTRALISSIMA mansarda luminosa (ascensore) affittasi, arredata studio, serietà. Telefonare 47-333. A763

CENTRO via Garibaldi affittansi ampi luminosi locali, usi diversi (cortile, carraio). Telefonare 47-333. A763

CROCETTA affittasi alloggi ammobiliato tre camere, cucinino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2043 — Torino ».

FABBRICATO industriale nuova costruzione Borgo Parco mq. 850 circa impianti sanitari modernissimi cortile affittasi 230.000 mensili. Telef. 273-084.

IN palazzo signorile centralissimo affittasi 4-8 locali uso ufficio e ampio locale seminterrato, ingresso indipendente. Rivolgersi custode via S. Francesco di Assisi 22 bis. 15463

LOCALE mq. 100 uso laboratorio affittasi via Don Bosco 41. Telefonare 387-004.

LOCALE mq. 350 seminterrato adatto industria silenziosa affittasi. Via Cavalli 12, telef. 743-883 A32602

LOCALE (via Montemagno) pianterreno affittasi mq. 65. Rivolgersi impresa Moncalvo 55. A32378

LUMINOSISSIMO 300 mq. magazzino laboratorio affittasi zona Mirafiori. Telefonare ore ufficio 396-810. [illegible]

LUMINOSO locale m. 160 alto 4 cortile carraio libero Useglio 10, affittasi. Telefonare 290-105. A33240

NEGOZIO centrale affittasi termo cantina mq. 20. Telefonare 595-238.

PORTA Nuova mobiliato 55.000 recente costruzione; altro 25.000. Francia. Telefonare 525-713. A32928

PRECOLLINARE capolinea 22-3, tre camere servizi affittasi. Telefonare 752-769.

SASSI affitto buone condizioni alloggetto, terreno, competente agricoltura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3044 — Torino ». A33098

SOFFITTA decorosa servizi paraggi Statuto a persona referenziatissima. Telefonare 773-033. A33914

TRASPORTI celeri con camioncini città provincia. Principe Tommaso 12, Telefono 60-564. 13342

UFFICIO con magazzino mq. 40. Unione Sovietica 25, telef. 580-848. A33335

UFFICIO magazzino terreno rialzato zona centrale sei vani, affittasi. Tel. 524-842.

8.000 mensili camera cucina primo piano zona Parella a coniugi media età. Telefonare 765-946. A32626

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

ACQUISTASI contanti Riviera casetta giardino o terreno vista mare, precisare prezzo località. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3047 — Torino ». A33112

ALASSIO vendonsi tre stanze spiaggia servizi. Altri affittasi giugno, luglio. Telefonare 659-191. A33903

[illegible] privato affitta camere pensione, ottimo trattamento. Telef. 383-531.

FINALMARINA (Borgo) vendo camere cucina grandi, servizi, 950.000; tre camere cucina servizi 1.600.000. Telefonare 893-892 Torino. A32377

LAIGUEGLIA affittasi villetta ammobiliata giardinetto maggio 45.000, giugno 55.000. Scrivere: Ferroli, Cavour Biella.

LOANO affittasi ammobiliato 2 matrimoniali, sala, bagno, cucina, magnifico terrazzo, stagione o annualmente, Casella 1438 A, Sip, Genova.

FORTE Marmi affittasi villino, giardino, giugno, agosto settembre. Tel. 684-407.

PIETRA Ligure cucina piemontese ambiente familiare, luminosità, comodità, prezzi modici. Scrivere: Franceschini, via Em. Accame 8. [illegible]

SANREMO, luglio-agosto affittasi signorile alloggio 3 camere servizi vicino [illegible]. Telefonare mattino 390-888.

SESTRI Levante, via Antica Romana 28. Replica vende 4 [illegible], cucina, servizi, vista mare. 23644

[illegible] (condominio S. Anna) vendiamo appartamenti signorili, finiti, Bisi, via Lavagna, Savona. Telefono 25-834.

ALASSIO. Albergo Alfieri, Hotel Chalet prenotatevi. Organizzazione De-Coll', telefono 44-956 Torino. 278

ALASSIO centralissimo soggiorno familiare cucina Piemontese. Telefonare pomeriggio Torino 388-884. A32360

CATTOLICA Hotel King moderno 1960 al mare. Antiparco [illegible].

DE Nardi Rosa, soggiorno familiare, ottimo trattamento via Roccagno 32/8, Varazze. A890

LA Thuile [illegible] costruzione affittasi appartamenti ammobiliati con servizi stagione estiva. Granier, S. Martin Corléans, Aosta. 23641

RIMINI Pensione Sabrina, maggio-giugno 1100 tutto compreso. Vicino mare.

RIMINI Miramare, pensione Morena, accogliente, tranquilla, vicino mare, prezzi convenienti. Interpellateci. 23635

RIMINI Rivazzurra pensione Eur.., vicinissima mare confortevole giugno 1150 luglio 1400, agosto 1700 complessive.

RIMINI, Sangiuliano Mare, Pensione Ariciana, prima linea, ogni comfort. Ottima cucina. Bassa stagione 1100 complessive. 23207

RIMINI, Sangiuliano mare. Pensione Bellombra, prima linea. Prezzi modici. Prenotatevi. 23597

TORREPEDRERA, Villa Verdi, prima linea, giugno settembre 1100 tutto compreso. Medesima gestione. 23207

VARAZZE Hotel Derby: nuovissimo, centralissimo, signorile tranquillo. Pensione 1800. Interpellateci. 23398

VARAZZE pensione Villa Maria, telefono 77-162, grande parco 50 metri mare. Riduzioni famiglie numerose. Interpellateci.

VARAZZE. Pensione Vezza, via Beragno, ogni [illegible], ottimo trattamento, 1600.

VISERBA Rimini. Pensione Mimosa, sul mare, giugno settembre 1100, luglio agosto 1800. 23597

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ACCONCIATORI, pettinatrici, con l'insegnamento Piemlelle diventerete bravissimi, corsi individuali economici. Interpellateci, via Saluzzo 11 bis. Tel. 524-218.

ANGLEM. Scuola Estetica, acconciature. Corsi taglio, piega, ondulazione ad aria. Massaggi estetici viso, corpo, trucco. Manicure, pedicure. Serietà ineccepibile. Direzione signora Melis, Allioni 0, Torino.

ESTETISTE: professione elegante redditizia. Visitate la più vecchia rinomata scuola d'Italia per estetiste Ariam. Facilità impiego. Corso Matteotti 21, telefono 518-689. 22651

FREQUENTANDO rapidi corsi comptometer, avrete possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Comptometer, via Cavour 1. 1966

GRATUITAMENTE iniziamo 15 aprile corso addestramento stenodattilografia. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13. Telef. 889-968. 344

PAGHE contributi al Corsi su macchine contabili superautomatiche iniziamo 18 aprile. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13. telef. 889-968. 344

PER nuove richieste d'impiego ai iniziano celeri corsi di Dattilografia, Stenografia, Calcolo Meccanico. Orario facoltativo dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 22. Facilitazioni. Istituto Studium via della Rocca 14. Tel 86.655, Torino.

PITTURA, disegno, cartellone iniziamo corsi 15 aprile Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13. telef. 889-968.

SIST. Ad esigente tendenze tecnica moderna, con calcolatrici automatiche integrali preparazione steno-dattilografia, contabilità, lingue. Via Po 2, Telefonare 47-678. 261

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A ballare insegna distinta signora corso S. Martino 3. Telefono 512-036.

BALLO lezioni individuali impartisce signora assoluta moralità, serietà. Telefonare 518-298. A33307

CERCO lavoro dattilografia domicilio. Telefonare 251-009. A32603

CONTABILITA' paghe, amministrazioni condominii tiene laureato. Telef. 886-907 ore pasti. A27659

(Continua a pag. 18)

VARAZZE stagione estiva affitto ammobiliati, vicinissimo mare, appartamenti, camere. Prezzi miti giugno-settembre. Vallino-Borani. 30909

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

A Bossolasco, confortevolissimo centro turistico delle Langhe, occasione unica vendesi pensione « Lomonte ». Telefonare Bossolasco 79-317. A32616

FINALMARINA pensione Orchidea, sabato, Pasqua, Pasquetta 6000 complessive. Prenotazioni. Telefonare Torino 776-819. A32811

LAVAGNA, vicino Rapallo, villa Rosa, soggiorno tranquillo accanto agli sposi.

[illegible] villa Lucernara panoramica, cucina casalinga. Visitateci Pasqua domandate prospetti. [illegible]

NOLI pensione familiare piemontese, prezzi modici giugno. Tel. [illegible]12. Torino. A32533

PENSIONE Mariastella giardino sul mare, riscaldamento. Condizioni speciali, ottimo trattamento. Pietra Ligure, telefono 670-072. 21614

RIMINI Pensione Belsoggiorno, maggio giugno 1300 tutto compreso, vicinissima mare. 23565

A Cuneo congresso internazionale di insegnanti medi

Troppi ragazzi [redacted] possono imparare [redacted] mestiere

Un milione e 300 mila alunni fra gli 11 e 14 anni risultano oggi inadempienti all'obbligo scolastico - Senza un'istruzione generale e specifica [redacted] si diventa bravi operai né bravi agricoltori - Confronti [redacted] altri Paesi

(Nostro servizio particolare) Cuneo, 11 aprile.

Si è praticamente concluso stasera il Congresso internazionale degli insegnanti medi sul tema: «I problemi dell'orientamento professionale in Europa, oggi e domani». Le relazioni svolte ieri e oggi sia dai professori italiani che da quelli stranieri hanno tutte messo in risalto un punto essenziale: l'urgente necessità [redacted] istruire e specializzare i giovani per far fronte ai sempre maggiori bisogni dell'industria e dell'agricoltura moderna. E' finito il tempo in cui il lavoro si distingueva in manuale e intellettuale; ora la sola forza delle braccia non conta più nulla; qualsiasi umile occupazione presuppone [redacted] preparazione culturale e specifica.

Uno dei relatori, il dottor Cosimo Aloisio, nella sua qualità di rappresentante della Ceca, ha ricordato come molti paesi europei, specialmente la Germania, cerchino, spesso senza trovarla, la [redacted] d'opera di cui scarseggiano. Purtroppo presso i nostri uffici regionali del lavoro ci sono montagne di domande fatte da persone che desiderano recarsi all'estero; ma la grande maggioranza di questi aspiranti all'emigrazione sono manovali e braccianti, che non sempre hanno raggiunto [redacted] quinta elementare. Le domande [redacted] operai specializzati o qualificati [redacted] poche perché questi trovano facilmente un posto discretamente retribuito anche in Italia.

All'estero lo sforzo per orientare i giovani [redacted] lavoro [redacted] cui hanno maggiore attitudine e per dare loro i mezzi di specializzarsi è molto notevole e dura da alcuni decenni. Nel nostro paese è forse altrettanto intenso, ma molto recente e non bene coordinato: i frutti tard[redacted]te a venire.

In Svizzera (relatore prof. Alfred Sudan di Friburgo) i ragazzi studiano fino al quindicesimo anno. Ottenuta [redacted] licenza, cominciano — a meno che scelgano studi superiori — l'«apprendistato» presso apposite scuole: il [redacted] in genere [redacted] tre anni e, salvo piccole differenze da cantone a cantone, gli allievi sono retribuiti. Alla fine, [redacted] diploma [redacted] posto [redacted] lavoro è sicuro. Il diploma è necessario persino per aprire un negozio di pizzicagnolo. La scuola è molto pratica e le lezioni [redacted] tengono per 240 giorni all'anno, mentre in Italia i giorni sono soltanto 177.

In Belgio (relatori il gesuita prof. Van Der Linden e il prof. Marcel Penasse) la scuola è obbligatoria fino ai quattordici anni. Il 96 per cento dei ragazzi, [redacted] tutti quelli sani, adempie a questo obbligo. Subito dopo comincia, per quelli che non intendono proseguire gli studi superiori, la scuola professionale. Ce ne [redacted]o molta, di diverso tipo, con abbondante materiale didattico e sperimentale. Non si può accedere a nessun stabilimento se non si è in possesso [redacted] qualifica rilasciata [redacted] queste scuole.

Negli altri paesi più progrediti dell'Europa la situazione [redacted] simile a quella del Belgio. In Francia (relatrice professoressa Innocenti di Nizza), la scuola è obbligatoria fino a 14 anni ed è frequentata dall'84 per cento degli allievi. Le scuole professionali sono numerose e durano non meno di due anni. E' in corso un progetto di legge che impone il diploma di qualificazione per essere [redacted]sunti nelle aziende. In Germania le scuole tecniche abbondano e sono frequentate da ragazzi oltre i 14 anni, ma il relatore ha lamentato che il materiale didattico [redacted] spesso troppo vecchio e insufficiente.

In Italia (relatori prof. Monini, De Bernardis, Di Gregorio) [redacted] ministeri [redacted] Lavoro e dell'Istruzione hanno fatto molto, istituendo «Centri di orientamento professionale», attraverso cui sono passati lo [redacted] oltre centomila ragazzi, e scuole gratuite, ben [redacted] attrezzate per le più diverse specializzazioni, dai motoristi ai camerieri, dai pescatori [redacted] artigiani. Alcune grandi società industriali, come [redacted] Fiat, hanno scuole di qualificazione che sono d'esempio anche per gli stranieri. Comuni e Province tengono a proprie spese corsi per formare bravi operai, ottimi agricoltori di pianura o di montagna, esperti commessi.

[redacted] sono sufficienti queste scuole? Ricordiamo che una statistica dello scorso anno rivela che fra gli italiani di età superiore ai 16 anni soltanto il 5,9 per cento è arrivato al diploma della scuola media inferiore.

Ora che è obbligatorio frequentare le lezioni fino a 14 anni, il quadro dell'istruzione migliora di poco. Nel corrente anno scolastico su 2.600.000 ragazzi fra gli 11 e i 14 anni [redacted]tanto [redacted] metà di essi va a scuola. La ripartizione è la seguente: 626.055 alunni sono iscritti nelle scuole di avviamento professionale; 623.250 nelle medie statali; circa 180 mila nelle scuole private; pochi altri ripetono la quinta elementare per mancanza di scuole diverse. Purtroppo ce ne sono un milione e 300.000 che, finite le elementari, non imparano nulla.

Il piano Fanfani per [redacted] scuola prevede nei prossimi dieci anni l'istituzione di [redacted] mila nuove classi per colmare il vuoto corrispondente al [redacted]ro degli alunni che non frequentano la scuola dell'obbligo. Ossia si dovrebbe più che raddoppiare l'attuale disponibilità [redacted] classi che sono soltanto 40.900. [redacted] piano però è ancora in fase di discussione. Il tempo passa e l'Italia continua ad avere gruppi di operai colti e preparati, seguiti da schiere troppo folte di braccianti o manovali quasi inutili.

[redacted] n.

Approvato il progetto per l'aeroporto a Levaldigi

Cuneo, 11 aprile.

Il nuovo Aeroclub Provincia Granda ha ottenuto dai competenti enti aeronautici l'approvazione del progetto di costruzione di [redacted] aeroporto a Levaldigi, dove sorgeva già, su un'a[redacted] demaniale di 460 giornate, pari ad un milione e [redacted] circa di metri quadrati, l'aeroporto militare. L'aeroclub crede di poter essere in grado, e ne ha dato notizia stasera, di iniziare i primi voli a giugno.

La spesa complessiva per riattrezzare l'aeroporto per voli civili, con una pista di 1200 1100 metri di lunghezza per 80 o 120 di larghezza, per la costruzione di una palazzina, l'assunzione di piloti addestratori e di motoristi, l'installazione [redacted] un *hangar* metallico assegnato dal Ministero dell'Aeronautica, [redacted] aggira sui 29 milioni di lire, compreso l'acquisto dei due apparecchi già in dotazione.

L'Aeroclub ha varato stasera il suo Consiglio direttivo, che è [redacted] formato: presidente col. dott. Raoul Gamba; vice-presidenti, ing. [redacted] Franzi e geom. Achille Cacciolatti; consiglieri, ingegneri Battaglia e Bossanek, dott. Camiasassi, geom. Campo, geom. Dadone, signori Fissore e Garnero; revisori dei conti, dott. Chiatellino, sig. Chiabelli e dott. Lubatti.

Un giocatore di foot-ball [redacted] da un calcio al ventre

La disgrazia a Dongo durante [redacted] incontro di squadre locali - La vittima è [redacted] brigadiere delle guardie di Finanza

Gravedona, 11 aprile.

Colpito da [redacted] calcio al ventre nel [redacted] di [redacted] partita [redacted] foot-ball, un giovane brigadiere della guardia di finanza è morto. La vittima è il ventiseienne Giuseppe Mattioli, di Toana (Reggio Emilia), che prestava servizio presso la tenenza di Dongo.

La tragica partita si è svolta ieri. La squadra di Dongo giocava contro quella di [redacted] paese vicino: il Mattioli era terzino. L'incontro procedeva regolare: vi assistevano numerosi paesani e gente arrivata dalle frazioni limitrofe.

Ad un tratto la formazione avversaria iniziava un'azione d'attacco: i calciatori giungevano fin quasi sotto [redacted] rete della squadra di Dongo ed il Mattioli interveniva. A questo punto, con un grido, il giovane brigadiere si accasciava al suolo: un avversario lo aveva raggiunto con [redacted] calcio al ventre.

L'incontro veniva subito sospeso ed il ferito, caricato su un'auto, era trasportato all'ospedale di Gravedona. I sanitari accertavano che il calcio [redacted] spezzato il duodeno al Mattioli e decidevano di compiere un estremo tentativo di salvataggio mediante intervento chirurgico.

Purtroppo l'operazione non è valsa a salvare il Mattioli. Oggi pomeriggio, il giovane ha cessato di vivere. La disgrazia ha destato grande impressione in tutta [redacted] zona. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta.

Botola piena di armi trovata giocando in un prato

Verbania, 11 aprile.

Un piccolo deposito di materiale bellico è stato casualmente scoperto da alcuni [redacted] ragazzi che giocavano in un prato di proprietà privata, in località Renco. L'attenzione dei giovani è stata attirata ad un certo punto da una botola larga sessanta centimetri, seminascosta dall'erba. Incuriositi, ne hanno tolto il coperchio di cemento e si sono calati nell'interno, scendendo per una scaletta formata d[redacted] pioli metallici infissi nella parete. A cinque metri di profondità si apriva [redacted] cunicolo pieno di armi e munizioni.

Risaliti sul prato i ragazzi correvano ad avvertire i carabinieri di Intra che hanno recuperato il materiale.

Misterioso suicidio in [redacted] cascina d'Isola [redacted]

Un [redacted] si [redacted] con una [redacted] dopo le pubblicazioni di [redacted]

Porta i documenti in Municipio poi rincasa e si spara - Doveva sposarsi [redacted] giorni in [redacted] cerimonia unica insieme al fratello - La tragedia dovuta [redacted] la famiglia della futura cognata?

(Dal nostro inviat[redacted] speciale) Asti, [redacted] aprile.

A pochi giorni dalle nozze un giovane contadino di Isola d'Asti si è ucciso. In famiglia vi [redacted] la febbre dei preparativi, anche perché egli avrebbe dovuto sposarsi contemporaneamente al fratello, in una unica cerimonia. Era appena rincasato dal municipio dove aveva fatto le pubblicazioni. Un'ora prima si era visto con la fidanzata ventenne, aveva comperato l'abito per il matrimonio, aveva risposto con allegria agli auguri degli amici. Non ha detto nulla a nessuno, [redacted] ha lasciato [redacted] riga di spiegazione. E' sceso in cantina e s'è sparato un colpo di fucile alla testa.

[redacted] suicidio, compiuto in circostanze agghiaccianti, [redacted] maturato quasi all'improvviso, ha cause che ancora non sono tutte chiare. Il giovane, Romolo Parola, aveva ventisette anni; abitava [redacted] il padre Oreste e con il fratello Vittorino, minore di lui di cinque anni, in una cascina [redacted] colle San Giovanni, un paio [redacted] chilometri dal paese. La madre [redacted] morta da tempo e Romolo la sostituiva con buona volontà, come meglio poteva: lavorava la terra e preparava il desinare. Alto, robusto, sano, cordiale, non aveva preoccupazioni [redacted] denaro. Qualche mese fa il padre aveva acquistato un'automobile, i figli possedevano ognuno una motocicletta. Fra i tre uomini l'armonia era completa.

Anche quando, dopo un lungo fidanzamento, Romolo parlò in casa di volersi sposare, padre e fratello approvarono la decisione e la scelta. La ragazza, Carla Risso, è graziosa e seria. Oltre a tutto sarebbe stata molto utile [redacted] quella famiglia senza donne. E' anch'essa figlia di contadini, vive non lontano da Isola, nella frazione San Michele [redacted] Costigliole. Un segno dell'armonia che regnava nella cascina dei Parola può esser dato da questo episodio: appena seppe che Romolo intendeva celebrare il matrimonio entro una quindicina di giorni [redacted] fratello Vittorino propose una festa comune, due cerimonie in una: si sarebbe sposato pure lui, lo stesso giorno, possibilmente nella medesima chiesa.

I movimenti di Romolo, la settimana scorsa, [redacted] di un uomo perfettamente normale. E' stato facile ricostruirli. Fece preparare i documenti per le pubblicazioni, venerdì accompagnò Vittorino a Costigliole, in auto, e con lui scelse il vestito scuro per le nozze del fratello. Sabato salì ancora a Costigliole e s'incontrò [redacted] la fidanzata che l'aspettava trepidante assieme ai genitori ed ai testimoni, si recò con il gruppetto in municipio per la firma delle carte.

Domenica mattina era in piedi all'alba. Lavorò nella stalla, salì a Costigliole ed a sua volta comperò la stoffa per l'abito nuziale, che mise sull'automobile; poi passò dal segretario comunale per ritirare le copie delle pubblicazioni che doveva consegnare al municipio del proprio paese. Si trattenne, tranquillo ed affabile. [redacted] la fidanzata, l'accompagnò a San Michele per l'ora di pranzo e le [redacted] appuntamento per il pomeriggio. Ridiscese ad Isola, affidò le pubblicazioni all'impiegato dell'anagrafe. A mezzogiorno entrava in casa.

Mentre sull'albo del comune venivano affissi gli annunci delle nozze, il giovane si uccideva. Toltasi la giacca [redacted] incominciato a preparare il pranzo. Il padre si allontanò dalla cucina con il secchio dell'acqua, [redacted] fratello [redacted] nella stalla. Romolo, rimasto solo, tolse dalla custodia un vecchio fucile arrugginito e lo caricò con una cartuccia; l'unica esistente nella fattoria. Con l'arma percorse [redacted] breve rampa di scalini che conduce alla cantina. Appoggiò il calcio del fucile contro una botte e lasciò partire il colpo.

La detonazione sembrò un tuono. Accorse il fratello, chiamò Romolo. Forse intuì la tragedia. Fu lui a trovarlo sul pavimento della cantina, con il capo lacerato. Il padre udì le sue urla, davanti [redacted] corpo del figlio crollò svenuto. Le scene di strazio si rinnovarono più tardi allorché giunse la fidanzata del suicida. Dovettero allontanarla con la forza: implorava come impazzita dal dolore il suo nome.

Domattina Romolo Parola verrà sepolto. Sulle cause del suo gesto [redacted] possono fare che congetture. E consideriamo congetture quelle che il padre faceva oggi. In preda all'angoscia, tentava di trovare un motivo, una giustificazione. Egli spiegava i perché della morte di Romolo rifacendosi ad [redacted] difficile situazione che il figlio minore, Vittorino, nei giorni scorsi avrebbe incontrato con alcuni parenti della sua futura sposa: essi sarebbero stati contrari al duplice matrimonio ed avrebbero indicato in Romolo colui che maggiormente beneficiava delle sostanze paterne, a scapito di Vittorino. Forse [redacted] malinteso. Sconvolto dai sospetti, di cui avrebbe avuto sentore soltanto domenica mattina, e convinto di nuocere con le proprie nozze a quelle del fratello, Romolo avrebbe deciso di uccidersi. Questo diceva oggi il povero padre, fra sussulti di lacrime, abbracciato disperatamente al figlio rimastogli.

g. n.

[redacted] fidanzato suicida, Romolo Parola, di 27 anni

La [redacted] di Pinerolo [redacted]

L'autopsia ha escluso il delitto - Suicidio o collasso cardiaco - La triste vita della sventurata

(Dal [redacted] inviato speciale) Pinerolo, 11 aprile.

Ieri mattina, nella sua abitazione, è stata trovata morta la signorina Secondina Voarino, nata a Carrù 31 anni or sono, ufficialmente residente a Mondovì ma praticamente quasi sempre a Pinerolo. Lì per lì, l'immaginazione popolare ha sospettato un possibile delitto ma è ipotesi da scartare senz'altro. Il prof. Portigliatti di Torino, che ha proceduto oggi alla sua autopsia, dovrà soltanto stabilire se si tratta di suicidio o di collasso cardiaco.

La Voarino abitava al nu[redacted] 18 di vicolo Borsatore, parte vecchia della città, piuttosto sudicia, di cattiva fama, malandata nelle sue costruzioni compresa l'antica sede del Senato che è monumento nazionale. Al numero 18 di questo vicolo, si arriva per una salita incomoda, non fosse altro perché tuttora selciata a ciottoli ed anche malconnessi. Lì, quasi a livello della strada, si vede [redacted] finestra a inferriata solida, con un'intelaiatura interna ma priva di vetri, sostituiti invece da una doppia tendina di stoffa fragile, lacerata per un largo squarcio. Da esso, appare l'interno, composto di due sole stanzette, la cucina e la camera da letto, non affiancate ma sulla stessa linea. L'abitazione della morta era quindi poco più di un bugigattolo.

In tutta la zona, la Voarino non aveva quasi nessuna amicizia, eccettuata l'operaia Luciana Novarino, con la quale litigava spesso per motivi sentimentali, dai quali esulava ogni forma di gelosia per uomini. Giovedì essa aveva pranzato a casa dell'amica, abitante nello stesso vicolo al n. 22. Litigarono anche quel giorno? E' probabile perché ieri, [redacted] Novarino, prima di recarsi alla Riv dove lavora, invece di andare direttamente dall'amica, si recò a chiedere di lei da una conoscenza comune, domandando se «era tornata da Mondovì, dove avrebbe dovuto andare a trovar suo padre paralitico». L'altra non ne sapeva nulla. Allora tutt'e due insieme [redacted] a vedere. Bussano all'ingresso, silenzio. Chiamano, silenzio. Sono state loro a squarciare quelle tendine fragili? Pare di no. Pare che il buco già ci fosse. Comunque allibirono nel vedere una gamba della Voarino penzolante dal letto in un abbandono che parlava di morte.

Dato l'allarme, accorre gente. La porta è sbarrata dall'interno, [redacted] quanto sembra, e resiste alle spallate. Interverranno i pompieri dalla parallela, ma molto più bassa, via Principi d'Acaja, salendo con una scala attraverso la finestra della camera da letto. La donna [redacted] proprio morta. Totalmente nuda, [redacted] una maglietta che appariva lacerata come chi se la strappi in un momento di soffocazione, era però avvolta in un'imbottita. Dalla bocca, le usciva un filo di sangue con bava. Accanto [redacted] letto, [redacted] bottiglia di conegrina semivuota. La donna aveva bevuto [redacted] quel veleno?

L'interrogatorio della sua amica [redacted] sembra [redacted] abbia fornito nessun lume sicuro sullo stato d'animo della scomparsa. L'azione delittuosa è da escludere perché il suo corpo non presenta tracce di violenza e, con quella porta sbarrata, con quella finestra da scala di pompieri, non si vede da quale parte possa essere entrato un assassino. E poi, a quale scopo?

La Voarino, detta «la Paola» da quando era capitata a Pinerolo della «casa rosa» che era una casa di tolleranza, non godeva certamente fama di danarosa, ne abbiamo già visto l'alloggio. [redacted] dal suo mestiere pessimo a una bruttezza spinta, tirava avanti miseramente sera per sera con incontri occasionali e sempre [redacted] rari.

a. a.

Un morto [redacted] undici feriti nell'urto [redacted] pullman e auto

Caserta, 11 aprile.

Un autobus di linea della società Ceta, proveniente da Napoli [redacted] diretto a Caserta, [redacted] stazione [redacted] Caserta-Sud [redacted]ell'Autostrada del Sole, si è scontrato con un'«Appia» guidata dall'impresario edile Michele Buonincontro di 63 anni, da Napoli, la quale usciva dall'autostrada per immettersi sulla statale 87 [redacted] dirigersi verso [redacted] Benevento. Nell'«Appia» viaggiavano l'ing. Giuseppe Crocetta [redacted] 69 anni, funzionario [redacted] ministero [redacted] Lavori Pubblici, e il geom. Antonio Cardillo di 63 anni.

La macchina rimaneva quasi completamente schiacciata. Alcuni automobilisti [redacted] p[redacted]gio hanno provveduto a soccorrere i feriti dell'«Appia», che sono stati tratti a fatica dalle lamiere. All'ospedale civile di Caserta, l'ing. Crocetta giungeva cadavere per le numerose ferite riportate. Il Cardillo [redacted] il Buonincontro sono stati ricoverati in gravissime condizioni. Leggermente feriti undici passeggeri del pullman, il cui autista è stato arrestato.

[redacted] al processo per i [redacted] di Alleghe

Depone [redacted] parenti perché «sapeva»

(Dal nostro inviato speciale) Belluno, 11 aprile.

«Non s[redacted] convinto che mia sorella Carolina si sia [redacted] gettandosi nel lago di Alleghe. Vi sono molti elementi che giustificano qualsiasi sospetto anche il più grave» — spiegò Eugenio Finazzer trentatré anni or sono, al pretore di Agordo. Il magistrato trasmise gli atti al procuratore [redacted] re di Belluno, [redacted] una indagine e le conclusioni non furono diverse [redacted] quelle [redacted] quali era giunto il maresciallo dei carabinieri. E da un punto di vista ufficiale, la morte di Carolina Finazzer, la giovanissima moglie dell'albergatore Aldo Da Tos, fu attribuita a [redacted]

Il fratello, pur prendendo atto dei risultati della inchiesta, non per questo riuscì a dissipare i dubbi che lo tormentavano e lo espresse chiaramente: «Non capisco perché sul [redacted] di [redacted] sorella c'erano alcuni segni [redacted] se la sventurata fosse stata strangolata; e soprattutto a me sembrano singolari tante analogie di questa morte con quella di Emma De Ventura avvenuta pochi mesi prima».

Domani i giudici della Corte d'Assise, a trentatré anni di distanza, desidereranno sapere da Eugenio Finazzer quali [redacted] state le ragioni che lo hanno indotto a sospettare qualcosa sulla fine di sua sorella. E le medesime domande rivolgeranno ai parenti della bella cameriera Emma [redacted] Ventura che la mattina del 9 maggio 1933 [redacted] trovata con la gola squarciata da un colpo di rasoio in una stanza dell'albergo Centrale [redacted] Alleghe. Anche loro ebbero dogli atroci dubbi [redacted] la ipotesi di un suicidio [redacted] cui venne giustificata la morte della ragazza: ma non furono fortunati; l'inchiesta ufficiale della magistratura dette loro torto.

Domani per i magistrati inizia [redacted] lavoro più difficile. Per [redacted] un quadro esatto della situazione debbono ricostruire, nei limiti del possibile e per di più dopo tanti anni ormai, i singoli episodi che costituiscono questa terribile storia. Ed è per tale motivo che hanno convocato un primo gruppo dei settanta e più testimoni ai quali chiederanno gli elementi sufficienti per poter decidere sulla [redacted] di Aldo ed Adelina Da Tos, Pietro De Biasio e Giuseppe Gasperin ai quali viene attribuita la responsabilità di aver ucciso tre persone che, parlando, avrebbero potuto chiarire [redacted] cause della morte [redacted] Emma [redacted] Ventura avvenuta non in seguito ad un suicidio, ma in conseguenza di un delitto.

g. g.

FIAT

Società per Azioni - Sede sociale TORINO
Capitale sociale L. 100.000.000.000 interam. versato

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli Azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno di giovedì 28 aprile 1960 alle [redacted] 10 in Torino, corso Dante n. [redacted] presso la Scuola Centrale Allievi Fiat, per deliberare sul seguente

[redacted] DEL GIORNO

Parte ordinaria:

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 1959;

[redacted] Bilancio al 31 dicembre [redacted] e deliberazioni relative;

Parte straordinaria:

3) Proposta [redacted] aumento del Capitale sociale [redacted] 50 miliardi di lire, mediante emissione di azioni privilegiate a pagamento e deliberazioni relative;

4) Proposta di modifica degli artt. 3 - 4 - 19 - 22 - 27 - 28 e 29 dello Statuto Sociale;

5) Proposta di emissione [redacted] obbligazioni [redacted] 30 miliardi e provvedimenti relativi.

Hanno diritto [redacted] intervenire all'assemblea gli Azionisti iscritti [redacted] libro dei [redacted] entro il 22 aprile 1960.

I biglietti di ammissione [redacted] rilasciati, a richiesta degli interessati, presso la Fiat - Divisione Amministrativa, corso G. Marconi n. 20, Torino.

Qualora per insufficienza del numero legale di Azionisti presenti, l'adunanza non fosse valida in prima [redacted] gli Azionisti sono convocati senz'altro per il giorno di giovedì 5 maggio 1960 nello stesso luogo ed alla medesima ora, in seconda convocazione.

Torino, addì 2 aprile [redacted]

IL CONSIGLIO [redacted] AMMINISTRAZIONE

ERCOLE MARELLI [redacted] C. - S.p.A.

Sede in MILANO

La ERCOLE MARELLI & C. informa i Signori Azionisti che, a causa di insufficienti depositi di azioni, l'assemblea ordinaria e straordinaria sarà tenuta in seconda convocazione alle ore 11 di venerdì 15 aprile 1960 presso l'Associazione Industriale Lombarda in Milano, via Torino 61.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ULTIME NOTIZIE

In progetto anche reparti [redacted] aviazione

Il governo algerino [redacted] esilio arruola volontari stranieri

A Parigi si [redacted] che la Cina invii forti contingenti di truppe
Gli insorti aderiscono alla Convenzione di Ginevra sui prigionieri
Il Primo Ministro francese sfugge ad [redacted] attentato in Algeria

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 11 aprile.

Il governo algerino in esilio, al termine di una riunione straordinaria a Tripoli, ha deciso di accettare volontari stranieri di qualsiasi paese. Saranno ben accetti soprattutto i tecnici e gli specializzati, per condurre una guerra moderna. La notizia ha provocato grande impressione a Parigi, aumentando il pessimismo circa le probabilità che il problema algerino possa avere la soluzione auspicata dal generale [redacted] Gaulle.

Il Ghana [redacted] già offerto un importante aiuto finanziario ed è prevista una «legione nera» di africani. Diversi Paesi arabi potrebbero inviare numerosi volontari; [redacted] quel che più si teme a Parigi è l'eventuale arrivo in Algeria di forti contingenti dalla Cina comunista, che già avrebbe mandato [redacted] ribelli numerose armi moderne, fra cui cannoni.

Un altro passo importante del governo in esilio è l'adesione alla convenzione di Ginevra [redacted] prigionieri; [redacted] allo scopo di togliere agli insorti la qualifica di «ribelli» ed ottenere quello di «belligeranti». Misure sono state prese anche per ostacolare in ogni modo le elezioni amministrative indette dalla Francia in Algeria per il 29 maggio.

Sull'appoggio che i ribelli possono ricevere immediatamente, le cifre indicate negli ambienti bene informati sono le seguenti: 15 mila uomini sarebbero in via di addestramento in Tunisia, cinquemila in Libia, fra i cinque ed i quindicimila nel Marocco, quindicimila in Albania; gli istruttori e gli ufficiali sarebbero duemila cinesi.

Gli insorti disporrebbero di forti [redacted] d'armi in Tunisia, per 60 mila uomini; l'arsenale comprenderebbe mille mitragliatrici e forse trecento cannoni, con le relative munizioni. Gli algerini in via di addestramento al Marocco sarebbero pure perfettamente armati.

Sono in progetto anche un corpo di aviatori e reparti dotati di carri armati: a Parigi si teme un'offensiva contemporaneamente alle frontiere est ed ovest dell'Algeria, accompagnata da un appello arabo alla «guerra santa» che potrebbe indurre alla diserzione i circa 180.000 musulmani che, nell'esercito e in reparti di sorveglianza, militano tuttora per la Francia.

Preoccupa il governo francese anche il voto del [redacted] maggio; si teme che le astensioni alle prossime elezioni amministrative siano tali da avere un chiaro significato antifrancese; per questo il primo ministro Michel Debré si è recato in Algeria per esaminare con le autorità civili e militari in che modo sarà opportuno procedere.

Durante [redacted] viaggio è accaduto un drammatico episodio: una bomba è [redacted] a Tala Allem presso Tizi Ouzou; la bomba era destinata quasi certamente a Debré. Quattro uomini erano andati a chiedere ospitalità ad un arabo, il quale rifiutava: poiché i quattro sconosciuti non volevano andarsene, l'arabo — per dimostrare la sua irritazione — dava un calcio ad un involto che i quattro uomini avevano [redacted]sato a terra. L'urto provocava l'esplosione della bomba e la morte dei quattro terroristi.

Importanti dichiarazioni sull'Algeria sono attese nel discorso o nella conferenza-stampa che De Gaulle terrebbe tra il 4 ed il 15 maggio, prima che inizi a Parigi la conferenza al vertice.

In una mozione adottata questa sera il Consiglio nazionale del partito socialista (Sfio) dichiara: 1) di ritenere che le elezioni in Algeria d[redacted] essere rinviate; 2) dà mandato al gruppo parlamentare e al comitato direttivo «di fare ogni sforzo per far cessare le deformazioni della Costituzione che tendono a trasferire il potere esecutivo al Presidente della Repubblica, compromettendo così gravemente la sua qualità di arbitro». Nella mozione si afferma anche, a proposito dell'Algeria, che «una vittoria militare è incapace di portare una soluzione».

l. m.

Messaggio di Kruscev al Congresso afro-asiatico

Il Cairo, 11 aprile.

Si è aperta oggi a Conakry, capitale della Guinea, la conferenza dei popoli dell'Africa e dell'Asia. Alla conferenza prendono parte trecento delegati. Le due principali questioni che verranno discusse sono la politica di segregazione razziale del governo sudafricano e gli esperimenti nucleari nel Sahara.

Alla conferenza è giunto un messaggio di augurio del primo ministro sovietico Kruscev, nel quale si afferma: «Questa conferenza, come le precedenti [redacted] Nuova Delhi, il Cairo, Accra e Tunisi, segna un nuovo passo in avanti della lotta condotta dai popoli afro-asiatici contro il vergognoso sistema coloniale, per la completa liberazione dell'intero continente africano dalla dominazione straniera, per il diritto di tutti i popoli di costruire e sviluppare i [redacted] stati nazionali, le loro economie, la loro cultura e per partecipare con eguali diritti al pacifico progresso dell'umanità. Il popolo sovietico — prosegue il messaggio — guarda con immutata simpatia alla vostra lotta e [redacted] i successi della nobile e giusta causa dei popoli dell'Africa e dell'Asia».

Debré parla dopo l'attentato



Il Primo Ministro francese parla a Tizi Ouzou. Pochi minuti prima era esplosa una bomba che ha ucciso i quattro terroristi arabi che stavano collocandola (Telefoto)

Scade la prescrizione di 15 anni [redacted] fine della guerra

Bonn dopo l'8 maggio non aprirà altri processi per i delitti dei nazisti

Fanno eccezione i casi di «omicidio per bassi motivi», formula che la magistratura [redacted] non applica quasi mai - I socialisti chiedono [redacted] rinviare il termine [redacted] 1964; il ministro della Giustizia è contrario alla proposta

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 11 aprile.

L'8 maggio prossimo, nel 15° anniversario della capitolazione della Germania, cadranno in prescrizione tutti i delitti, perpetrati dai nazisti, compresi [redacted] i reati di omicidio. Ciò significa in pratica che in futuro i tribunali tedeschi non potranno più perseguire i criminali nazisti i cui delitti venissero appurati dopo quella data. Questo principio resta valido anche per i casi più gravi, come le stragi nei campi di concentramento.

Vuole la legge tedesca che i delitti di omicidio (non importa il numero delle vittime) cadano in prescrizione a 15 anni dal fatto. Per i reati nazisti i 15 anni sono stati calcolati dalla caduta del Terzo Reich. Fanno eccezione gli omicidi di particolare natura, suggeriti, per esempio, da «bassi motivi» per i quali la prescrizione scatta dopo venti anni. Questo genere di assassinio è definito dalla espressione tedesca «Mord», che corrisponde press'a poco all'«omicidio di terzo grado» [redacted] certi Paesi anglosassoni.

Un delinquente che uccide, per esempio, una donna per infami istinti, è responsabile di «Mord». Uno invece che ammazzi sotto l'impulso della gelosia, o per vendetta o per altri motivi «non bassi», si rende colpevole di «Totschlag», cioè di lesioni mortali. Secondo le leggi del Paese, i criminali nazisti [redacted] quasi sempre rei [redacted] «Totschlag». Lo si è constatato in numerosi processi contro gli scherani di Hitler, chiamati immancabilmente a rispondere di «Totschlag». [redacted] consegue che la prescrizione salverà la quasi totalità dei criminali nazisti i cui delitti venissero accertati dopo l'8 maggio prossimo.

La questione appare particolarmente grave all'opposizione [redacted] Bonn, che tenterà nelle prossime settimane di far prolungare i termini della prescrizione. Si è lamentato fra l'altro che diversi tribunali tedeschi non si siano risolti finora ad aprire un regolare procedimento a carico di gente accusata di crimini nazisti. Gli accusati tentano con ogni [redacted]so di arrivare al termine dell'8 maggio senza che venga aperto il giudizio a loro carico. Molti altri delitti stanno venendo alla luce ed altri ne verranno ancora nei mesi e negli anni prossimi, attraverso pubblicazioni e resoconti meglio documentati sull'èra hitleriana [redacted] processi a [redacted] di altri criminali o anche per puro caso. Ricorderemo [redacted] che il dott. Heyde, uno dei medici delle SS, chiamato ora a rispondere di esperimenti e di stragi sugli infermi, venne scoperto per combinazione dall'attento lettore di un libro sulle passate tragedie.

I socialisti si domandano: che cosa accadrà domani quando si riuscisse, per esempio, ad identificare un ex-ufficiale della [redacted] o il sorvegliante di un «lager» che hanno massacrato centinaia o migliaia di internati? Dovremo lasciarli in libertà senza la possibilità [redacted] chiamarli alla resa dei conti? In una prossima seduta del Bundestag i socialisti chiederanno pertanto che si prolunghino i termini della prescrizione. Il loro gruppo parlamentare propone come termine il 15 settembre del 1964, cioè quindici anni dopo l'insediamento del primo governo tedesco del dopoguerra, quando la vita del Paese e anche la giustizia cominciò a prendere forme organizzate. Con molto buon senso i socialdemocratici sostengono che non si può cominciare a conteggiare i tre lustri dall'8 maggio 1945, perché nei primi anni del dopoguerra il meccanismo della giustizia [redacted] aveva cominciato ancora a funzionare e non era quindi possibile rintracciare neanche i responsabili dei delitti hitleriani. Non è certo però che l'opposizione riuscirà nei suoi propositi, perché il ministro della Giustizia, Schäffer, è contrario al prolungamento dei termini di prescrizione. E può darsi che la maggioranza dei deputati democristiani, al momento di discutere la proposta socialdemocratica, si schieri dalla parte del ministro.

Schäffer sostiene che prolungare i termini significherebbe urtare contro certi principi giuridici e costituzionali. L'opposizione lo contesta adducendo, oltre a [redacted] meno fondate argomentazioni giuridiche elaborate dai propri esperti, anche motivi di opportunità politica. La Germania, dicono, non può affrontare i rischi morali [redacted] nuove indulgenze verso gli artefici della catastrofe nazionale.

m. c.

Non sarà processato il ministro che è accusato di delitti nazisti

Bonn, 11 aprile.

(m. c.) Il ministro tedesco dei profughi, Theodor Oberländer, costretto a lasciare la sua carica per l'accusa di aver partecipato alle stragi naziste, non verrà chiamato in giudizio. La Procura della Repubblica di Bonn ha fatto sapere che «non [redacted] stati raccolti elementi plausibili sulla partecipazione della divisione tedesca [redacted] «Usignolo» (l'unità in cui militava Oberländer) ai massacri di Leopoli». Il posto di Oberländer verrà affidato al deputato democristiano Hans Krüger, di 57 anni.

Appello di Guglielmina d'Olanda per l'eguaglianza delle razze

L'Aja, 11 aprile.

La principessa Guglielmina d'Olanda, madre della regina Giuliana, ha rivolto [redacted] pubblico appello a favore dell'eguaglianza razziale.

Avvelena la madre con l'«E 605» scrive alcune lettere e [redacted] uccide

Berna, 11 aprile.

(l. f.) «Ho avvelenato mia madre con l'E-605 e fra poco anch'io morirò dello stesso veleno». Così Gertrude Eglin, di 43 anni, da Basilea, ha scritto in una lettera indirizzata, prima di togliersi la vita, a conoscenti, all'Ufficio comunale per gli sfratti e persino a un quotidiano [redacted] Zurigo. Dopo aver propinato il veleno alla madre ottantacinquenne, Guglielmina, e constatata la sua morte, la donna si è recata nel centro della città, attraversando le strade piene di vita, per impostare le lettere e quindi è tornata a casa per uccidersi. La madre è morta nella notte di venerdì, la figlia si è tolta la vita nelle prime ore [redacted] sabato mattina. Una delle lettere è giunta all'Ufficio degli sfratti poco prima di mezzogiorno [redacted] sabato: se fosse giunta un poco più tardi, a ufficio chiuso, i due cadaveri sarebbero stati rinvenuti soltanto stamane, quando gli ufficiali giudiziari si sarebbero recati nella casa delle due sventurate per cacciarle dall'appartamento.

In una delle lettere è detto che la [redacted] era in ritardo soltanto di un mese nel pagamento dell'affitto e che, nonostante le sue preghiere, non le era stata accordata alcuna dilazione. «D'ora in poi — aggiunge la lettera — al cimitero nessuno potrà più sfrattarci».

Qualche mese fa un'altra famiglia, un padre con alcuni figli, fu sfrattata, sempre a Basilea, sebbene all'ultimo momento avesse saldato gli arretrati. I poveretti furono accolti da alcuni vicini.

Lo statuto dei maestri trasmesso alla Camera

Roma, 11 aprile.

E' stato distribuito a Montecitorio il disegno di legge concernente lo statuto del personale ispettivo, direttivo e insegnante della scuola elementare, presentato dal ministro Medici. Lo statuto comprende dieci titoli.

Col primo titolo viene sancita la distinzione delle carriere del personale delle scuole elementari in rapporto alle funzioni esercitate. Il secondo distingue il ruolo provinciale in ruolo normale, ruolo soprannumerario e ruoli speciali.

Il titolo terzo detta nuove norme circa [redacted] periodo di prova, mantenuto nella durata di due anni scolastici, secondo il disposto dell'articolo 1 della legge 13 marzo 1958, con un minimo di effettivo insegnamento in ciascun anno scolastico che il maestro deve prestare, di almeno sei mesi.

Il titolo quarto contiene alcune innovazioni per quanto riguarda i concorsi per direttore didattico, tra le quali la ammissione, quale titolo valido per il concorso, di diplomi e lauree finora prescritti, quando [redacted] candidato abbia prestato un certo numero di anni di effettivo servizio di ruolo, [redacted] qualifica non inferiore a «ottimo» negli ultimi tre anni e il ritmo triennale stabilito dal Ministero per i concorsi.

La materia trattata dal titolo quinto riguarda il movimento del personale e in particolare le opportune garanzie a favore degli interessati per trasferimenti.

Il titolo sesto si riferisce ai congedi e alle aspettative e adegua allo statuto degli impiegati civili dello [redacted] per il personale della scuola elementare. Importante è la norma che consente l'utilizzazione anche del personale insegnante in altri compiti attinenti alla sua preparazione, quando risulti non idoneo a riprendere servizio dopo la scadenza dei periodi massimi di aspettativa per infermità.

Nel titolo settimo sono contemplate le sanzioni. Le punizioni disciplinari vengono ridotte a quattro: censura, riduzione dello stipendio, sospensione dall'insegnamento, destituzione, oltre all'avvertimento scritto per lieve mancanza.

Il titolo ottavo concerne la cessazione dal servizio, la liquidazione del trattamento di quiescenza e la riammissione in servizio. La materia dei ricorsi gerarchici dei maestri è trattata nel titolo nono che riconosce in linea di massima la impugnabilità di tutti i provvedimenti dell'autorità scolastica ad eccezione degli atti riguardanti gli incarichi provvisori, i congedi straordinari, le assegnazioni provvisorie di sede e le assegnazioni di classe, atti che mantengono carattere definitivo.

Il decimo e ultimo titolo contiene alcune disposizioni transitorie e finali tra cui la [redacted] prescrive [redacted] emanazione [redacted] regolamento d'esecuzione entro [redacted] dalla entrata in vigore della [redacted] legge e quella che rinvia, per quanto nella legge non previsto [redacted] materia di stato giuridico, allo statuto degli [redacted]gati civili dello Stato.

Inchiesta in una scuola per un tema «terrorizzante»

Londra, 11 aprile.

Una scuola media inferiore di Burnley, vicino a Londra, è stata posta sotto inchiesta per ordine [redacted] autorità scolastiche. Secondo l'accusa l'insegnante avrebbe assegnato ad alunne di dieci-undici anni di età un tema «che terrorizzò le bambine sino a provocare gravi fenomeni di isteria». Il tema trattava di una possibile esplosione atomica e suonava esattamente: «I miei ultimi quattro minuti di vita».

Alcune bambine [redacted] dettagliatamente, nello «svolgimento» del compito, quello che sarebbe stato il loro suicidio «visto che tutto è inutile».

La nascita, secondo i medici, è "imminente" da sabato

Paola del Belgio visita i cannoni pronti a sparare per il lieto evento

"Spero di [redacted] costringervi ad attendere troppo" ha detto scherzando agli artiglieri - Se nascerà [redacted] maschio 101 colpi; nel caso che sia una femmina, le batterie rimarranno mute

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 11 aprile.

[redacted] del Belgio, il cui lieto evento, secondo i medici, è «imminente» da sabato scorso, ha visitato oggi, nonostante una pioggerella insistente, le batterie dell'esercito belga schierate nel parco reale di Bruxelles per essere pronte ad annunciare, con le salve tradizionali, la nascita del primogenito della principessa (i cannoni tuoneranno con 101 colpi solo nel caso che l'atteso principino [redacted] maschio; se sarà femmina, rimarranno muti). La accompagnava la madre, venuta dall'Italia per essere vicina alla figlia al momento del parto. Paola era sorridente e di ottimo umore. Ha scherzato con gli artiglieri, che ha salutato di[redacted]: «Spero di non costringervi ad aspettare troppo».

Il ginecologo che assiste la principessa, l'ha consigliata di compiere lunghe passeggiate, e Paola non si è fatta pregare. Negli ultimi giorni è stata vista spesso in pubblico, [redacted]pendo con il protocollo. Giovedì scorso milioni di telespettatori collegati in eurovisione hanno visto apparire sullo schermo, che [redacted] un incontro internazionale di tennis, la bionda principessa al braccio dello sposo. Il giorno successivo, venerdì, è andata ad assistere agli allenamenti per una gara automobilistica, e si è [redacted] del volante Stirling Moss.

Queste comparse di Paola, che il principe Alberto condivide con affettuosa premura, non distraggono la principessa dalle cure che ella ha prodigato e [redacted] per l'arredamento della «nursery». I nomi dell'erede sono già stati scelti, ma sono [redacted] segreti. Se è [redacted] maschio porterà [redacted] dinastico: Leopoldo, Baldovino, Alberto e forse anche Alessandro; se sarà una femmina, non è escluso che un nuovo nome italiano [redacted] alla corte del Belgio. Padrino [redacted] nascituro [redacted] il padre di Alberto, l'ex sovrano Leopoldo, che dovrebbe rientrare questa settimana in Belgio dalle Indie, ove è in viaggio con la consorte Liliana De Réthy e la nipote Maria Gabriella di Savoia. Madrina [redacted] la principessa Luisa Ruffo, madre [redacted] Paola. Il battesimo provvisorio avverrà subito dopo la nascita e sarà fatto dal cappellano di corte o dal decano della parrocchia di Laeken. La funzione battesimale, con l'adeguato sfarzo, avrà luogo circa un mese dopo nella chiesa collegiale di S. [redacted], nel caso in cui il nascituro sia un maschio; altrimenti, per una principessina, la cerimonia ufficiale del battesimo avverrà nella cappella privata del pa[redacted] reale di Laeken.

Entro i tre giorni prescritti dalla legge verrà redatto l'atto [redacted] nascita alla presenza del ministro della Giustizia e del borgomastro [redacted] Bruxelles. [redacted]redo, confezionato da Paola, è prodigiosamente accresciuto dei doni che giungono da tutto il Belgio: cuffiette, camiciette, copertine, pannolini, babbucce [redacted] colori tenui. Domina tuttavia il [redacted] in Belgio indica il maschietto. Un'associazione ha [redacted] una graziosa cesta in vimini alla Mosè, che servirà da culla d'estate al principino.

m. b.

Modello d'un nuovo motore misteriosamente scomparso

Parigi, 11 aprile.

La polizia sta indagando intorno alla misteriosa sparizione del modello di un nuovo motore ad aria compressa che l'inventore aveva appena venduto per tre milioni di franchi nuovi. La sparizione del motore [redacted] accompagnata dall'incendio alla casa dell'inventore [redacted], a Choupen.

Il meccanico, Aimé Rousseau, di 47 anni, è stato assente da casa per le vacanze di fine settimana, e durante l'assenza la sua casa è andata a fuoco. La cosa più strana è che le fiamme si [redacted] propagate rapidamente nonostante l'assenza totale di vento.

Mentre stavano rilevando i danni apportati dall'incendio, i vigili del fuoco hanno scoperto un grosso foro nel muro nel garage di Rousseau, dove era custodito il rivoluzionario motore ad aria compressa. Parti essenziali della macchina sono scomparse.

Recuperato [redacted] rimorchiatore [redacted] deriva per due giorni

Savona, 11 aprile.

Una pericolosa avventura ha vissuto l'equipaggio del rimor[redacted] *Asinello*, partito sabato scorso dal porto di Savona trainando un bettone sul quale doveva essere caricato del materiale nei cantieri navali di Pietra Ligure. Lasciati gli ormeggi nel tardo pomeriggio, l'*Asinello*, faceva rotta per Pietra Ligure ma verso mezzanotte, al largo di Finale, in seguito ad una avaria [redacted] motore si fermava. Inutilmente i marinai tentavano di rimettere le macchine in efficienza. Preso dalla forte corrente, il rimorchiatore andava alla deriva.

Nei cantieri di Pietra Ligure il [redacted] arrivo dell'*Asinello* metteva in allarme la di[redacted]. Si avvertivano [redacted] capitanerie dei porti di Savona e di La Spezia e da quest'ultima località partivano alcuni dragamine. Contemporaneamente il Centro [redacted] di soccorso inviava due apparecchi da ricognizione. Dragamine ed [redacted] perlustravano un vasto tratto di mare e le ricerche duravano per tutta la giornata di domenica, senza risultato. Stamane finalmente, quando ormai si cominciavano a nutrire serie apprensioni, il rimorchiatore veniva avvistato da un dragamine a circa dodici miglia dalla costa, a sud di Imperia. Del ritrovamento veniva informata [redacted] capitaneria del porto [redacted] Savona che provvedeva a far partire il rimor[redacted] d'alto mare [redacted] *Pancaldo*. Dopo nove ore di navigazione il *Pancaldo* raggiungeva finalmente l'*Asinello* e lo prendeva a rimorchio, trainandolo nel porticciolo di Alassio dove si trova attualmente ormeggiato per le necessarie riparazioni.

Verwoerd perderà forse la parola [redacted] l'udito

Arresti [redacted] in Sudafrica per l'attentato al Primo Ministro

Esteso lo stato d'emergenza; inasprite le leggi sui lasciapassare [redacted] negri, isolate parecchie «riserve» - Non si [redacted] dove sia detenuto l'attentatore, ricchissimo liberale inglese

Johannesburg, 11 aprile.

I medici dell'ospedale generale di Johannesburg che hanno in [redacted] il primo ministro Verwoerd — ferito sabato scorso in un attentato con due rivoltellate al viso — affermano che le condizioni del paziente sono «soddisfacenti». Il bollettino diramato a mezzogiorno di [redacted] dice che «il dottor Verwoerd è naturalmente molto debole e affaticato, ma ciò nonostante continua a migliorare. Non vi sono sintomi di paralisi e, a giudicare dal progresso compiuto, paralisi non vi sarà». Nessun cenno all'intervento chirurgico per estrarre le due pallottole penetrate nel collo e nel palato; data la delicatezza delle ferite, è probabile che l'operazione non sia stata ancora fatta. I giornali lasciano capire che le conseguenze dell'attentato potrebbero manifestarsi con la perdita parziale della parola, dell'udito e forse di altre facoltà.

Parlando alla Camera, [redacted] ministro dell'Agricoltura, Paul Oliver Sauer (al quale toccherà, come membro anziano del gabinetto, l'*interim* del governo) ha detto che è un «vero miracolo» se Verwoerd non ha perduto la vita nell'attentato ed ha aggiunto che la politica razzista del primo ministro sarà continuata senza compromessi. Una prova la si è avuta oggi stesso: [redacted] governo ha esteso lo stato d'emergenza ad altri otto distretti dell'Unione Sudafricana (sono così 122 i distretti in cui vige lo stato d'assedio) e la polizia ha compiuto nuovi rastrellamenti negli agglomerati indigeni ad ovest [redacted] Johannesburg, arrestando [redacted] centinaio fra uomini e donne. Le riserve sono state inoltre isolate da un cordone di un migliaio di a[redacted]i e militari in pieno assetto di guerra.

Le leggi sui permessi di circolazione sono state inasprite. In seguito alla tensione tuttora esistente, [redacted] membri [redacted] go-[redacted] è stata assicurata una protezione speciale.

L'attentatore del primo ministro, David Pratt, non è ancora comparso davanti al magistrato. Non si sa neppure dove sia detenuto. Il suo gesto ha sbalordito tutti. Ricco, laureato all'Università di Cambridge, gentiluomo di vecchio stampo, era affabile e cortese, alieno dalla violenza. Liberale, faceva sovente viaggi a Londra, dove frequentava il «National Liberal Club», mèta [redacted] uomini politici.

Pratt ha 45 anni e si è sposato due volte. Entrambi i matrimoni sono finiti con [redacted] divorzio.

ULTIME [redacted] CRO[redacted]CA

Dopo la telefonata di controllo sono arrivati gli svaligiatori

L'alloggio [redacted] rag. Ubaldo Fagliapietra, in via Mercantini 6, è stato svaligiato dai ladri. Il furto è avvenuto nel pomeriggio. La famiglia era uscita. Il ragioniere e sua sorella erano in montagna, altri congiunti erano a passeggio. L'ultima a lasciare l'alloggio fu la madre del ragioniere. Pochi minuti prima delle 16, mentre si stava preparando, aveva sentito trillare il telefono, a lungo, ma lei si trovava in una stanza lontana e non aveva fatto in tempo a rispondere. Evidentemente erano i ladri i quali [redacted] accertavano se in casa non c'era nessuno. La signora [redacted] aveva pensato a questa [redacted] e poco dopo era uscita tranquillamente.

Alle 18, quando rientrava, tro[redacted] serratura bloccata. Intuendo quello che poteva essere accaduto, telefonava alla polizia. Poco dopo intervenivano due agenti. L'alloggio era sossopra: [redacted] gli oggetti preziosi: una cinepresa, due macchine fotografiche, un cannocchiale, 100 mila lire in contanti, oggetti d'oro e pietre preziose per un valore totale di circa un milione.

Il [redacted] per cento dei ricoverati in ospedale [redacted] cronici

Il prof. Stoppani, direttore dell'Istituto di radiologia [redacted] Molinette, ha parlato ieri sera alla sede dei pli. sul problema ospedaliero nella Torino di domani.

Dopo una rapida storia dello sviluppo degli ospedali, insistendo sul concetto [redacted] principio della beneficenza si è sostituito quello dell'assistenza sociale, l'oratore ha detto che con i nuovi ospedali in [redacted] il numero di letti per malati acuti potrà [redacted] sufficiente alle esigenze [redacted] Torino, a patto che [redacted] alleggerisca di tutti i cronici che rappresentano oggi il 40 % dei ricoverati. Occorre cioè creare sedi nelle quali i vecchi possano serenamente trascorrere gli ultimi anni della loro vita. Il problema ha anche un aspetto economico. Un ricoverato in ospedale [redacted] 3000 lire al giorno, in un cronicario soltanto 1000.

In futuro sarà necessario dividere [redacted] città in rioni [redacted], per evitare l'affannosa corsa delle ambulanze da un capo all'altro della città. Ha concluso auspicando più stretti rapporti tra sanitari e amministrazioni ospedaliere.

Dopo il prof. Stoppani ha preso la parola l'on. Alpino che ha trattato il problema dei medici; è indispensabile l'[redacted] degli organici in rapporto [redacted] numero [redacted] letti e la revisione [redacted] carriera ospedaliera dando ai più meritevoli la possibilità di raggiungere i posti di maggior responsabilità.

La Biblioteca nazionale resterà chiusa al pubblico durante la Settimana Santa per riordinamento.

[redacted] DE BENEDETTI
DIRETTORE [redacted]
EDITRICE LA STAMPA

Tragico incidente stradale ha stroncato la giovane vita di

Stefano Viotti

Affranti lo piangono: la moglie Valeria Merlino, la mamma, papà, la sorella Pina con il marito Franco Tonetti e gli adorati nipotini Giancarlo e Maria [redacted], i suoceri, i cognati Ines ed Antonio Lanzi, zii, cugini e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14,30 partendo da via Cibrario 29. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 aprile 1960.

La zia Anna Gatti ved. Ferri partecipa con vivo dolore alla perdita del caro
[redacted]
— Torino, 12 aprile 1960.

La famiglia Esposti prende parte al dolore della famiglia Viotti per la perdita del caro

Nino

— Lodi, 12 aprile 1960.

Desolati per la perdita del caro

Nino

partecipano con le famiglie gli amici: [illegible]
— Torino, 12 aprile 1960.

Si associano al dolore [redacted] famiglia [illegible]

La Società Ottorino Esposti & C. concessionaria Fiat di Lodi prende viva parte al dolore che ha colpito la signora Giuseppina Viotti moglie del titolare dott. Gianfranco Esposti per la morte del fratello

[redacted] Viotti

tragicamente scomparso.
— Lodi, 12 aprile 1960.

Dirigenti, Collaboratori, Impiegati e Maestranze della Concessionaria Fiat di Lodi Ottorino Esposti & C. partecipano al lutto del loro titolare signor dott. Gianfranco Esposti per la morte del cognato

[redacted] Viotti

— Lodi, 12 aprile 1960.

Aldo ed Adriana [illegible] condividono fraternamente il dolore di Valeria per la perdita dell'amico

Nino

— Torino, 12 aprile 1960.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Bartolomeo Caidano

Addolorati lo piangono: la moglie Teresa Boria, i figli Carlo con la moglie Lidia Torgani e piccolo Roberto, Enrico, Luigi, Domenico, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 12 aprile ore 10 da corso Lecce 25. La presente serve anche di ringraziamento.
— Torino, 11 aprile 1960.

Maria Luisa Brunetto e famiglia prendono viva parte al dolore di Enrico per la prematura perdita del caro

Papà

— Torino, 11 aprile 1960.

Il Gruppo Aziendale Stipel partecipa al grande dolore che ha colpito la famiglia Caidano per la scomparsa del signor

Bartolomeo Caidano

— Torino, 12 aprile 1960.

I Dipendenti della Centrale Telefonica prendono viva parte al cordoglio della famiglia per la prematura e dolorosa perdita del loro capo centrale

Bartolomeo Caidano

— Torino, 12 aprile 1960.

Tutte le Telefoniste Stipel danno un affettuoso il loro ultimo saluto a

[redacted] Caidano

— Torino, 12 aprile 1960.

Dopo lunghe e penose sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione è mancata all'affetto dei suoi cari

Alessandrina Petronio nata Criffa

Affranti ne danno il doloroso annuncio: il marito Giuseppe, il figlio Mario, la mamma, la sorella, le suocere, cognati, zii, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 13 corr. alle ore 9 partendo da via Vincenzo Monti 11. La presente serve di ringraziamento. Un grazie particolare al dottor Mario Dal Bianco per le assidue cure prestate.
— Torino, 11 aprile 1960.

I dipendenti de La Riforma prendono viva parte al dolore del signor Beppe e familiari per il decesso della signora

Alessandra Petronio Criffa

— Torino, 11 aprile 1960.

I Condomini dello stabile di via Bagnasco 83 via Monti 9 bis 11 annunciano addolorati la perdita di

Sandrina Petronio n. Criffa

— Torino, 12 aprile 1960.

Ida, [redacted] Cobello e figli partecipano al gravissimo lutto della famiglia amica per la perdita di

Sandrina Cri[redacted] in Petronio

— Torino, 12 [redacted] 1960.

Si uniscono al dolore per la perdita della cara
[redacted]
i cugini: [illegible]
— Torino, 11 aprile 1960.

E' [redacted] all'affetto dei suoi cari

Maria [redacted] Vigiongo

Ne danno il triste annuncio: i figli Adamo con la moglie Maria [illegible] e figlio Ugo, Ambrogio, i parenti tutti. I funerali oggi martedì alle ore 16 da corso Sommeiller 10.
— Torino, 12 aprile 1960.

Anna e Guglielmo Morini prendono viva parte al dolore della signorina Andreina per la dipartita della [redacted].

Isabella e Agostino Lamola si associano al dolore della famiglia.

Maria Morini e famiglia [illegible] prendono viva parte al dolore della cara Andreina.

Ha terminato la sua vita terrena l'esimia ... di

Domenica Barbè nata [redacted] Francisco

fulgido esempio di virtù cristiane. Ne danno il tristissimo annuncio il marito, la cognata [illegible], i nipoti [illegible] e famiglia, [illegible], cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 13 corrente ore 10 in Arma Taggia, partendo dall'abitazione via [illegible]. Per espressa volontà dell'estinta non si accettano fiori e si dispensa dalle visite.
— Arma Taggia, 11 aprile 1960.

Presidenza, Direttore Generale, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Worthington Italiana S.p.A. e della Worthington International S.p.A. partecipano vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa di

Vincenzo Ferraris

padre dell'ing. Carlo, [redacted] tecnico dello stabilimento di Milano.
— Milano, 11 aprile 1960.

Prendono viva parte al cordoglio della famiglia per la perdita di

Alberto F[redacted]

i nipoti [illegible]
— Torino, 12 aprile 1960.

E' mancato [redacted] cari

Antonio Olivero

Addolorati partecipano i fratelli Luigi, Spirito, Michele, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 dall'Ospedale Mauriziano. La presente è ringraziamento.
— Torino, 12 aprile 1960.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Albertina Antoniolo

Ne danno il doloroso annuncio le sorelle Erminia, Cesira e Luigina col marito Paolo Campagna e nipoti. I funerali avranno luogo mercoledì 13 corr. alle ore 9 partendo dall'Ospedale Mauriziano, corso Re Umberto 109. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, [redacted] aprile 1960.

Nel settimo anniversario della morte, per disgrazia aerea, della indimenticabile

Mirella Germano

Papà e Nonna la ricordano a coloro che la vollero bene.
— Torino, 12 aprile 1960.

La famiglia Madonna ringrazia commossa per le tante dimostrazioni di affetto tributate al loro caro

Giovanni Madonna

— Torino, 12 aprile 1960.

Nel quarto anniversario della scomparsa del caro

Federico Franco Lunati

la famiglia lo ricorda con dolore e rimpianto.
— Torino, 12 aprile 1960.

La famiglia del compianto

Rag. Giovanni Cerutti

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente commossa ringrazia quanti vollero onorare la memoria del suo caro
— Torino, 11 aprile 1960.

Staccati munito dei conforti religiosi con speciale benedizione papale è mancata ai suoi cari

Marianna Zacchea in Alesina

Madre esemplare

Ne piangono la dolorosa dipartita: il marito Gaetano, i figli Ones col marito Aldo Ferri, Mario con la moglie Caterina Sale e figli, Carmelina col marito Natale Albanese e figli, Augusta col marito Paolo Robasto e figli, il fratello, le sorelle, i nipoti, i cognati e parenti tutti. Uno speciale ringraziamento al dott. Mario Ardizzone ed all'Eccellenza Adelina Macnocm. La sepoltura avrà luogo martedì 12 aprile alle ore 16 partendo da via Nizza 143. La Messa di trigesima verrà celebrata l'11 maggio alle ore 9,30 nella parrocchia del Sacro Cuore di Gesù di via Nizza.
— Torino, 12 aprile 1960.

La Direzione della S.p.A. Ragioni & C. di Milano, partecipa al grave lutto che ha colpito il sig. Mario Alesina, loro prezioso collaboratore, per la scomparsa della adorata madre

Marianna Zacchea in Alesina

— Torino, 12 aprile [redacted]

I Dirigenti, gli Impiegati e le Maestranze della S.p.A. Ragioni & C. di [illegible] partecipano al lutto che ha colpito il sig. Mario Alesina per la dipartita della cara madre

Marianna [redacted] in Alesina

— Torino, 12 aprile 1960.

Prendono parte al dolore del sig. Mario Alesina tutti i Componenti delle Filiali di Milano, Roma, Bologna e Genova della S.p.A. Ragioni & C. di Firenze.

Il Personale della Tipografia Albanesi prende viva parte [redacted] la perdita della signora

Marianna Zacchea [redacted] Alesina

[illegible]
— Torino, 12 aprile 1960.

Dopo lunghissima malattia sopportata con cristiana fermezza e rassegnazione, munita dei conforti religiosi, il 7 aprile 1960 è mancata all'affetto dei suoi cari

Nene Gilardino Fantone

Con animo affranto ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, il marito Piero Gilardino, la madre Maria Gioria ved. Fantone, il figlio dott. arch. Pierluigi con la moglie Marna [redacted], la nipotina Erika con il marito Conte Zanetti, il [redacted] Umberto con la moglie Marinella Dalla Piazza, la zia Giuseppina Gioria, i cognati Gabriele Gilardino con la consorte Simona [illegible] ed il figlio Jean-Pierre; Mary Cosimo Porzo Gilardino con il consorte avv. Raimondo; Luisella Finocchiaro Gilardino con il consorte avv. Salvatore ed il figlio Francesco; Gina Rosini ved. Mario Gilardino, i cugini e parenti tutti, e le fedeli Teresa, Palmira ed Elvira. Si ringraziano il dott. Mario [illegible] per le cure prestate con fraterna abnegazione e con illuminata sapienza [redacted] il caro amico prof. Leonardo Manfredi. Si dispensa dalle visite.
— Levone S. Pietro, 12 aprile 1960.

Le famiglie Dalla Piazza, Garrone e Rosevi si uniscono al dolore della famiglia Gilardino e Fantone per la scomparsa della cara

Nene

— Genova, 12 aprile 1960.

Il dott. ing. Fernando R. Zanetti e consorte (St. Petersburg, Florida, U.S.A.), Marina Zanetti ved. Gioj-Tomas, il capitano Gianfranco Forzoli con la consorte dott. Fernanda Gioj-Tomas prendono parte al grande dolore delle famiglie Gilardino e Fantone per la scomparsa di

Nene Gilardino Fantone

— Torino, 12 aprile 1960.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maddalena Zavattaro ved. Dalla

Ne danno il doloroso annuncio i figli Umberto, Giovanni e Piero con le rispettive famiglie, la sorella Teresa e Lina che l'ha amorevolmente assistita, ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 12 alle ore 10,30 partendo dall'abitazione in corso Palermo 65. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 aprile 1960.

Lina e Sandra Damiani e famiglia partecipano al dolore del caro amico Umberto Dalla per la perdita della sua cara mamma.

[redacted] Zavattaro ved. Dalla

— Torino, 12 aprile 1960.

I Colleghi di Umberto prendono parte al dolore per la dipartita della sua cara mamma

Maddalena [redacted] ved. Dalla

— Torino, 12 aprile 1960.

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro ed alla famiglia, munito dei conforti religiosi, mancava all'affetto dei suoi cari il

Dott. Ing. Marco Olivieri

Addolorati ne danno l'annuncio, a funerali avvenuti, il figlio Tito con la moglie dott. Gladys Bronzoni; la figlia Gabriella con il marito dott. Umberto Bosi; Elena con il marito dott. Giovanni Lazzeri; i nipoti e parenti tutti e la fedele Pierina. La presente serve di partecipazione.
— Genova, 12 aprile [redacted]. Via [redacted] nello n. 5/17.

E' mancata ai suoi cari

Virginia [redacted]

[redacted] anni 88

Addolorati l'annunciano: la figlia Maria Adelaide col il marito Luigi Caprano e parenti tutti. I funerali seguiranno martedì 12 corr. alle ore 15 partendo dalla chiesa di S. Ulderico.
— Ivrea, 11 aprile 1960.

Cristianamente come visse, è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa [redacted] n. Palmesino

Addolorati lo annunciano: il marito, i figli: Sergio con la moglie Delia e l'adorata Elena, Aldo, Carlo Alberto e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 12 corrente alle ore 14,30 da via Castelnuovo delle Lanze 5.
— Torino, 12 aprile 1960.

Giovanni, Franco e Alberto Parzo con le rispettive famiglie partecipano sinceramente al lutto della famiglia
[redacted]
— Torino, 12 aprile 1960.

Munita dei conforti religiosi e della benedizione papale è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Bertolone ved. Lionetto

Ne danno il doloroso annuncio i figli con le famiglie, i nipoti, cognato e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì, alle ore 14,30, partendo da via Cesare Battisti 26.
— Venaria, 12 aprile 1960.

Mercoledì 13 corr. alle ore 10 nella chiesa dei SS. Angeli Custodi sarà celebrata la Messa di trigesima in suffragio del

[redacted] Giuseppe Vagnone

La famiglia sarà grata a chi vorrà unirsi alle sue preghiere.
— Torino, 12 aprile 1960.

Nel primo anniversario della scomparsa improvvisa

[redacted] Sandra Narotto

con dolore le [redacted], nipoti.
— Torino, 12 aprile 1960.

Nel primo [redacted] anniversario della [redacted] del geometra

Guido Barcellini

la famiglia lo ricorda con infinito affetto e sempre più accorato rimpianto.
— Borgomanero, 12 aprile 1960.

[redacted] alle famiglie Grignone, Davaro, Mollo, Barros e Dalle Fontane ringraziano per la dimostrazione di affetto tributata al loro caro

Nando

sentitamente ringraziano le Autorità, gli Enti, gli amici e tutte le gentili persone che di presenza o con scritti hanno partecipato al loro grande dolore.
— Pinerolo, 11 aprile 1960.

ANNUNCI ECONOMICI

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p

(Continua da pag. 10)

FRANCESE interprete conversazione lezioni impartisce diplomata scuola Svizzera. Telefonare 651-055. A33294

INGLESE professore impartisce lezioni, pronunzia perfetta, zona Vinzaglio. Plione: 554-714. A32310

RAGIONERIA, computisteria, inglese lezioni ripetizioni preparazione esami. Telefonare [illegible]. A32341

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p

APPITTASI ammobiliata due letti uso cucina, comodità, signorile. Tel. 69-339.

APPITTASI camera ammobiliata centrale 1-2 letti volendo pensione. Tel. 527-185.

AFFITTO ammobiliato indipendente, tutti servizi uso pied-à-terre. Tel. [illegible].

AMMOBILIATA due letti tutti comforts, televisione, volendo vitto. Tel. 756-265.

AMMOBILIATA 2 letti presso distinta famiglia, esigonsi referenze. Telefonare 81-[illegible]. A33207

BARRIERA Milano cercasi camera mobiliata persona sola. Urgente. Telefonare 380-117 ore pasti. A33341

BORGO Vittoria affitto ammobiliata uso cucina, prezzo mite. Telefonare 298-515.

DISTINTO affittasi pied-à-terre, comodità moderne, serietà. Telefon. 529-401.

NON affittacamere offre ammobiliata con pensione a stabile. Tel. 588-481.

PIAZZA Solferino affittasi ammobiliata signorile acqua calda, fredda. Telefonare 48-704. A32815

PIED-à-terre libero subito indipendentissimo affittasi, Diavoleo, Sant'Anselmo 13.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p

ABILISSIMO 40enne magazziniere impiegato qualsiasi lavoro fiducia offresi. Telef. 885-216. A32814

CAPO cantiere esperienza decennale presso stessa azienda, costruzioni industriali, prefabbricati, opere d'arte, movimenti terre, stabilizzazioni, bitumazioni, offresi a grande impresa. Scrivere Bosso, corso Palermo 48. A781

AMMINISTRAZIONE, contabilità specialità, espertissimo ragioniere offresi mezza giornata. Massima serietà. Tel. 744-227.

CAPO squadra montaggio allestimenti ed attrezzatura o [illegible] offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 0280 — Torino ». A33472

[illegible] trentacinquenne esperienza decennale meccanica di precisione ed in serie doti comando ed organizzative referenze ineccepibili esaminerebbe seria proposta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2032 — Torino ». A33290

CAUZIONANDO 35enne impiegherebbesi mansioni esattore, commissioni, visita clientela, automezzo proprio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2061 — Torino ».

COMPUTISTA commerciale militesente impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8372 — Torino ». A33648

CONGEDATO computista stenodattilo patente auto, pratico ufficio occuperebbesi qualunque impiego o lavoro. Telefonare 43-204. A33277

DICIASSETTENNE dattilocomptometer pratica lavori ufficio, volonterosa, impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 675-663. A33670

CORRISPONDENTE trentaduenne diplomata francese, inglese, italiano stenodattilografia impiegherebbesi. Tel. 285-523.

DATTILOGRAFA pratica ufficio legale, offresi mezza giornata. Tel. 44-024.

DICIOTTENNE ex studente volenteroso intraprendente offresi. Tel. [illegible].

DICIOTTENNE seria, bella presenza impiegherebbesi subito telefonista, cassiera. Telef. 382-346. A33109

DICIOTTENNE veloce steno-dattilografa primo impiego offresi seria ditta. Telefonare 30-326. A33341

DIRIGENTE industriale, ultradecennale esperienza amministrativa, commerciale, buona conoscenza mercati internazionali trattazioni alto livello, offresi anche come amministratore privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 0152 — Torino ».

DISEGNATORE carpenteria sviluppi posti medi [illegible] offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3042 — Torino ».

[illegible] ampia garanzia, giovane 25enne, buona cultura, ottima presenza, patente auto, occuperebbesi anche mezza giornata quale autista, mansioni esecutive ispettive, disposto viaggi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8267 — Torino ».

ESPERTO esportazione dottore commercialista corrispondente inglese, francese, referenze, capacità riservatezza offresi seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8279 — Torino ». A33682

EX brigadiere 50enne giovanile referenziato occuperebbesi magazziniere aiuto ufficio o qualsiasi mansione fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8336 — Torino ». A32556

EX sottufficiale di polizia 44enne, patente 3ª cerca decoroso impiego o lavoro. Telefonare 233-888. A32358

GIOVANE ragioniere primo impiego [illegible] si mili pretese. [illegible] « Pubblicità Stampa 4145 — Torino ». A049

ISTITUTRICE ventiseienne, conoscenza lingua inglese, spagnolo, impiegherebbesi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3066 — Torino ». A33911

LAUREATO commercio lunga esperienza amministrativa, sviluppo vendita, propaganda, cerca impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8298 — Torino ».

LAUREATO 48enne offresi qualsiasi impiego mezza giornata. Scrivere: Romana, via Montana 7. A32652

LICENZA tecnica stenodattilografa occuperebbesi mezza giornata. Tel. 687-834.

MILITESENTE diploma medie superiori abile lavori contabilità ufficio primo impiego offresi. Telefonare 581-842.

MILITESENTE ventenne con esperienza tessuti e confezioni offresi. Telefonare 673-692 ore pasti. A33248

MITISSIME pretese offresi segretaria albergo montagna, stagione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4114 — Torino ».

OFFRESI maestra maglieria, capacità organizzativa, referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9234 — Torino ».

PENSIONATO accetta mansioni fiducia cauzionando ed altro purché decoroso, auto propria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4118 — Torino ». A905

PENSIONATO contabile dattilo comptometer corrispondente magazziniere fatturista offresi. Telefonare 60-746.

PERITO agrario 26enne referenziato pratico colture contecnia amministrazione cerca impiego. Disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A33610

PROFESSORE francese, scuola interpreti, diplomato italiano Sorbona Parigi, occuperebbesi presso scuola, azienda o casa editrice. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4082 — Torino ». A691

PENSIONATO giovane diplomato presenza facile parola offresi attività fiducia. Telefonare 557-482. A32646

PROGETTISTA macchine utensili, attrezzature, automatismi, diplomato esperienza decennale pratica officina dinamico doti comando referenze offresi importante industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8305 — Torino ». A32650

RAGIONIERE neo-diplomato cerca primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6078 — Torino ». [illegible]

RAGIONIERE venticinquenne militesente desideroso migliorare offresi massime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 0238 — Torino ». A33317

RAGIONIERE 33enne militesente primo impiego offresi. Telefono 287-328.

RAGIONIERE 28enne capoufficio [illegible] import, conoscenza 4 lingue estere esperienza mercati e viaggi estero offresi incarichi responsabilità scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2031 — Torino ». [illegible]

SIGNORA con patente auto, praticissima accompagnerebbe pomeriggio bambini o persone anziane sola città. Telefonare 683-568. A33336

SIGNORINA ventenne [illegible] dall'America [illegible] inglese perfetta pronuncia buona cultura, dattilografa cerca impiego presso importante azienda disposta viaggiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6302 — Torino ». A32654

STENODATTILOGRAFA diciannovenne pratica contributi, paghe, offresi seria ditta. Telefonare 683-357 ore pasti.

VENTENNE steno-dattilografa pratica lavori ufficio, impiegherebbesi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6083 — Torino ». A32025

VENTICINQUENNE dattilografa pratica lavori ufficio segreteria lunga esperienza presso azienda metalmeccanica offresi. Telefonare ore ufficio 50-036.

VENTIDUENNE laureanda lettere conoscenza francese, tedesco, inglese occupazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2049 — Torino ». A33133

VENTITREENNE militesente diplomando ragioniere impiegherebbesi aiuto contabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2019 — Torino ». A33060

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A industria siderurgica necessita esperto ingegnere 30-35enne dettagliare curriculum referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9223 — Torino ». A32367

A signorina presenza, indipendente, offresi impiego stabile, decoroso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6255 — Torino ».

[illegible] apprendista impiegata con nozioni contabilità paghe. Telefonare 553-405. A32382

[illegible] dilettanti ambosessi aspiranti cantanti radio, televisione, dischi, dancings. Abbisognano signorine lavoro artistico. Insegnamento gratuito. Ottimo stipendio. Presentarsi Radiocanto, via Montebello 19. A32747

AIUTO contabile stenodattilografa cerca media industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4101 — Torino ». A722

CERCANSI Signorine per vendita prodotti cosmetici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 53 — Torino ». 23638

CERCASI elemento lunga pratica produzione libraria celeale disposto migliorare propria posizione assumendo agenzia Torino importante editrice. Manoscrivere a casella 665 F, SIP, Tritone Roma. 33678

CERCASI giovane contabile quale [illegible] contabilità industriale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8270 — Torino ».

CERCASI ragazza esperta pratiche automobilistiche. Presso agenzia Guerriero, via S. F. da Paola 38 I. A33892

COMMESSA cercasi per negozio tessuti confezioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6076 — Torino ». A33901

COMMESSA vetrinista cercasi [illegible] la pratica, affidare direzione negozio tessuti zona industriale. Stipendio più premio vendite. Scrivere referenze, età a: « Pubblicità Stampa 8283 — Torino ».

COMMESSO o commessa praticissima accessori autoveicoli cerca importante azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 86 — Torino ». 20666

COMPAGNIA Milano a completamento quadri cerca [illegible] per carriera ispettiva in città o provincia. Scrivere: via Pietro Micca 8, Torino. A679

DISEGNATORE meccanico aiuto progettista particolarista pratico macchine utensili cerca media industria. Dettagliare referenze posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4101 — Torino ». A718

DISEGNATORI progettisti e particolaristi cerca importante stabilimento materie plastiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 0202 — Torino ». A32226

ESTETISTA: professione facile elegante redditizia. Assumiamo previo corso preparatorio. Artem, Matteotti 31, telefonare 518-683. 22651

FATTURISTA valore, contabile, pratica, ottime referenze cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

(Continua a pag. 14)

ANNUNCI ECONOMICI

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 13)

GEOMETRA disegnatore provetto diassumi[redacted] per progettazione, assistenza tutti lavori, mostra fiori. Offerte precise Fior 61, via Pomba 23. A32636

GRANDE società elettrodomestici per ufficio Torino assumerebbe dattilografa sedicenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8230 — Torino». A31784

IMPIEGATA 16-17 anni primo impiego cercasi. Telef. 60-508.

IMPORTANTE azienda lombarda [redacted]rebbe persone costituenda filiale elemento introdotto settore edile, referenziato attivo, già esperto, curriculum documentato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2028 — Torino». A33242

IMPORTANTE industria bruciatori a nafta ricerca per Asti, Biella, Cuneo e Vercelli impiegato pratiche ufficio. Specificare età, grado di istruzione, referenze, indirizzo ed eventuale telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8378 — Torino».

[redacted] industria cerca collaboratore commerciale esperto viaggio, forte reddito. Sono indispensabili, presenza, elevata cauzione per valori consegnati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4084 — Torino». A541

IMPORTANTE Società cerca si[redacted] bella presenza per dimostrazione prodotti abbronzanti su spiagge prossimi mesi estivi. Scrivere inviando a: «Pubblicità Stampa 84 — Torino». 20763

IMPRESA cerca geometra 25-35 anni per cantiere Alassio, sposato, energico per assistenza edile, disegnatore contabile, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9225 — Torino». A33271

LAUREATI legge assume società legale carriera professionale. Scrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 8246 — Torino». A33531

PERITO elettronico cerca importante azienda meccanografica pratico per esperienza già acquisita montaggio macchine con apparecchiatura elettronica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 80 — Torino».

RAGIONIERA cercasi per amministrazione casa privata e specialmente giovane primo anno media ambiente serio, distinto, religioso, villa, alloggio, stipendio. Scrivere età: «Pubblicità Stampa 75 — Torino». 20934

RAGIONIERA provetta capace lavoro indipendente cercasi da ditta con uffici centro città. Scrivere età, posti occupati: «Pubblicità Stampa 75 — Torino».

RICHIEDIAMO ambosessi, anche residenti piccoli centri, desiderosi partecipare moderno sistema vendite articoli largo consumo con distributori automatici. Enormi possibilità guadagno. Provvediamo apparecchi e posti vendita. Necessitano 500.000. Non necessaria esperienza commerciale. Prescelti saranno intervistati a domicilio da nostri ispettori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8239 — Torino».

STENODATTILOGRAFA valorosa pratica esperienza ufficio cercasi. Scrivere dettagliando studi e referenze a: «Pubblicità Stampa 8265 — Torino».

TECNICO cioccolato pralineria cercasi disposto trasferirsi. Contratto biennale rinnovabile, condizioni ottime. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4134 — Torino». A7395

VENDITORE seria ditta cerca per moderno negozio elettrodomestici. Telefonare 780-083. A33373

COLLAUDATORE volenteroso causa trasferimento Torino offresi subito. Scrivere patente n. 4734 Fermo Posta, Rivarolo.

CONIUGI piemontesi marito libero mezza giornata cercano portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8086 — Torino».

CONIUGI 45enni marito autista referenziatissimo fabbrica automobili cercano portineria signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8098 — Torino».

DONNA tuttofare offresi disposta trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6085 — Torino». A32831

GIOVANE referenziato offresi mattino famiglie pulizia scale, uffici. Tel. 691-762.

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABBISOGNAMI [redacted], lavoro assicurato tutto anno. Antonio Cecchi 37, Tintoria Rosy. A32347

ABILE cameriera tuttofare, fissa, cercasi. Presentarsi: Avella corso Vinzaglio 12.

ABILE tuttofare fissa solo referenze cercasi. Ottimo stipendio. Telefon. 587-559.

ABILI magliaiste rettilinee assumiamo alta retribuzione, lavoro annuo assicurato. Fabbrica tessuti elastici, via Trecate 9 A. A33202

ABILI stiratrici et lavoranti elettrocucito cercansi. Via Galliari 17. A21800

ABILISSIMO [redacted] sarto cerca sartoria [redacted], via Principe Amedeo 2.

ALBERGO Torino cerca abile governante, provata esperienza, referenze, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8312 — Torino». A33683

ALTO stipendio cercasi cameriera tuttofare fissa giovane pratica cucina stiro referenza. Telefonare 533-016. 226

[redacted] stabile signorile assumerebbe coppia coniugi senza figli età massima 45 anni per accudire portineria et pulizia. Richiedonsi elementi ottimi con referenze ineccepibili. Scrivere dettagliando a: Soc. Imm. Montezemolo, via Colli 19, Torino. 382

[redacted] abilissimo [redacted] restauro mobili antichi massicci. Delboero, piazza Carlina 13. A33105

ASSUMESI tornitori prima et seconda categoria et apprendisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9164 — Torino».

ASSUMONSI elementi anche pensionati per facile collocamento [redacted] metallici. Scrivere: Pubbliman, cassetta 106 B. Padova. 23284

[redacted] falegnami provetti, arredamento negozi. Via Santa Giulia 22, Torino. [redacted]

AUTISTI liberi subito, pratici città, cerca ditta autotrasporti. Scrivere: «[redacted] 8240 — Torino».

CARPENTIERI, aiuto cercansi. Presentarsi subito Comitato Mostre, via Po 2.

CERCANSI abili verniciatori a pistola e pennello. Telefon. 770-350. A33125

CERCANSI carpentieri specializzati lavoro periferia Torino. Telefonare 697-214.

CERCANSI due apprendiste 14-16 anni per confezioni femminili. Telef. 770-[redacted]

CERCANSI 2 cameriere fisse per albergo. Telefonare 693-105. [redacted]

CERCASI abile stiratrice con libretto. Via Principi d'Acaja 30, Elios. A32847

CERCASI abilissima stiratrice di bianco. Tintoria Morano, via Lagrange 4.

CERCASI aiuto [redacted] pratico salumeria. Orella, stand 107, tettoia orologio, Porta Palazzo. A33621

CERCASI aiuto [redacted] rivendita pane referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8214 — Torino». A32487

CERCASI apprendista, aiutante sarta. Telefonare 594-403. A33560

CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 622-513. A32674

CERCASI cameriera apprendista. Via Valperga Caluso 9, tel. 683-883. A33451

CERCASI cameriere ristorante. Telefonare 911-233. A33634

CERCASI fabbri carpentieri ferro. Telefonare 396-077, 366-235. A33368

CERCASI fattorino 16enne, patente, pratico città per ingrosso materiale elettrico. Telefonare 60-276. A33633

CERCASI istitutrice inglese fissa per tre bambini. Gavarone, via [redacted] 21, Ge[redacted]. 22645

CERCASI lavoratori età 16-30 anni per presse plastiche. Presentarsi: M.A.P., via Aurelio Saffi 6, Torino. A33638

CERCASI maglierista e apprendista. Telefonare 231-158. A33301

CERCASI serio montatore, [redacted], veramente specializzato impianti riscaldamento. Telefonare [redacted]. A32532

CERCASI urgentemente ambosessi per facile lavoro [redacted]. Telef. 289-828 oppure 284-809. A32385

[redacted], collina torinese, affiderei coniugi soli pratici giardino, marito occupato o pensionato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2081 — Torino».

DITTA confezioni cerca [redacted] apprendiste. Laurea's, via Modena n. 41.

DITTA impianti termici assume provetti operai saldatori tubisti et apprendisti. Presentarsi via Garibaldi 59 dalle 18 alle 19.

DONNA tuttofare [redacted] domicilio anche notte cercasi. Telef. 768-247.

ELETTRICISTI provetti cercansi. Telefonare 288-028 ore pasti. A33101

FABBRI saldatori [redacted] per tubazioni montatori impianti idrotermosanitari elettricista termisti assumonsi. Telefonare Torino 553-023. A31146

FALEGNAMI laccatori e apprendisti assume fabbrica mobili. Indicare età, posti occupati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 83 — Torino». 23634

FAMIGLIA tre persone cerca tuttofare fissa massimo stipendio, Tonelli, corso Vittorio 58. A32169

FAMIGLIA 3 persone residente Milano cerca capacissima tuttofare referenziata ottimo mensile. Telefonare 683-585.

FORNACE laterizi cerca personale pratico lavorazione macchine e gambettisti. Paga massima per lavoro giornaliero ed a cottimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2011 — Torino». A33013

FRESATORE attrezzista ottima conoscenza disegno cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A32240

GIARDINIERI per villa dintorni Torino coniugi non anziani, preferibilmente senza prole, molto capaci, tutti lavori giardino, serra. Referenze ineccepibili. Inutili domande senza requisiti richiesti. Presentarsi oppure scrivere Ratti, corso Firenze 119, Torino. A33626

GIORNATA dalle 8 [redacted] 19, oppure fissa domestica assumo «Gillio» via Boucheron 9. 357

IMPORTANTE ditta assume aggiustatori stampisti e attrezzisti saldatori. Telefonare 803-202. A33091

IMPORTANTE Ditta cerca montatori specializzati in impianti termici ed idrosanitari. Non scrivere se non in possesso dei requisiti richiesti. Scrivere: «[redacted] Stampa 1466 — Torino».

IMPORTANTE Ditta cerca tubisti [redacted] lizzati saldatura autogena ed elettrica per montaggio grandi centrali termiche e grandi impianti industriali. Non scrivere se non in possesso dei requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1466 — Torino». A31880

INDUSTRIA imbottiti cerca abilissime sarte. Scriv.: «Pubblicità Stampa 8246 — Torino». A33457

INDUSTRIA imbottiti cerca abilissimi tappezzieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8246 — Torino». A33457

[redacted] legno assume abilissimi macchinisti, forte retribuzione. Indicare età posti occupati, referenze pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8287 — Torino». A32601

INDUSTRIA serramenti legno assume robusto [redacted] taboretista pratico altre macchine conoscenza disegno. Scriv.: «Pubblicità [redacted] 4102 — [redacted]». A727

INFERMIERA cercasi servizio interno clinica Mater. Presentarsi 10-12, 17-20 via Villa Regina 14. A33691

LACCATORE mobili, anche mezza giornata e apprendista cerco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9222 — Torino».

LINOTIPISTA (preferibilmente allievo) desideroso perfezionarsi lavori vari, edizioni, cercasi. Telef. 383-095. A33679

MACCHINISTE abilissime assumiamo con contratto annuale, ottimo trattamento. Maglificio Ketty, Lagrange 29. 228

MAGLIERISTE provette e apprendiste cercasi. Telefonare 393-959. A32020

MAGLIERISTE rettilinee abilissime, confezioniste, rammendatrici, ricamatrici, tagliatrici, modellista assumonsi. My Baby, Foscolo 20. A33285

MAGLIFICIO assume maglieriste rimagliatrici rammendatrici apprendiste. Telefonare 655-169. A32036

QUARANTACINQUENNE offre coabitazione a lavoratrice indipendente sola 35-45enne alla pari cambio servizi domestici. Scriv.: «Pubblicità Stampa 8299 — Torino». A32631

RAGAZZE apprendista barista 14-16enne cercasi. Telef. 753-603. A32587

RETTIFICATORE alberi a gomito veramente provetto et pratico tornio parallelo, cerca piccola [redacted] industria. [redacted] retribuzione. Manoscrivere età, posti occupati, referenze. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4112 — Torino». A733

SALDATORI tubisti provetti cerca Ascot. Telefonare 580-930. A32434

SIGNORA sola cerca giovane tuttofare fissa anche primo servizio. Tel. 885-485 ore 15-16. A33026

SMALTERIA assume manovali e specializzati. Elettrosmalt, corso Trieste 140 B, Moncalieri. A32796

STAMPATORE veramente provetto cerca Foto Molino, Galleria S. Federico 16 (Palazzo Stampa). A32885

TAPPEZZIERE e apprendista cercasi da Coppello. Chiesa Salute 33 bis.

TUTTOFARE cercasi veramente capace, referenziata. Telefon. 510-715 dalle 8-10 e 13-15. A32857

TUTTOFARE [redacted] cercasi per casa signorile massimo stipendio. Telefonare 688-887. A798

TUTTOFARE fissa disposta trasferirsi 2 mesi mare cercasi da famiglia 4 persone ottima retribuzione, trattamento. Esigonsi referenze. Telef. [redacted].

TUTTOFARE giornata cerca famiglia tre persone. Telefonare 336-215 ore 20.

TUTTOFARE referenziata disposta recarsi 1 mese e mezzo montagna d'estate cercasi zona Crocetta ore 8-12 e lunedì anche pomeriggio. Telefonare 584-768 ore 20 in poi. A33610

VERNICIATORE a stoppino provetto mobili, cercasi. Telefonare 760-245. A32036

DIPLOMATO vasta esperienza commerciale, amministrativa, ufficio auto, media età, referenze, garanzie bancarie, occuperebbesi, rappresenterebbe. Telefonare 788-135. A33097

DITTA iscritta C. C. introdotta caffè, drogherie, alimentari, provvista locali, automezzi, viaggiatori cerca seria rappresentanza esclusive genere largo consumo, con senza deposito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6009 — Torino».

GROSSISTA cerca commesso viaggiatore pratico articoli casalinghi e ferramenta referenze, inutile rispondere senza requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2001 — Torino». A33106

LAUREATO-A cercasi per propaganda Torino Piemonte conosciuta specialità medicinali importanza nazionale, buon trattamento, possibilità avvenire. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A33670

PIAZZISTA 21enne militesente svelto, offresi auto propria. Telefon. 755-108.

SERIA ditta cerca rappresentante referenziato bene introdotto nel ramo tessuti per tutta la regione del Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4967 — Torino». A513

TECNICO inizierebbe carriera rappresentanza con seria ditta TV, radio, elettrodomestici possibilmente Asti-Alessandria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8298 — Torino». A33625

VECCHIA ditta grossista maglieria calzetteria con clientela cerca agente introdotto provvisto automezzo zona Piemonte. Esigonsi referenze dettagliate. Casella 1465 A, Sip, Genova. 23658

17 ANNUNZI MATRIM. L. 120 p.p.

AFFETTUOSA seria amante casa 45enne con alloggio conoscerebbe scopo matrimonio serio distinto 50enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6024 — Torino».

AGIATA, seria, elegante, giovanile risposerebbe 60enne istruito, colto, posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8211 — Torino». A32472

[redacted] 34enne, azienda, immobili, sposerebbe distinto, serio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8169 — Torino».

CINQUANTENNE [redacted] presenza, benestante, liquido tre milioni, sposerebbe stipendiato [redacted] presenza o vedova guerra. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8260 — Torino». A33615

CINQUANTENNE seria bella presenza affettuosissima, finanze discrete, risposerebbe serio distinto benestante, buon carattere 55-65enne, posizione sicura. Dettagliare. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4108 — Torino». A752

CINQUANTENNE sposerebbe parrucchiera, ottima posizione. Scrivere: La Pubblicità, Ivrea (10). 23431

COMMERCIANTE torinese 32enne diplomato, attività propria, seria, bella presenza, sposerebbe signorina età moralità condizioni economiche adeguate. Scrivere «Pubblicità Stampa 6052 — Torino».

DIPLOMATA 26enne impiegata, ottima famiglia, moralità, sana, graziosa, affettuosa, conoscerebbe scopo matrimonio laureato serio preferibilmente centro-settentrionale posizione età requisiti adeguati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4089 — Torino». A552

DIPLOMATO, statale ruolo, torinese, 45 anni, posizione, cultura, presenza, conoscerebbe scopo matrimonio, signorina pari condizioni, massimo 35enne. Richiedonsi requisiti bellezza, intellettualità moderna, non superficiale. Cestinanti inanonimi. Assicurasi serietà, riservatezza. Scrivere «Pubblicità Stampa 1800 — Torino».

DISTINTA signorina 40enne giovanile, ottima famiglia, elevati sentimenti morali, religiosi, sposerebbe laureato 37-45enne, serio, religioso praticante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8226 — Torino». A31773

DISTINTO [redacted] serio ottima posizione sposerebbe 40enne insegnante signorina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8238 — Torino». A02565

DISTINTO posizione sicura conoscerebbe scopo matrimonio. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8139 — Torino».

GENITORI sposerebbero figlio ingegnere 34enne buon impiego con signorina massimo 28enne, moralità assoluta, sana, carina, molto casalinga con dote. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6045 — Torino».

IMPIEGATA, diplomata, alta graziosa, conoscerebbe, scopo matrimonio, settentrionale ottima posizione mass. 33 anni. Dettagliare. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8256 — Torino».

IMPIEGATO tecnico 32enne serio [redacted] presenza torinese sposerebbe carina seria affettuosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8140 — Torino». A31627

LAUREATA 34enne, reddito proprio, giovanile, affettuosa, famiglia distinta, amante bimbi arte musica, sposerebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8166 — Torino». A37393

OPERAIO industria 36enne [illegible] sposerebbe signorina 26-30enne piemontese preferibilmente sarta, maglierista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1092 — Torino». A636

PARENTI sposerebbero signorina laureata distinta, bella presenza, seria, con laureato 33-40enne preferibilmente farmacista disposto collaborare o giovane di pari condizioni e massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8141 — Torino».

PIEMONTESE 29enne giovanile, alloggio proprio, discreto stipendio, conoscerebbe scopo matrimonio signorina seria carina adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2046 — Torino». A33103

PROFESSIONISTA risposerebbe sola, carina, massimo 35enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8214 — Torino».

(Continua a pag. 15)

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

AGGIUSTATORE attrezzista 1ª, conoscenza disegno offresi. Lasagna Mario, via Carlo Alberto 18, Pinerolo.

AGGIUSTATORE provetto prima categoria miglioramento economico offresi. Valsania, via Andreis 18/5, Torino.

AUTISTA (B) saldatore elettrico, pratico città offresi. Murgia, via Airasca 5.

AUTISTA offresi ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8269 — Torino».

[redacted] piemontese referenziato patente C collaudatore offresi mansioni fiducia magazziniere o lavoro decoroso pratico [redacted]. Telefonare 20-141.

BARISTA praticissimo conoscenza inglese offresi. Telef. 254-600. A32665

BARISTA 21enne offresi anche fuori Torino libero subito. Telef. 523-614.

CINQUANTACINQUENNE aggiustatore meccanico specializzato collaudi attrezzature particolari stampi, manutenzione perfetta conoscenza disegno, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8273 — Torino». A33650

CINQUANTENNE energico cerca lavoro, preferibilmente come guardiano notturno o diurno. Telef. 382-428.

ELETTRICISTA 1 24enne pratico bassa tensione ed impianti industriali, massima conoscenza disegno e di elettrotecnica disposto trasferirsi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0170 — Torino».

GIOVANE 23enne licenza commerciale offresi qualsiasi lavoro. Telef. 396-610 dalle 12 alle 13. A32252

OFFRESI abile lavorante sarto bella presenza. Margari, Cosimo, Mazzini 3.

OFFRESI tuttofare quarantottenne al mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6093 — Torino». A32838

PIALLATORE specializzato pialla, limatrice, macchine utensili offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8263 — Torino».

RADIOMONTATORE 17enne offresi. Telefonare 388-270. A33066

RAGAZZO offresi con Ape propria per trasporti e commissioni. Tel. 292-794.

SIGNORINA, moralità, sana, referenze occuperebbesi presso buona famiglia ore serali per guardare bambini. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 8225 — Torino».

SOLA priva conoscenze offresi lavori casalinghi. Telefonare 18-20, 255-150.

TORNITORE meccanico disponibile mezza giornata, capacità disegno offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6054 — Torino». A32080

TRENTADUENNE robusto attivo massima serietà offresi operaio magazziniere qualunque lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2035 — Torino». A33258

VENTICINQUENNE [redacted] meccanico e autista, patente B e D offresi ovunque. Telefonare 769-335. A33663

ASSUMONSI ragazzo ed [redacted] pratici campagna zona Moncalieri. Tel. 802-557 o scrivere: «Pubblicità Stampa 9236 — Torino». A33303

AUTISTA lunga esperienza guida vetture conoscenza città pratico pulizia uffici preferibile ex-domestico assume subito ditta privata, occorrono referenze primordine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8200 — Torino». A29612

AUTOFFICINA assume giovane meccanico ed un apprendista volonteroso. Telefonare 81-029. A33367

AUTORIMESSA cerca 17enne, preferirei pratico lavaggio. Telefonare 772-860.

AVVOCATO persona sola cerca cameriera. Scrivere indicando età a: «Pubblicità Stampa 6090 — Torino». A32821

CAMERIERA fissa o giornata massimo stipendio trattamento ottimo familiare, esclusi lavori pesanti referenziata cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8280 — Torino». A33867

CAMERIERA 20-30enne esperta disposta trasferirsi mare e monti, ottimo trattamento, massimo stipendio. Telefonare ore pasti 586-898. A736

CAMICERIA assume subito macchiniste, stiratrici apprendiste. L[redacted], Gropello 21. A33290

CAMICERIA cerca stiratrice, colletiala, camiciaie esterne anche provincia. Capriglio, via Andreis 14. A32812

[redacted] signorina porgitrice gelati giorni festivi, ragazzo per servizi bar. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8100 — Torino». A34206

CERCASI stiratrice e ragazzetta tintoria. Corso Peschiera n. 38. A33120

CERCASI tuttofare a giornata pratica cucina, ottimo trattamento. Tel. 535-030.

CERCO aiuto negozio alimentari, anche non pratica, età 22-40enne, Corso Moncalieri 259 negozio. A32681

CERCO donna fissa, referenziata, disposta trasferirsi 30 anni a giornata. Telefonare 293-515. A33242

CERCO ragazza tuttofare, pratica a giornata, referenziata, altra due ore mattino, Zona Porta Nuova. Telef. 522-574.

CERCO tuttofare referenziatissima. Telefonare 596-340. A33606

COMMESSA cartoleria per mattinata cercasi. Presentarsi pomeriggio via Gassino 3, telef. 83-435. [redacted]

CONFEZIONISTE anche apprendiste qualunque età cercansi per lavoro domicilio Wartex, via Ancona 1. A32919

CONFEZIONISTE maglieria abilissime assumiamo stabilmente. Ketty, Lagrange 29. 323

[redacted] e cameriera capaci referenziate cercansi, buon trattamento. Telefonare ore pasti 83-007. A33539

[redacted] cerca bobinatore o bobinatrice trasformatori monofase. Telefonare 703-882.

GIOVANE 18-20enne capace condurre motofurgone cerca laboratorio cosmetici. Presentarsi orario ufficio CLR, corso Rosselli 105/3. A786

[redacted] tornitori e aggiustatori cercansi. Telefonare 251-713. 22837

GRANDE industria svizzera cerca urgentemente due operai tornitori Boili, qualificati addetti manutenzione macchine, sei allievi operai addetti lavorazione fili rame, buone condizioni, sicuro avvenire. Scrivere Erica Milano, via Clerici 40, inviando referenze. 23507

IDRAULICO cerca apprendista. Piazza Ebrici Tett 2, telefonare [redacted].

IMPORTANTE commissionaria auto cerca provetti motoristi e complessivisti referenziati. Curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 41 — Torino».

IMPORTANTE industria bruciatori a nafta ricerca per Asti, Biella, Cuneo e Vercelli operai specializzati nel ramo ed elettricisti giovani da inviare a corsi di preparazione. Specificare età, attuale occupazione, grado di preparazione, indirizzo ed eventuale telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8278 — Torino».

IMPORTANTE industria elettromeccanica ricerca aggiustatori [redacted] 30-40 praticissimi stampi tranciatura lamiera veramente qualificati. Manoscrivere curriculum pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4132 — Torino». A785

MURATORI [redacted] per grande lavoro in Vercelli, [redacted] cerca. Casella 343 A SIP Milano. 23505

NUOVO laboratorio maglieria Chivasso, strada Ferraris 6, sesto piano, cerca maglieriste. A32509

ODONTOTECNICI capaci cercansi. Presentarsi Lab. Character, Valeggio 35, Torino. A33112

OFFICINA cerca apprendisti et operatori preferibilmente pratici Index. Telefono 70-073. A33190

OPERAIE lavorazioni presse, apprendisti [redacted]. Telefon. 700-719. A33459

OPERAIO specializzato carpenteria in ferro perfetta conoscenza disegno cercasi. Ditta Rulotto, Druento. A33640

PARRUCCHIERE per signora cerca lavorante ed apprendista. Telefonare 45-824.

PARRUCCHIERE signora e manicure abilissimi cercansi. Cesare, Sant'Anselmo 2. A33146

PICCOLA famiglia cerca donna tuttofare fissa o giornata, anche primo servizio. Telefonare 751-334. [redacted]

PORTATORI per grande lavoro in Vercelli impresa cerca anche cottimisti. Casella 343 A. SIP. Milano. 23508

PORTINERIA cercansi coniugi soli 40-60 anni per pulizia scale contro alloggio gratuito e marchette pensione. Telefonare [redacted]. A32942

18 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

A rappresentanti introdotti farmacie, ospedali, articoli sanitari, affiderei vendita di vari articoli. Telefonare 528-583.

A rappresentanti introdotti mercerie provincie Piemonte affiderei articolo forte consumo. Telefonare 528-085. A33696

ASSUMESI viaggiatori ramo alimentari, residenti nella città di Torino. Indispensabile presenza, età 21-30 anni, facilità di parola, temperamento dinamico, cultura scuola media. Indirizzare offerte dettagliate manoscritte con referenze. I selezionati dovranno frequentare un corso di vendita ed adattarsi ai più moderni metodi organizzativi. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8276 — Torino». A33853

CERCHIAMO ancora quattro elementi, bella presenza, [redacted] parola per servizio vendita articolo tedesco introdottissimo. Breve corso aggiornamento. Presentarsi domani ore 10, via San Pio V 36. A33298

FINANZIARIA autocarri, autovetture, importanza nazionale, [redacted] collaboratori corrispondenti primissimo ordine, introdotti con propria attività campo automobilistico, per concessioni sovvenzioni prestiti. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 64 — Torino». 772

IMPORTANTE fabbrica [redacted] e tavoli da tinello e cucina. Roma, cerca rappresentante introdotto, per Piemonte, con deposito, primarie case. Casella 80 F SIP, Tritone Roma. 22640

IMPORTANTE industria americana prodotti parrucchiere signora, profumeria, cerca agenti di vendita per affidare zone Asti, Alessandria e zone libere città di Torino. Richiedonsi elementi veramente capaci, bella presenza, facile parola, età massima 35 anni. Forniti automezzo preferibilmente già introdotti. Ottime condizioni, scrivere dettagliando posti occupati e preferenza zone. Non saranno prese in considerazione domande prive di dettagliato curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 33 — Torino».

IMPORTANTE industria dadi e preparati per brodo assume rappresentanti depositari provinciali per Asti, Alessandria, Cuneo. Cassetta 726 B. SIP, Genova.

LABORATORIO maglieria lusso cerca rappresentante introdotto medio ingrosso e negozi. Inviare referenze dettagliate. Pubbliman Casella 111 V, Biella.

OLIO Oliva: produttore massima serietà cerca valenti collaboratori vendita, dono richieste sicure, provata capacità; ottima remunerazione. Lavoro proficuo basato migliore serietà professionale. Scrivere Blasse, Casella Postale 101, Chiusavecchia, Imperia. 23561

ANNUNCI ECONOMICI

17 ANNUNZI MATRIM. L. 120 p.p

(Continua da pag. 14)

PRIVA conoscenze indipendente sposerebbe 40-45enne serio, affettuoso, moderno. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 8193 — Torino ». A31736

PRIVA di conoscenze indipendente sposerebbe 40-45enne serio affettuoso e moderno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8192 — Torino ». A31725

PROFESSIONISTA 40enne, [illegible], posizione, conoscerebbe scopo matrimonio graziosa, formosa, possidente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8263 — Torino ».

QUARANTOTTENNE [illegible] sola pensionata, capitale, risposerebbesi condizione adeguata ex mil. Inanonimi. Serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8044 — Torino ». A31198

SERIA, carina, diplomata, distinta famiglia, proprietaria immobili, sposerebbe 33-45enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6061 — Torino ». A32760

SESSANTACINQUENNE solo, indipendente pensionato, casa arredata, risposerebbe vedova sola, indipendente e nullatenente, amante casa, bella presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4116 — Torino ».

SIGNORA distinta sposerebbe vedovo solo, buona pensione, 65-68enne. Scrivere « Pubblicità Stampa 3468 — Torino ».

SIGNORINA quarantenne buon impiego sposerebbe anche vedovo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9241 — Torino ».

SIGNORINA sposerebbe 35-40enne moralità assoluta, condizioni adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8368 — Torino»

SIGNORINA 21enne, bella presenza, buona condizione sociale, conoscerebbe scopo matrimonio giovane settentrionale pari requisiti. Scrivere Casella Postale n. 18, Vercelli. A651

SIGNORINA 25enne benestante piemontese illibata sana semplice bella presenza istruita ottima famiglia amante casa, conoscerebbe scopo matrimonio laureato o diplomato esperto in agraria, posizione, piemontese alto sano serio buon carattere, massimo 38enne. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1874 — Torino»

SIGNORINA 41enne sposerebbe operaio Fiat. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4036 — Torino ». A811

TORINESE 37enne bella presenza, 1,76, azienda, conoscerebbe scopo matrimonio carina affettuosa amante casa disponga capitale. Assicurasi massima riservatezza. Cestinansi anonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8339 — [illegible] ».

TRENTACINQUENNE, ottima posizione, stabile, dovendo espatriare scopo lavoro, sposerebbe signorina o vedova disposta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8152 — Torino ». A31688

TRENTACINQUENNE seria illibata presenza [illegible] sposerebbe alto [illegible] buono massimo 40enne impiego sicuro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9149 — Torino ».

TRENTACINQUENNE sposerebbe signorina massimo 30enne anche nullatenente veramente bella, onesta, seria, veramente pratica d'ogni genere di negozio. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 3036 — Torino ». A33381

TRENTADUENNE [illegible] relazionerebbe con sana, semplice, affettuosa, amante casa, bella, massimo 25enne scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 66 — Torino ». 33458

TRENTANOVENNE attraente, laureata, posizione, moralità, sportiva, sposerebbe laureato massimo 48enne, prestante, signorilità, ottima posizione. Scriv.: « Pubblicità Stampa 1483 — Torino ».

TRENTAQUATTRENNE artigiano torinese aspetto giovanile conoscerebbe scopo matrimonio 25-30enne intelligente attiva seria, non importa se carina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6094 — Torino ».

TRENTATREENNE solo sposerebbe signorina semplice preferibilmente sola. Scrivere: « Pubblicità [illegible] — Torino ». A32228

TRENTENNE alto distinto, presenza, figlio unico, istruito, attività propria, capitali immobiliari, conoscerebbe signorina bella carattere giovanile scopo matrimonio, condizioni adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8271 — Torino ».

VEDOVA 45enne commerciante risposerebbesi massimo 55enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1458 — Torino ».

TRENTOTTENNE proprietario terriero conoscerebbe scopo matrimonio 30-35enne anche nullatenente purchè seria amante casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9217 — Torino ». A32948

VEDOVA 60enne aspetto signorile desiderosa affetto risposerebbe signore solo anziano religioso piemontese, buona posizione finanziaria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9189 — Torino ». A32174

VENTITREENNE conoscerebbe scopo matrimonio 28enne, presenza, tecnico meccanico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9313 — Torino ». A32241

VEDOVO 45enne prestante florida attività commerciale proprietario immobili macchina, sposerebbe 30-40enne anche nullatenente purchè bellissima presenza atta collaborare attività. Dettagliare particolarità personali età. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2014 — Torino ». A33020

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque « Nuova Italia », P.zza Quinto [illegible], tel. 682-110, 652-376.

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telef. 47-372, Carlo Alberto 45-51. 7158

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5. Telefono 521-181. 582

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque « Italpol » Madama [illegible] 111, telef. 687-576.

ACCERTAMENTI scrupolose indagini esito assicurato rivolgendosi Informatalia, via Don Minzoni 14, tel. 511-021.

DAL 1870 Cittadini dell'Ordine, via Andrea Doria 9, telefoni 41.100, [illegible], 524-834. Investigazioni prematrimoniali, informazioni ogni genere Italia, estero. Qualunque operazione polizia privata.

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

DIPLOMATA infermiera, massaggiatrice estetista manicure. Anche a domicilio. Telefonare 298-194. [illegible]

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p

A [illegible] si concedono finanziamenti su [illegible]. Interpellateci per ogni vostra necessità. FAIT, via S. Teresa 12. Telef. 520-297. 244

A rate 103, 600, 1100 E, 500 D, Appia, Goggomobil, cambi. Telefonare 46-007.

ABBIAMO Appia coupé, Aurelia B 12, Giulietta spider, normali, T.I. ultime, assortimento 1200, 1100, 103 familiari, 600 normali, furgone, Hillman, Volkswagen furgone, permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, tel. 46-681.

ABBIAMO Appia, Giuliette, 1200, 103, 600, 500 nuove, occasioni. Cavalieri, Brescia 18. 358

ABBIAMO Leoncini fiat, ribaltabili, 615, Lancia Beta, 102 pianale, Appia furgone, 7-10 ql., 600 furgone, Campagnola, 1400 codino diesel, furgone 500 54. Corso Raffaello 18. A32840

ABBIAMO pronta 600, vettura multipla, nuove 500, 1200, Dauphine, 103 lusso, altre normali cambi lunghe rateazioni. Autosalone. Vinzaglio 5. 266

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Aba. piazza Bodoni 1 g. Telef. 521-281. 23856

ACQUISTIAMO [illegible] vetture camioncini, vendiamo facilitando. Tel. 81-532.

AFFARONE vendesi ottimo furgone 600. Bardini, Rivoli. Telef. 95-470.

AFFIDATECI vendita vostra autovettura, ricaverete il massimo contanti. L'Argus, piazza Carlo Felice 67, telef. 46-007.

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 12, comprati da funzionari privati, macchine nuove, seminuove, vendesi Appia III serie, 1800 trenila km., 1400 A metano, 1200, 103, 600. Rateazioni. Telef. 526-653.

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 8, tel. 651-501: Borgward Isabella TS, 1800 nuovo, 103 tutti tipi, Giuliette TI, Appia seconda, 600, 500 nuove seminuove, familiare '58, familiare Viotti, multiple, 1400 '55, belvedere. [illegible]

ALL'AUTOSALONE « Tessiore », Roma 237 bis, tel. 42-535. Flaminia, Appia II III, Appia Farina, B 12 liquizzo, Giulietta Sprint, Spider, DKW 1000, 1200, assortimento 103, cambi, rateazioni.

AMMORTIZZATORI sospensioni, freni, organi sterzo, sostituisce, ripara rapidissimamente, verifica gratuita. Evitorete sbandamenti pericolosissimi. Frenm. Tassoni 74. Telef. 761-646. 22631

APPIA III serie, Flaminia coupé, gran turismo sport Zagato, [illegible] Appia Jolly prenotazioni, sollecite consegne. Commissionaria Lancia. Benedetto e C. via Arcivescovado 2. Telefono 41-444.

ARABELLA Lloyd [illegible] cc. novità assoluta, trazione anteriore, prove, prenotazioni. Rubeo, Gioria 54. 20278

ASSORTIMENTO Appia, 703 familiari, 103 normali, 600, 500, belvedere, Ardea, permute, rateazioni. Autoagenzia Scioldo, Galliari 11. Telef. [illegible].

AUTOAGENZIA Cenisia Gioscavallo 3, telefonare 774-275. Giulietta TI, Aurelia B 12, B 20 gas, 1400 A, 1900 gas, 103 diversi, furgone [illegible], furgone 103 T seminuovo. 87

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, Giulietta TI, Appia I, II, 103 nuovo, altri modelli d'occasione, famigliare 1955, camioncini 10 q.li. 98

AUTOCARRO Esatau rimorchio tre assi permesso conto terzi e Leoncino ribaltabile vendo. Bartoli, via Pietro Gioria 2.

AUTOFARO, in prova nuova Sunbeam Spider freni a disco e Hillman cambio automatico berlina e Cabriolet. Accademia Albertina 3. Telef. 882-892. 270

AUTOMOBILISTI non preoccupatevi se la vostra vettura è vecchia e funziona male. La S.A.C.AU.TO Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141 in pochi giorni vi fornirà una nuova, fiammante auto, valutando al massimo la vostra e facendovi pagare la differenza con lunga rateazione. Interpellate la S.A.C.AU.TO prima di effettuare decisioni. 86

(Continua a pag. 16)

ANNUNCI ECONOMICI

31 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 15)

AUTOCARROZZERIE Agenzie per trasporto vetture rimorchi speciali in regola col nuovo codice. Trapani 162.

AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » nuova 103, lusso, 600, 500, 1400. Telefonare 276-031. 22818

AUTONOLEGGIANSI con senza autista nuove 600, 103, TV, 1400, 1800. Mignola, Princ. Tommaso 12, tel. 60 564.

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32: 1400, 103, 600, multiple, 500, belvedere. Telefonare 773-955. 2076

BELLISSIME Appia Zagato, cabriolet Singer, Sunbeam, 1000 gran luce, 103, 1100 Stella Alpina, 600 Viotti, Nuova 500, Appia II et altre occasioni. Autofaro, Accademia Albertina 3. Telefono 832-893.

BIANCHINA, Giulietta, 103, 600, 500 A-B-C, 1100 ELR [illegible], Po 43.

BIANCHINA normale, Bianchina special, Bianchina cabriolet, prenotazioni, situazioni SAVA 30 mesi, permute. OTMA, Commissionaria Autobianchi, Unione Sovietica 117, telef. 390-423. A33005

CITROEN automobili autoveicoli industriali leggeri. Corso Vittorio Emanuele 208, telef. 759-282. Rateazioni, permute. 305

COME nuove 1400 B 1958; 600 da immatricolare vendesi. Vigone 44.

COMPRO contanti qualunque automobile. Permute, prenotazioni, consegne subito. Vigone 44. 7414

CONCEDIAMO in giornata sovvenzioni, finanziamenti su autoveicoli. Ditta Mautò, San Quintino 4 bis. 5741

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo consegna sollecita vetture nuove. Vasto assortimento vetture occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Corso Giulio Cesare n. 213. Telef. 21 900. 56

DA Francone, corso Tassoni 47, tutta la gamma della produzione carrozzeria Pasino: 600 M, 1100 T, 615 allungati carri e furgonatura speciali per tutti gli usi. Auto nuove e d'occasione alle migliori condizioni. Interpellateci. 246

DAUPHINE Alfa Romeo consegna pronta, prove e contratti. Commissionaria Cottino. Fabro 12. Telefonare 47-114.

DAUPHINE occasione nuovissima da rodare cause espatrio vendo facilitando. Telefonare 755-[illegible]. 189

DAUPHINE speciale 4 marce, 1100 E gas, 1400 codice, multiple 1956-57, 103 '58, '54, furgone 103 gas, ecc. vendo. Telefonare 885-427. 20674

DODGE, Jeep GMC, Chevrolet, ricambi originali sempre disponibili. Molino, Raffaello 3, telefonare 60-508. 23090

FIAT Sava Commissionaria ARA via Monte di Pietà 1, telef. 43-418 prenotazioni autoveicoli nuovi. Esposizione autoveicoli usati, facilitazioni pagamento, corso Belgio 101, telefono 890-660.

FIAT-Sava, commissionaria, via Nizza 30, telefoni [illegible], 652-663. Mostra Mercato comune: autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie. Cabriolet coupé, familiare, belvedere 500, 600, 103, 1100, 1400, 1900 normale granluce, Appia, Aurelia Granturismo, Aurelia B 12. Autoveicoli industriali: 1100 dieci quintali, 615, 626, vari camioncini furgoncini 103, 600, 500, Ardea. Cambi, rateazioni fino 18 mesi.

FINI sovvenzioni auto [illegible] massima valutazione celerità. Telef. 871-038 883.950. 21476

FINANZIAMO rapidamente auto case terreni, valutando massimo. Telef. 53-590, 53-591. 21477

GIPPONE jeppone semiautomatico gas liquido vendiamo. Telefonare [illegible]. 311

GIULIETTA Spider e T. I. come nuove, 1200 e 103 lusso, 600, 500 funzionari, 600 pulmino recente, Bianchina, assortimento autovetture ogni tipo, facilitazioni massime. Brusa e Soliani, Nizza 125

GIULIETTA Sprint 60 cavalli vendesi. Telefonare 361-081. A33300

GOGGOMOBIL giardinetta berlina 585.000 consumo 5-6 velocità 115. Torricelli 35.

GOGGOMOBIL giardinetta, portata 400 chilogrammi, consumo 5,5. Agenzia, Torricelli 35. 12

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

IMPIANTI Weber, gas liquido e metano. Assistenza carburatori. Concessionaria Fidira, corso Chieri 16, tel. 886-090.

MERCEDES 300, Giulietta sprint, Alfa Super, Aurelia balestrata, 600, 103, 1800, 2100 nuovi, elaborata Viotti vendo, cambio. Versace, Pomba 4 D. 6

METANO, gas liquidi, nuovi impianti regolamentari. LAMAR, Crescentino 26, telef. 20-853. 20574

METANO liquigas impianti perfettissimi collaudati revisione riduttori. Mattarelli 60. Telefono 22-100. 326

MOTONAUTICI Autostazione Tessitore, Roma 237 bis vende scafi, motori, [illegible]

OCCASIONISSIME assortimento 1100-103, 600, 500. Multipla, familiari Viotti, giardinette, topolini, 1400. Ardea, molti altri tipi vendiamo, permute rateazioni. Vigone 44. 68

PIEMONTE autoscuola Tonini 120. Telefono 670-092. 103 nuovi tipo 600, 102 familiare, multiple, belvedere. Appia serie, Aurelia B 12, B 10, autocarri, leoncino, 615 N, 1100 ELR, rateazioni.

PRIVATO Appia II serie ultima agosto '57 vende 700.000 carrozzeria [illegible] grandine. Telefonare 512-712. A697

PRIVATO cerca furgone Ardea 5 marce contanti. Telefonare 60-605. A779

PRIVATO vende bellissima 600 fine '55, 350.000 trattabili. Telefonare 272-868.

PRIVATO vende privato massimo 1100 E unico proprietario. Telefonare [illegible].

PRIVATO vende privato 1100 103 1957. Telef. 693-015. A33662

PRIVATO vende 500 C ottima. Telefonare 65-342. A33029

PRIVATO vende 600 1957, km. 22.450 reali. Via Torricelli 4. 20

PRIVATO vende 1100 6 quintali, rimesso nuovo, centinato. Vercelli 140.

PRIVATO vende 1800 gran luce 1956 perfetto. Via Vincenzo Monti 90. 20

RIMORCHI speciali trasporto qualsiasi autovettura o carrozzeria approvazione Ministero Trasporti consegna sollecita targati. Pastorino, Trapani 152.

ROMEO revisionato, aggiornato, seconda serie, con garanzia, vende, permuta, rateizza convenientemente. Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, telef. 298-914.

S.A.C.AU.TO, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141 invita tutti coloro che desiderano acquistare vetture usate di qualsiasi marca a ricordare che dispone di un vastissimo [illegible] di auto usate che vende con garanzia e pagamento rateale fino a [illegible] mesi. Visitateci!

SANISSIMA giardinetta legno perfette condizioni privato vende privato. Telefonare 756-103. 22567

SPAI sovvenzione finanzia [illegible]. A. Doria 15 (Palazzo Borsa). Telefono 521-613. 9627

[illegible] SCAR via Monte di Pietà 1. Pronta consegna tutti i tipi Armée, Ariane e Vedette. Telef. 524-275, facilitazioni pagamento. 960

TAGLIERO Commissionaria Fiat prenota autoveicoli nuovi massime possibilità realizzo usato facilitazioni pagamento. Corso Unione Sovietica 91. 21257

VENDIAMO bellissima 600 C, lucciole; ottima 600 1955, facilitazioni. Vercelli 111

VENDO camioncino Balilla 4 marce ottimo stato bollato 55.000. Tel. 289-623

1100 103 fine '58 perfettissima condizioni, gommatissima, accessori, vendesi. Telefonare 882-670. A33637

22 CICLIMOTO SPORT L. 100 p.p.

ACCETTANSI vecchie moto per prenotazione ultimissimi tipi Gilera. Ilisico, Brescia 44, telef. 273-510. 14822

[illegible], Giulio Cesare 115, Mondial, Motobi, Zundapp 48, Cimatti, ricambi originali, occasioni, permute. 346

BIANCHI Borgarello Agenzia Torino e provincia moto velomotori prove facilitazioni permute assistenza, Camerana 2.

BIANCHI Concessionario Covolo, Biciclette speciali corsa, viaggio, vendite rateali. Giulio Cesare 155. 21425

[illegible], Motom 960, cambi, occasioni, rateazioni. Gino, Antonio Cecchi 57.

COVOLO consegna senza anticipo nuovi modelli Lambretta 1960, miscela 3 per cento 5500 mensili, permuta vostro vecchio scooter. Organizzazione di vendita Lambretta, corso San Maurizio 20, telefono 86-988. 32163

GARELLI, Motocarrini senza patente, senza targa, L. 135.000, dimostrazioni, prove. Gimca, Giulio Cesare 169, telefono 21 605. 18274

GILERA 150 Sport ultimo modello come nuova vendo. Telef. 766-314. A33035

GUIZZO: lo scooter che si distingue. Concessionario Cerasa, Marconi 8.

GUIZZO: scooter con [illegible]. offre eccezionale stabilità. Cerasa, Marconi 8.

LAMBRETTA produzione [illegible]: 125 Li, 150 Li, 175 TV, miscela 2%, faro e contachilometri incorporati sul manubrio, 4 marce, motore centrale. Commissionaria di vendita: Auto Torino S.p.a., corso Principe Eugenio 11, telefono 853-484.

LAMBRETTA prove, prenotazioni, permute: Agenzia Audino, corso Giulio Cesare 100, telefonare 278-257 240

LAMBRETTA prove, prenotazioni, permute: Agenzia Ballestriero, via Vibò 26, telefono [illegible]. 240

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Brero, via Sette Comuni 86, telefono 682-367. 240

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Coppola, corso San Maurizio 20, telefonare 86-988 240

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Dallito, via Domodossola 35, telefono 772-664. 240

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Franchino, piazza Repubblica 24, telefono 280-244. 240

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Mancini, via Muriaglio 17, telefonare 272-146. 240

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia PAMAR, via G. Da Verazzano 65, telefono 588-803 240

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Pasquero, via Principe Amedeo 11, telefonare 43-688. 240

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute. Agenzia Roncu, piazza Vigliardi Paravia 5, telefono 779-843 240

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Torrelli, via [illegible] 30, telefono 837-418. 240

MOSQUITO 49 a rullo e Centrimatic, Garelli 50 a catena, i ciclomotori del nuovo Codice della Strada, uno due tre marce ai migliori prezzi. Motoleggere Garelli 70. Motocarrini Garelli 50 cc., portata q.li 2, senza targa, senza patente. Provatelli, Ilisico, corso Brescia 44. Telefonare 273-510. 20798

MOTOCARRI MV a benzina i più economici, i più robusti, comode rateazioni, Cavalleri, via Nizza 35. 30

MOTOFURGONCINI grandi e piccoli, comode rateazioni. Cavalleri, via Nizza 35 corso Vittorio 26. 20603

MOTOFURGONCINI 1960 grandi, piccoli e buone occasioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. 300

M.V. nuovi prezzi e nuovi modelli. Speciali rateazioni. Cavalleri, corso Vittorio 26, via Nizza 35. 20603

NUOVO motofurgone Piaggio 3,5 e 7 quintali esposto da Covolo. Consegne pronte, pagamenti rateali, occasioni. Giulio Cesare 155. 21425

PASQUERO consegna con minimo anticipo Lambrette 1960, comodi pagamenti, organizzazione vendita Principe Amedeo 11. Telefonare 43 688. 309

PRIVATO vende bellissima Mival 125 motore rodaggio, miglior offerente. Telefonare 885-723. A33118

ROMERO, via Pianezza 34. Agenzia Moto nuovi modelli, biciclette, Vespa, officina riparazioni, rateazioni. 40

VENDIAMO blocco Vespa Isetta altri tipi ottimo stato. Telef. 380-776.

VENDO Vespa 150 perfetta accessori. Telefonare 535-522 ore 13-15. [illegible]

VENDONSI Vespe tutti modelli da lire 20.000 a 130.000. Lambretta 125 da lire 25.000 a [illegible]. Visitili via Bertola [illegible].

VESPA, motofurgone Ape, [illegible] 1960, cambi, minime rateazioni, Tosa, Agenzia Piaggio, corso S. Maurizio 31. 75

VOLETE comperare, cambiare, vendere Vespa, Ape, Moroni, Un. Sovietica 169 Telefonare 393 628. 20149

31 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, [illegible] traversa via Silvio Pellico 5. Telefonare 652-598. 463

A basso interesse bancario concediamo, senza cessione stipendio prestiti a impiegati o specializzati, residenti in Torino e circondario. Ammortamento fino a 24 mesi, riservatezza assoluta. Tel. 512-173.

A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi, lavatrici, televisori, radio, cucine e fornelli elettrici ed a gas, produzione 1959-[illegible], L'Elettrica, via Carlo [illegible] 26

ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, dischi, soprammobili, oggetti vari, Tel. 752-046.

ACQUISTANDO poltrone divani salotti visitate grande [illegible]. Galdano, corso Vittorio 32. 363

AFFARONE artigiano vende sottocosto bellissima camera palissandro 170.000, sala pranzo 145.000. Telefonare 682-396.

AL Centro Radio, S. Secondo 48, cambiansi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuove radio modulazione di frequenza, per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9614

AL Centro Radio, S. Secondo 48, frigoriferi a gettoniera, novità assoluta. Telefonare 583-253. 21889

AL Centro Radio televisori a gettone, novità assoluta. Telefonare 588-253.

AL Mobilificio Rossi, XX Settembre angolo Palazzo Città, camere letto tutti stili, sale pranzo, tinelli, cucine smaltate.

ALL'ENTE aste liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ALLOCCO Mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità cucina legno Formica tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 333

ANTICAMERE barocco veneziano, impero, consolle specchiere vasto assortimento. Corso Racconigi 124 bis. Tel. 31-787.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Borgino angolo Battisti, camere massicce 76.000, tinelli 21.000, grandi armadi 28.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO vende poltroncletto 19.000, salotto 25.000. Accademia Albertina 25, cortile. 286

ATTENZIONE fabbrica mobili ritiro commercio svende. Piazza Vittorio 2. Saplene 33. 207

ATTENZIONE: Matrimoniali 60.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 G. 3818

BANCO per fabbricazione gelati acquisto nuovo oppure d'occasione. Tel. 396-345.

CONCEDIAMO lunga rateazione finanziamenti su [illegible] prezioni. Tel. 521-413.

DISCHI, vasto assortimento novità, classici, musica leggera, trovate da Cuconato, pianoforti, via Lagrange 2. Telefonare 556-211. 28398

DUBIED: macchina maglieria fama mondiale. Modelli recenti, possibilità infinite. Bogino 8, telef. [illegible]. 154

FRIGORIFERI abbiamo migliori marche e prezzi notevolmente ribassati, cambi. Grilandi, [illegible] 21. Tel. [illegible].

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi, Bertola 31, rimpetto Elettricità Municipale. 2098

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendonsi 10-15.000. Noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6. 9081

MAGLIAIE: Dubied macchina maglieria insuperabile, produrrete di più. Ultimi modelli, meravigliosi. Rateazioni. Insegnamenti. Bogino 8, telef. 528-830.

MAGLIERISTE, migliori macchine, minor prezzo. Rateazioni, insegnamento. Super Capital, Consolata 5. Bobinatoi, accessori. 20827

MOBILI « Casabella » vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, Telef. 621-107.

MOBILI, lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 6095

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Dilorenzo, Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento mobili ufficio, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. [illegible] mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telef. [illegible]. 11042

MOBILIFICIO Orap, 20 rate, vendita propaganda, camere da 89.000; tinelli da 30.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9, cortile.

MOBILIFICIO Pozzo, vasto assortimento mobili comuni e di lusso, facilitazioni pagamento. Via Armando Diaz 2 (Lungo Po). 13453

OCCASIONE vendesi cucciolona Collie perfetta azzurra con pedigree. Telefonare 762-420. A33638

OCCASIONISSIMA avendo camera letto palissandro 170.000; sala pranzo 145.000. Telefonare 882-396. 20277

PELLICCIA persiano bellissima privato vende: Telefonare 373-559. A33320

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto n. 18, tel. 81-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein 600

PIANOFORTI « Cucimelo », via Lagrange 2, telef. 556-211. Arrivi nuovissimi modelli, marche, garanzia, facilitazioni, studio 40.000. 619

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio, Comoglio. Po 20. Telefonare 882-798. 9661

POLTRONE, salotti, soggiorni. Mobili trasformabili, poltroncletto. Articoli regalo. Richiedete cataloghi: Alasia, Vinzaglio 5. 9000

PRIMAVERA stagione indicata per curarsi con erbe salutari. Rivolgetevi con fiducia alla Erboristeria Carraro, Bellore 24, premiata con due medaglie d'oro e [illegible] d'argento al merito erboristico dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste.

PRINCESSES tailleurs finissimi pronti e su misura 12.000, 16.000, 18.000. Calvo, Berthollet angolo Principe Tommaso.

TELEVISORE 21 marca nuovo avendo causa partenza. Telefonare 370-466.

TELEVISORI a gettoniera, senza anticipo, senza cambiali. Riparazioni, via Cavour [illegible]. Telefonare [illegible]. 20447

VIGORELLI unica macchina cucire che ricama da sola. Esclusivisti Lotti, Mazzini 41. 2015